

RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 51

13 - 19 DICEMBRE 1964 L. 70



da questa settimana alla TV

RITA PAVONE nel GIORNALINO di GIAN BURRASCA



VITA DI MICHELANGELO

Gian Maria Volontè, che interpreta il personaggio di Michelangelo, e Lydia Alfonsi, nella parte di Vittoria Colonna, la nobildonna e poetessa, che del grande artista fu amica sensibile e devota, sono gli interpreti principali della nuova trasmissione che vedrete questa settimana alla TV, dedicata appunto alla vita avventurosa e tormentata del Buonarroti. Ricordiamo ai telespettatori che l'anno che si sta per chiudere ha visto in tutta Italia una serie di celebrazioni in onore di Michelangelo, nel quarto centenario della sua morte (Foto Bosio).

2

COME RICEVERE

GRATIS



questi sono i dischi che saranno inviati gratis ai soci il primo mese



le spese di spedizione dei dischi sono completamente gratuite



DISCHI OGNI MESE

...facilissimo! basta associarsi al club

COLORADO

VIA EZIO BIONDI, 1 - MILANO

OGNI MESE RICEVERETE GRATIS A CASA VOSTRA 5 DISCHI A 45 GIRI CON INCISI 10 SUCCESSI DI MUSICA LEGGERA FRA I PIU' QUOTATI SUL MERCATO DISCOGRAFICO, COMPRESI ANCHE LE PRIME CANZONI CLASSIFICATE NEI PIU' IMPORTANTI FESTIVAL ITALIANI.

LE QUOTE DI ASSOCIAZIONE AL CLUB SONO LE SEGUENTI:

| PER 1 MESE L. 1200 | PER 3 MESI L. 3400 | PER 6 MESI L. 6400 | PER 12 MESI L. 12000 |
|-----------------------------------|---|---|---|
| vi dà diritto a ricevere 5 dischi | vi dà diritto a ricevere 5 dischi ogni mese: totale 15 dischi | vi dà diritto a ricevere 5 dischi ogni mese: totale 30 dischi | vi dà diritto a ricevere 5 dischi ogni mese: totale 60 dischi |
| per l'estero L. 1400 | per l'estero L. 3900 | per l'estero L. 7400 | per l'estero L. 14000 |

NORME PER L'ISCRIZIONE

inviare la quota corrispondente al periodo per il quale desiderate essere soci, a mezzo vaglia postale o se preferite a mezzo bollettino sul C/c postale N. 3/51467 INTESTATO AL CLUB COLORADO VIA EZIO BIONDI 1, MILANO, (i bollettini c/c postali sono distribuiti gratis presso tutti gli uffici postali)

LE SPESE DI SPEDIZIONE DEI DISCHI SONO COMPLETAMENTE GRATUITE

ATTENZIONE! DOPO CHE VOI AVRETE PROVVEDUTO AL VERSAMENTO DELLA QUOTA, IL CLUB VI INVIERA SUBITO QUESTI PRIMI 5 DISCHI GRATIS, CON UNITO UN PIEGHEVOLE ILLUSTRANTE I DISCHI DEL MESE SUCCESSIVO

N.B. TUTTI I SOCI DEL CLUB CHE FOSSERO SPROVVISTI DI FONOVALIGIA POTRANNO AVERLA DIRETTAMENTE DAL CLUB CON SOLE L. 9000 - RICHIEDERE CATALOGO

Premare in stampatello nome, cognome ed indirizzo ed indicare con una crocetta per quale periodo desiderate diventare soci. Ritagliare ed incollare bene sul lato destro del vaglia postale o sul retro del bollettino postale.

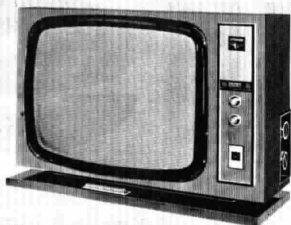
Indicare il periodo per il quale desiderate diventare soci con una crocetta nel quadretto corrispondente:

| | | | |
|------------------|--------------------------|----------------------|--------------------------|
| 1 mese L. 1200 | <input type="checkbox"/> | per l'estero L. 1400 | <input type="checkbox"/> |
| 3 mesi L. 3400 | <input type="checkbox"/> | L. 3900 | <input type="checkbox"/> |
| 6 mesi L. 6400 | <input type="checkbox"/> | L. 7400 | <input type="checkbox"/> |
| 12 mesi L. 12000 | <input type="checkbox"/> | L. 14000 | <input type="checkbox"/> |

cognome _____
 nome _____
 via _____
 città _____
 firma _____

03
 06
 012
 51
 34

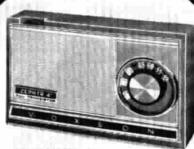
*



PHOTOMATIC 329

Il 23" **VOXSON** di classe eccezionale predisposto per il comando a distanza senza fili ad ultrasuoni per il cambio del programma.

L. 238.000



ZEPHYR 40

Il portatile **VOXSON** brevettato in tutto il mondo perché funziona in gita con le sue pile in casa con la rete luce in auto con la batteria di bordo in acqua con la sua speciale custodia "marine".

L. 24.000

*



AUTOTRANS

L'autoradio **VOXSON** interamente a transistor per tutte le vetture a 6 e 12 Volt

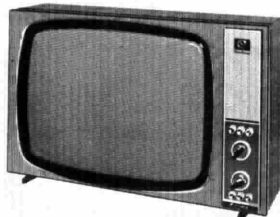
L. 49.800



SYMPHONY F.M.

La radio "cordless" **VOXSON** a modulazione di frequenza per l'ascolto della musica ad alta fedeltà

L. 70.000

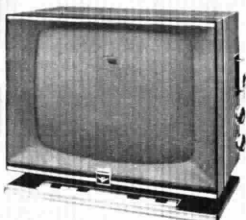


MERCURY 410

Il classico televisore **VOXSON** da 23" con Nuvisor, la miracolosa microvalvola che elimina l'effetto neve nelle zone di scarso segnale.

L. 199.000

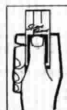
*



POLARIS 318

Il 23" **VOXSON** dalla linea inconfondibile - predisposto per il comando a distanza senza fili ad ultrasuoni per il cambio del programma

L. 242.000



TOURIST

L'autoradio **VOXSON** per le piccole cilindrate

L. 32.500

per tutti
un dono *



VOXSON

DISCHI NUOVI



I dischi per imparare le lingue non sono certo una novità ed il mercato discografico offre infinite soluzioni, da quelle che appaiono più facili a quelle più complesse. In questi giorni però la « Cetra » — la Casa discografica più di ogni altra sensibile ai problemi culturali — ha edito un catalogo che comprende una vastissima gamma di corsi di lingue (dai corsi di Telescuola di francese a cura di Torello Borello, a Passaporto inglese a cura di Jole Giannini, ad

Ascoltare il tedesco a cura di G. V. Amoretto in 18 dischi, ad Ascoltare lo spagnolo di G. Bellini, in 17 dischi) non esclusi quelli per i ragazzi (Divertere imparando l'inglese, Divertere imparando il tedesco, Divertere imparando il francese e il mio primo inglese, tutti racchiusi in eleganti album illustrati a cura di Grazia Callumi). L'iniziativa veramente originale, interessante e nuova è tuttavia costituita dal contemporaneo lancio sul mercato di una settantina di dischi a 33 giri (30 centimetri) singoli o racchiusi in cofanetti di poesia, di prosa e addirittura interi testi teatrali in lingua francese ed in lingua inglese. I dischi, importati dall'Inghilterra e dalla Francia dalla « Cetra » in esclusiva per l'Italia, sono stati scelti con una cura ed un'attenzione davvero ammirevoli e costituiscono non soltanto un ottimo ausilio per chi vuol perfezionarsi o tenersi allenato, ma soprattutto documenti culturali di un grande interesse. Se prendiamo, ad esempio, i microscolchi della serie *Encyclopédie sonore* Hachette, troviamo un'edizione dell'*Avaro* di Molière interpretato da François Rosay, Catherine Semmers, Simone Valère, Fernand Ledoux; il *borghese gentiluomo* interpretato da Arletty, Sophie Desmarets, Françoise Dorléac, les Frères Jacques, Jean Poiret, Henri Salvador ed altri nomi di gran risonanza; e poi *Andromaca* di Racine con Jean Pierre Aumont, Fernand Ledoux, Marie Mauban; e infine *Il Cid* di Corneille registrato in scena da Gérard Philipe, con Jean Vilard e la compagnia del Teatro Nazionale Popolare francese. Nel campo dei brani staccati, troviamo Pierre Blanchard che legge alcuni passi de *I fiori del male* di Baudelaire; Jean Deschamps che legge Victor Hugo; ancora Blanchard che con Jean Pierre Aumont, Simone Valère, Françoise Rosay ed altri legge le *Fanciulle di La Fontaine*. Nella collana *Tesori della poesia lirica francese* troviamo Pierre Fresnay, Jean-Claude Pascal, Jean-Louis Barrault, di nuovo con Blanchard, Aumont ed altri che recitano le poesie più significative della letteratura francese dal Medio Evo fino ai giorni nostri. Per quanto riguarda i testi inglesi, apre la rassegna una pregevolissima edizione di *Romeo e Giulietta* di Shakespeare interpretata da Albert Finney (l'attore che apparso sugli schermi in « Tom Jones ») e da Claire Bloom, mentre tre dischi contengono poesie lette dagli stessi autori. Possiamo così ascoltare, in queste straordinarie registrazioni, le voci di T. S. Eliot, di Robert Frost, di Elizabeth Bishop, di W. B. Yeats, di Gertrude Stein, di Stephen Spender. Tutti i dischi sono corredati dai testi originali, sui quali è possibile seguire molto agevolmente la recitazione. Nell'insieme, più di una idea brillante per un dono di Natale di gran livello.

Musica leggera



Frank Sinatra non s'accontenta delle cose facili. Potrebbe limitarsi a cantichiere motivi alla moda e raccogliere con

poca fatica successi e quattrini. Invece persiste nel dare al pubblico delle interpretazioni di buon livello. L'ultimo suo microscolco « It might as well be swing », edito dalla « Reprise » (33 giri, 30 cm.) è una dimostrazione di questa sua onestà artistica: insieme a Count Basie ed alla sua orchestra, ha voluto incidere un gruppo di canzoni ora di successo negli Stati Uniti (da *Hello, dolly!* a *Wives and lovers*, da *Fly me to the moon* a *My love*) ha preteso che gli arrangiamenti fossero di Quincy Jones. Ne è nato un disco di eccezionale interesse, in cui le tre personalità musicali si esprimono al loro meglio.



Franco Talò, uno dei protagonisti di « Un disco per l'estate », si ripresenta al giudizio del pubblico con due nuove canzoni da lui stesso composte con il maestro Claudio Valle, che è anche l'autore degli arrangiamenti ed il direttore dell'orchestra. Sono intitolate *Mi fai tanto male* e *Non mi potrai scordare*. La prima è uno slow-rock, la seconda un rock moderato che riecheggia qualche

motivo già noto: entrambe di ispirazione moderna, sono curate dal punto di vista melodico più di quanto non avvenga per la produzione corrente. Il disco, a 45 giri, è della « Meazzi ».



Aznavour, che ha fatto cantare in Italia con *La mamma*, tenta l'impresa traducendo nella nostra lingua altre due canzoni già conosciute nella versione francese, *Ma perché* (Et pourtant) e *Com'è triste Venezia*. La prima ha perduto un po' del suo mordente nella traduzione, mentre la seconda sembra averne acquistato. E' certo però che questa ciambella riuscita col buco non fa mutare la nostra opinione (che non concorda naturalmente con le necessità dettate dal mercato) e cioè che Aznavour vada gustato nella versione originale. Il disco, a 45 giri, è della « Barclay ».

Jazz



Si Zentner ha creato un mondo jazzistico tutto particolare, fuori dalle correnti più moderne, che gli permette di farsi conoscere e farsi seguire da un grande numero di appassionati. Questa volta ha impiegato la sua grande orchestra per interpretare, sempre a modo suo, naturalmente, il « blues ». Il ri-

sultato è dei più coloriti. Il microscolco, intitolato « Rhythm plus blues », è edito (33 giri, 30 cm.) dalla « Liberty ». Un disco, questo, che può piacere anche ai non appassionati di jazz.

Musica classica



Del tutto ignoto è oggi il nome di Giovanni Maria Trabacci vissuto nella prima metà del diciassettesimo secolo alla corte del re di Napoli. L'Istituto Internazionale del Disco propone un microscolco dedicato ad una serie di pagine per organo nella revisione di Domenico Celada. Non sappiamo quanto di originale vi sia rimasto dopo il difficile lavoro di restauro e rielaborazione: in ogni caso questa musica rivela una freschezza di inventiva e una vivacità rare nella produzione per organo. Tra i brani registrati, i quali recano titoli a sfondo sperimentale o pedagogico, spiccano per originalità, in rapporto all'epoca, la *Gagliarda prima* e *Durezza et ligature*, dove si respira l'atmosfera dei precursori di Frescobaldi e Bach.



Tra i poemi sinfonici di Richard Strauss, fragorosi e pittoreschi, il *Don Chisciotte* (Columbia) è tra i meno eseguiti, forse perché, con quel sottotitolo « Introduzione, tema e variazioni » e la partecipazione concertante di un violino, una viola e un violoncello, appare più accademico. L'impressione è per buona parte errata. Si tratta di una composizione ricca di melodia e di gustose trovate orchestrali sulla scia del *Till Eulenspiegel*. Mancano invece taluni eccessi che sciupano l'effetto dei poemi giovanili. Per quanto riguarda le parti solistiche l'accusa di prosittà — spesso formulata contro il *Don Chisciotte* — sembra infondata: ma il merito è da attribuire soprattutto al violoncello di Pierre Fournier, squisitamente cantabile, e alla viola di Abraham Skernick. Dirige la Cleveland Orchestra George Szell.

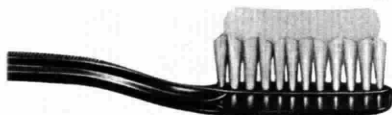
Prosa



Il successo letterario ottenuto dal volume « Con gli alpini in Russia », scritto sulla neve del cappellano militare don Carlo Chivazza, ora direttore del quotidiano « L'Italia », ha spinto la « Philips » a tentare di trasferire, per la prima volta, le parti essenziali di un « best-seller » su un disco. Il microscolco (33 giri, 30 cm.) edito in questi giorni, dal titolo « Con gli alpini in Russia », ferma le pagine più emozionanti e più drammatiche della marcia senza fine, sulla steppa gelata, delle divisioni Julia, Cueneense e Tridentina. Da quegli episodi balzano le figure di alcuni protagonisti di quelle epiche giornate, prende forma un documento che riveste un particolare valore storico. Il racconto è affidato alle voci degli attori Renzo Montagnani, Roberto Villa, Ettore Conti ed altri. Il commento musicale è costituito da canti alpini, interpretati dal « Coro Tre Pini », e dalla seconda Sinfonia di Rimsky-Korsakov. La regia è di Pino Gilloli.

H. F. L.

è CHLORODONT



il primo dentifricio al Fluoro

garantito dalla scienza

ISTITUTO D'IGIENE
DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Oggetto: Certificato d'analisi della pasta dentifricia
CHLORODONT « anticarie al fluoro superattivo »

- 1) Le analisi sistematiche da noi effettuate sulla normale produzione del dentifricio Chlorodont ci hanno consentito di accertare un suo contenuto di sali di fluoro (mono-fluoro-fosfato di sodio) costante intorno allo 0,78%
- 2) Le prove di laboratorio da noi eseguite, per accertare, secondo il metodo Von Fellenberg, la fissazione del fluoro mediante spazzolamento di piastrelle di dentina, ci hanno consentito di constatare che il dentifricio Chlorodont arricchisce effettivamente di fluoro la dentina in misura rilevante
- 3) Da queste osservazioni e dalle ricerche eseguite in proposito in questo Istituto — anche in armonia con quanto osservato in numerosi Istituti universitari stranieri — risulta che il fluoro incorporato nella pasta dentifricia « Chlorodont » ha la capacità di fissarsi ai tessuti dentari, aumentandone la resistenza all'attacco dei germi cariegeni. L'azione del fluoro consente di ridurre l'incidenza della carie nella misura del 30-40%

Il Direttore

La CHLORODONT S.p.A., oltre a fornire continuamente allo Istituto di Igiene dell'Università di Perugia campioni della sua normale produzione, ha autorizzato lo stesso a prelevare presso qualsiasi rivenditore in qualsiasi località del territorio nazionale.



VIRNA LISI: la bocca della verità.

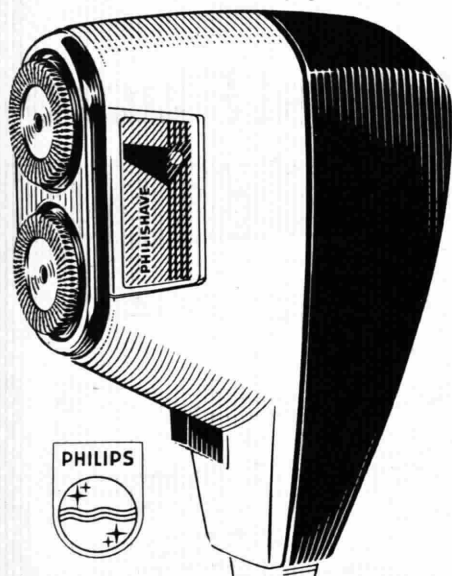
CHLORODONT è il primo dentifricio che, con anni di anticipo sulla produzione mondiale, fin dal 1947 utilizza il fluoro e ne applica con impareggiabile esperienza la «dose ottima» per una superiore efficacia anticarie.

CHLORODONT è il solo a darvi la massima garanzia scientifica col certificato d'analisi ed il continuo controllo dell'Istituto d'Igiene dell'Università di Perugia, la Scuola benemerita per gli studi sul fluoro.

CHLORODONT il dentifricio sicuro per tutta la famiglia.

PHILIPS

A TESTE SNODATE



PHILISHAVE 800 S

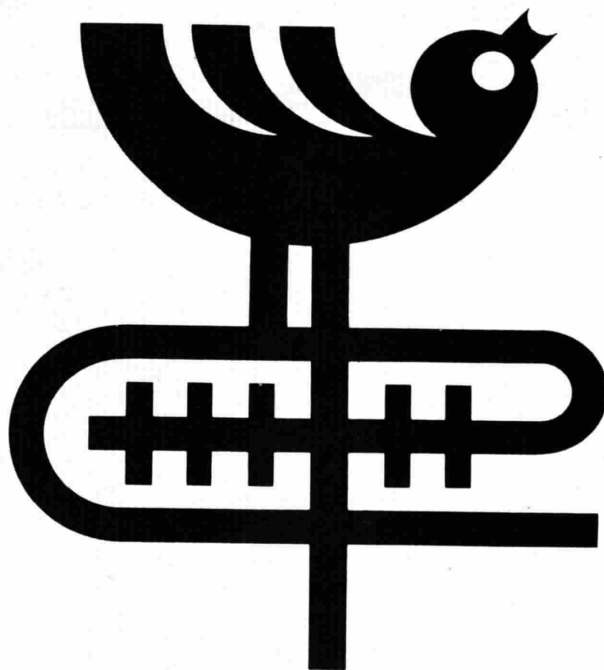
**IL PIU' NUOVO E
PIU' MODERNO
RASOIO ELETTRI-
CO DEL MONDO
PERFEZIONE E
RAPIDITA' CARAT-
TERIZZANO IL
NUOVO PHILISHAVE 800 S**

**LE SCANALATURE ON-
DULATE AUMENTANO
LA SUPERFICIE DI
RASATURA DEL 23%**

ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA
PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO
A PREMI (2 AUTOVETTURE FIAT 500)

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI - MILANO

17 dicembre
primo sorteggio di
radiotelefortuna '65



Antonio Basana

**abbonatevi subito alla radio
abbonatevi subito alla televisione**

radiotelefortuna '65

mette in palio in ogni sorteggio

**1 Giulia TI Alfa Romeo
1 Innocenti i 4
1 Fiat 850
1 Fiat 500 D**

Affrettatevi

**I primi 4 sorteggi sono riservati a coloro
che si abbonano alla radio o alla televisio-
ne o rinnovano l'abbonamento per il 1965
nel mese di dicembre.**

Rai Radiotelevisione Italiana

Rai / serv. prop. 64160

Aut. Min. Finanze

panforte saporì? molto, molto bene!

E' proprio quello che vogliamo perchè il PANFORTE SAPORI è un dolce genuino, tutto mandorle, zucchero, canditi, fior di farina e delicati aromi (...e niente grassi!). Molto, molto bene; perchè Saporì ha conservato per noi la ricetta antica di un dolce fatto in casa. Bisogna dire la verità: il PANFORTE SAPORI, nella sua bella scatola ottagonale, è una specialità rara... sarà per tutti un incontro molto, molto piacevole. Il PANFORTE SAPORI conquista al primo assaggio e fa bene a noi e ai nostri bambini. E' un dolce diverso, è buono, è sano, è vero.



Il nuovo permafless l'amico dei nostri sogni



LEONI PUBBLICITÀ - A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

PERMAFLEX il famoso materasso e guanciaie a molle

Il nuovo materasso PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di calda lana per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. PERMAFLEX, la più grande industria di materassi a molle. ATTENZIONE: solo l'omino in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX.

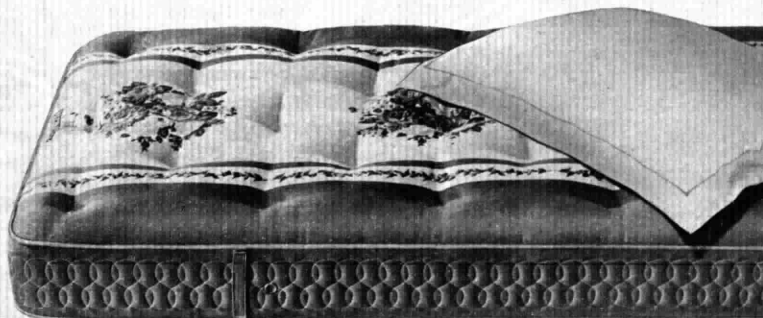
MARCHIO DI QUALITÀ



permafless

| | | |
|--------------|--------------|-----------|
| tipo CLASSIC | cm. 80 x 195 | L. 29.000 |
| tipo CONFORT | cm. 80 x 195 | L. 23.600 |
| tipo EXPORT | cm. 80 x 195 | L. 18.800 |
| GUANCIALE | cm. 45 x 70 | L. 3.700 |

Per altre misure e prezzi consultate l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 41 - N. 51 - DAL 13 AL 19 DICEMBRE
Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo
Direttore responsabile: GIGI CANE

SOMMARIO

| | |
|--|-------|
| La grande avventura di un genio universale di Leandro Castellani | 10-11 |
| Il giornalino di Gian Burrasca: L'anti-Pinocchio di Giovanni Mosca | 12 |
| Chi era Vamba e come nacque il suo personaggio più popolare di P. Giorgio Martellini | 13 |
| Lina Wertmüller, la regista di Arnaldo Vacchieri | 14 |
| Il primo episodio (sunto fotografico) | 14-15 |
| I quattro Cetra dalle sette vite di S. G. Biamonte | 17 |
| Come saranno i «clowns» di domani? di Massimo Alberini | 18 |

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

| | |
|---|----------------|
| Domenica: Vita di Michelangelo - Il mondo di Conrad - Il Festival dei clowns | 24-25 |
| Lunedì: Programmi futuri di «TV 7» - Arlecchinata - La prova del fuoco | 28-29 |
| Martedì: Follia - Petrassi dirige musiche proprie | 32-33 |
| Mercoledì: Stasera l'ultima semifinale - Il notaio Guérin | 36-37 |
| Giovedì: Il gioco degli incontri - Ritratto di Jules Dassin - L'ospite inatteso | 40-41 |
| Venerdì: La Cappella Sistina - Bonucci, Marcario e Mulé | 44-45 |
| Sabato: Gli ultimi Marajah - Un irriducibile irlandese | 48-49 |
| Radio 26-27: 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51 | 50-51 |
| Radio locali | 52-53-54-55-56 |
| Esteri | 57 |
| Filodiffusione | 58-59 |

RUBRICHE

TRA I PROGRAMMI RADIO DELLA SETTIMANA

| | |
|---|-------------|
| Nazionale: «Simon Boccanegra» e il «Ballo in maschera» - Stagione sinfonica della Scarlatti - Affogare le vecchie signore - «Il provino» di Moravia | 21-22-23 |
| Terzo: «Intermezzo» di Strauss | 20 |
| Leggiamo insieme | 60-61 |
| Qui i ragazzi | 62-63-64-65 |
| La donna e la casa | 4-5 |
| Dischi nuovi | 52-53 |
| Risponde il tecnico | 66 |
| Personalità e scrittura | 2 |
| Ci scrivono | 2 |
| L'avvocato di tutti | 26 |
| La schedina del totocalcio | 67 |
| Oroscopo | |

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66
UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

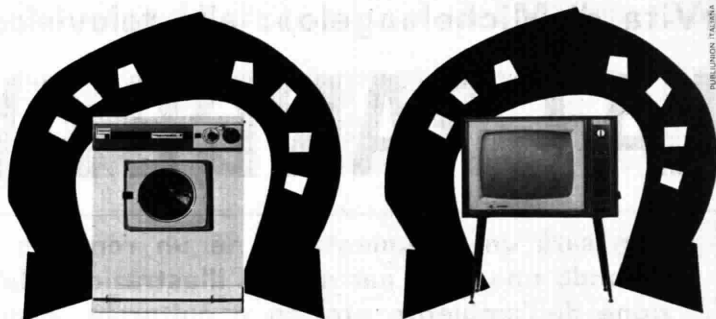
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 -
Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

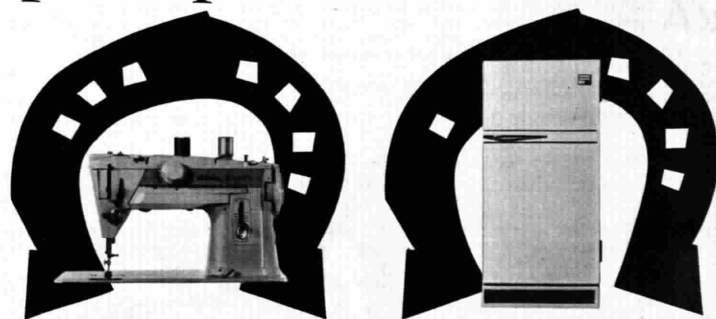
Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

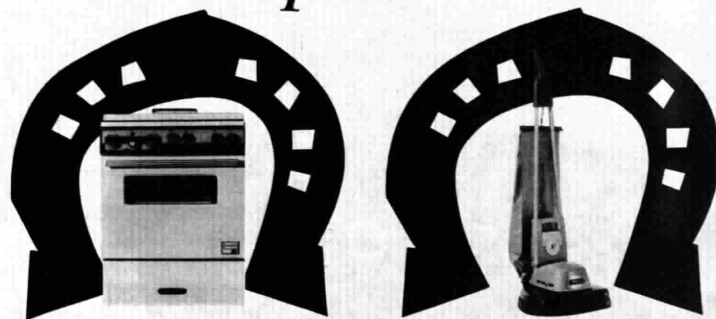
TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA



questi prodotti vi fanno



vincere splendide ville



...e 500 altri ricchi premi!

Sono prodotti SINGER che certamente conoscete già... ma forse non sapete ancora che fanno vincere i milioni del GRAN PREMIO SINGER. Tutti i prodotti SINGER per la casa possono farvi vincere milioni: basta acquistarne uno,

quello che più desiderate, per partecipare all'assegnazione di premi per ben 50 milioni di lire! Ci sono perfino due ville prefabbricate del valore di 5 milioni ciascuna o arredamenti per la casa di uguale valore o entusiasmanti viaggi

in aereo intorno al mondo! GRAN PREMIO SINGER, ecco una occasione da non perdere: presto potreste essere tra i fortunati vincitori!

Maggiori informazioni presso tutti i Negozi e le Agenzie SINGER d'Italia

SINGER



«Vita di Michelangelo»: alla televisione uno spettacolo nuovo per

LA GRANDE AVVENTURA

Non sarà un documentario, né un romanzo sceneggiato: vi si alterneranno, secondo una linea narrativa, l'illustrazione delle opere più famose, la ricostruzione dell'ambiente storico e culturale, e quella — interpretata da un folto gruppo di noti attori — dei momenti salienti della vita del grande artista

«**A**bbiamo comperato un pezzo di marmo d'una figura del naturale; e lunedì comincerò a lavorare»: frasi come questa sono assai frequenti nell'epistolario di Michelangelo. Per lui il marmo non

era tanto la materia su cui esercitare il proprio scalpello, quanto la fonte stessa dell'ispirazione, l'informe da cui trarre la forma, da cui far emergere un'immagine, dopo averne tolto, con furia, con accanimento, con

meticolosa precisione, il sovrappiù, ciò che impedisce alla materia bruta di svelarsi come bellezza.

Michelangelo si recò spesso alle cave di Carrara a scegliersi personalmente il « suo marmo », a segnare i

blocchi che avrebbero dovuto nascere alla vita della forma. Il marmo fu la sua materia prediletta:

« Non ha l'ottimo artista alcun concetto
ch'un marmo solo in sé non
[circoscrive]

col suo soverchio, e solo a
[quello arriva
la forma che obbedisce
all'intelletto].

Dal marmo Michelangelo avrebbe fatto scaturire, durante gli anni di una vita tormentata, drammatica, le opere che tutto il mondo ammira: la « Pietà » di San Pietro, il David, il Mosé, i « prigionieri », le tombe mediche... sino alla dolorosa stupefacente « Pietà Rondanini », segnata da una mano che ormai rifiuta anche la bellezza della forma, scolpita da un uomo alla vigilia della morte che cerca di ritrovare nel marmo le dimensioni di un dolore universale, di un'angoscia senza appello che ha accettato per propria.

Il segreto del marmo

Anche i grandi cicli pittorici della Cappella Sistina rivelano il segreto del « marmo »: Michelangelo ha fissato l'umanità tragica ed eroica del Vecchio Testamento, l'epica violenta del Giudizio Universale riscoprendo in ogni personaggio la forza contratta e il fremito interiore delle sue sculture: insegue il palpito delle vene, la vibrazione dei muscoli, continua, anche in pittura, quel ciclo dell'uomo, quella « summa » sul corpo e sullo spirito umano che aveva iniziato giovanissimo nello studio del Ghirlandaio, poi alla scuola di Bertoldo.

Michelangelo, di cui ricorre quest'anno il quattrocentesimo anniversario della morte, aveva bisogno di una « commemorazione » televisiva che ne rievocasse insieme le intramontabili conquiste artistiche e le drammatiche vicende umane. E' nata da qui, per la prima volta, l'esigenza di uno spettacolo nuovo, di un nuovo mezzo per avvicinarsi al mondo di un grande artista.

Spettacolo culturale

Vita di Michelangelo, le cui prime due puntate andranno in onda questa settimana, non è un documentario, né un romanzo sceneggiato: sarebbe più giusto, forse, definirlo « spettacolo culturale ». In esso si alterneranno abilmente, secondo una linea di racconto unitaria, la sequenza documentaristica dedicata alle grandi ope-



Carlo D'Angelo, nella parte di Lorenzo il Magnifico, con la piccola Daniela Goggi, sorella di Loretta (la giovane attrice che i telespettatori già conoscono), che interpreta il personaggio della figlia del Signore di Firenze. I costumi che indossano gli attori sono firmati da Veniero Colasanti, forse il maggior specialista del genere, sia per il teatro che per il cinema. Lo scenografo Maurizio Mammi ha poi concepito un ambiente unitario, una sorta di architettura michelangiolesca

ricordare il quattrocentesimo anniversario della morte del Buonarroti

DI UN GENIO UNIVERSALE



Una scena tratta dal terzo episodio della « Vita di Michelangelo »: Gian Maria Volonté (a destra), nella parte del Buonarroti, e Lydia Alfonsi, in quella di Vittoria Colonna, a colloquio con Frate Ambrogio (l'attore Giuseppe Fortis). L'amicizia spirituale fra il grande artista di Caprese e la principessa è fra gli episodi che sono rievocati nella ricostruzione della vita di Michelangelo affidata alla sceneggiatura di Giorgio Prosperi e alla regia di Silverio Blasi

re dell'artista, la ricognizione storica su uno dei periodi più interessanti e complessi della storia d'Italia e le scene più belle e interessanti della vita di Michelangelo, ricreate con l'ausilio di attori.

Lo spettatore, dunque, avrà modo di accostarsi al personaggio Michelangelo, scoprendone tutta la carica umana, la modernità sostanziale.

E' chiaro che questo tipo di « spettacolo », del tutto nuovo per gli schermi televisivi, aveva bisogno di essere costruito in base a criteri e con mezzi altrettanto nuovi. Così Giorgio Prosperi ha scritto un'attenta, appassionante sceneggiatura, basandosi sui documenti e sulle memorie dell'epoca e unendo alla vivace tecnica del commediografo lo scrupolo dello storico. Il regista Silverio Blasi ha « insegui-

to » il suo Michelangelo negli ambienti e nei luoghi dove visse, ha filmato le sue opere, i suoi capolavori, poi ha « ricreato » in studio i momenti di una vita inconsueta, irripetibile.

La scenografia

Dal canto suo, lo scenografo Maurizio Mammi ha concepito un ambiente unitario, una sorta di architettura michelangeloesca che, con opportune variazioni, « indicherà » i luoghi dove si svolgono le varie scene della vicenda: così lo spettatore non assisterà a una « biografia romanizzata » di Michelangelo quanto piuttosto parteciperà a un tentativo di riviverne criticamente, modernamente, gli aspetti più singolari. E' per questo che la ricostruzione degli autori, anziché essere approssimativamente reali-

stica, vuole soltanto « indicare », « evocare » le tappe drammatiche dell'avventura di un uomo, al di fuori di ogni retorica ufficiale, di ogni convenzionalità.

Una menzione speciale meritano i costumi, che sono firmati da Veniero Colasanti, forse il maggior specialista del genere, sia per quanto riguarda il teatro che il cinema.

Poi gli attori: è sempre emozionante scoprire quali volti assumeranno, in una azione drammatica, i personaggi di cui abbiamo appreso l'effigie sui libri di scuola, che appartengono a un'iconografia estremamente conosciuta.

La scelta è stata fatta: sarà una piacevole sorpresa ritrovare, nelle vesti di personaggi « storici », attori che il pubblico televisivo conosce molto bene: Gian Maria Volonté sarà Michelangelo

(ma il Michelangelo giovanetto sarà Andrea Lala), Lydia Alfonsi interpreterà Vittoria Colonna, Carlo D'Angelo vestirà i panni di Lorenzo il Magnifico, Antonio Crast quelli di Papa Giulio II. Poi Antonio Battistella sarà il « gonfaloniere » Pier Soderini, Umberto Orsini sarà Tomaso de' Cavalieri.

Un uomo solitario

Le puntate della *Vita di Michelangelo* proporranno per due settimane, agli spettatori televisivi, la vicenda di un uomo e di un artista: la giovinezza fiorentina vissuta nell'atmosfera dell'Umanesimo trionfante, l'incontro con la Roma rinascimentale e la creazione delle grandi opere scultoree e pittoriche, la partecipazione alla difesa di Firenze assediata, l'amicizia spirituale

con Vittoria Colonna negli anni della maturità, l'affresco del « Giudizio Universale », i capolavori architettonici dell'ultimo periodo, la vecchiaia solitaria e tormentata.

E' la vita di un genio che seppe mostrare al mondo forse la dimensione più drammatica della bellezza, di un uomo solitario, schivo, travolto da grandi eventi, dell'uomo che, al termine di una vita avventurosa, eccezionale, scriveva: « La mia allegrezza è la malinconia ».

Leandro Castellani

Questa settimana assisteremo a due puntate della Vita di Michelangelo. La prima, domenica 13 dicembre alle ore 21 e la seconda venerdì 18 dicembre, pure alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

DA QUESTA SETTIMANA RITA PAVONE ALLA TV IN UN

Il Giornalino

Giannino è un discolo che Vamba arrivò a rendere simpatico — Con un po' di buona volontà (perché a volte le sue gesta sono eccessive, e non certo da prendere ad esempio) si può vedere in lui un piccolo idealista

Rita Pavone come apparirà nei cartelloni che annunciano le otto puntate del « Giornalino ». Il carattere del nostro titolo è stato tratto dalla copertina originale del libro edito da Bemporad-Marzocco

L'ANTIPINOCCIO

Per presentare il « Giornalino di Gian Burrasca » al pubblico dei telespettatori, ed illustrare la figura del suo protagonista, personaggio tra i più popolari della letteratura italiana per i ragazzi, abbiamo chiesto la collaborazione di Giovanni Mosca, il noto scrittore e umorista. Mosca che, dapprima come insegnante, poi come direttore del « Corriere dei piccoli » ed autore di libri per la gioventù, si è sempre occupato di problemi educativi, esprime in questo articolo le proprie opinioni sul « Giornalino », partendo proprio da un punto di vista pedagogico.

Se il *giornalino* di Gian Burrasca, di Luigi Bertelli, che fu pubblicato in volume nel 1912 e che la TV ha sceneggiato per l'interpretazione di Rita Pavone, è senza dubbio, fra i libri per ragazzi, uno dei più divertenti, non è certo il più educativo.

Luigi Bertelli, più noto come Vamba, nome preso a un umoristico e fantastico personaggio dell'*Ivanhoe* di Walter Scott, è legato alla storia del giornalismo italiano per i due famosi settimanali satirici *Capitan Fracassa* e *Don Chisciotte*, e più ancora per quel *Giornalino della Domenica* che i vecchi ricordano come l'ultima fra le poche autentiche pubblicazioni per ragazzi che il nostro Paese abbia avuto. Vi collaborarono scrittori insigni, ma soprattutto i ragazzi

stessi che Vamba, instancabile animatore di raduni e di viaggi, volle intorno a sé partecipi dei suoi ideali artistici e patriottici. Ma era un educatore « sui generis », uno scapigliato dell'educazione, da considerare agli antipodi rispetto ai « moralisti » che fino ad allora avevano dominato le scene della letteratura infantile, compreso tra questi lo stesso Colodi che se non avesse scritto *Pinochio* e fosse rimasto al *Giannetto* nient'altro si potrebbe dire di lui se non che fu l'erede di quel Parravicini il cui *Giannetto* sarebbe oggi, se qualcuno si desse ancora la pena di sfogliarlo, motivo di matte risate. Il moralismo spinto al massimo. Giannetto, per aver rubato una pera, viene condotto dal padre a visitare le carceri nelle cui orribili celle ladri e assassini languiscono avvinati in ceppi. Stia attento Giannetto, un'altra pera e in una di quelle celle passerà tutto il resto della sua vita. Nello stesso *Pinochio*, se badate bene, vi son tracce di quel moralismo, le ammonizioni catastrofiche e un tantino noiose del Grillo parlante, l'unico personaggio che l'arte di Colodi non sia riuscita a trasferire nel cielo della favola.

Ebbene, Vamba, per reazione, si diverte a fare, la parola non vi spaventi, l'« immoralista », rivelando ai ra-

gazzi tutti i retroscena di quel mondo degli adulti nella cui serietà e nobiltà essi avevano sempre ciecamente creduto. Gian Burrasca è un personaggio « terribile » non tanto per le sue discolerie, quanto per i disastri ch'esse scatenano nell'ambiente che lo circonda, il cui ridicolo e le cui miserie vengono messi in mostra con una franchezza che non risparmia nessuno, neppure i direttori scolastici. Non so quanto essa sia utile e di buon gusto, e quanto i ragazzi si interessino alle debolezze degli adulti, certo è che Gian Burrasca, anche se in parte salvato dal suo candore, rimane macchiato dal poco pulito mondo in cui porta lo scompiglio, e tra i personaggi della letteratura per l'infanzia non può dirsi il più gradevole. Pesano troppo su di lui la fame, le sorelle, i poco edificanti ritratti dei loro spasimanti, la famiglia che vive nell'attesa della morte della zia Bettina e del signor Venanzio, il quale ultimo, poi, informato da Gian Burrasca dei crudeli nomignoli di cui dagli avidi parenti viene gratificato, disereda tutti con un testamento che non so quanto diritto di cittadinanza abbia in un libro per ragazzi. Senza dire, infine, della figura del Maralli, un avvocato su cui la sorella Virginia è riuscita a metter le mani, il quale, candidato alla Camera per i socialisti, e, in pubblico, mangiapreti ferocissimo, in gran segreto, poi, si sposa in chiesa, e di quella del vecchio direttore del Collegio Pierpaoli che arricchisce alle spalle dei suoi poveri vincitori dando loro da mangiare la rigovernatura dei piatti.

Se è vero che sono la sua natura generosa e il suo amore per la verità a tenere Gian Burrasca in guerra col mondo degli adulti, è vero anche, però, che fin negli scherzi privi di intenzioni rivoluzionarie questo ragazzo, assolutamente privo degli incanti e delle magie della sua età, non sa far nulla che non sia condizionato a quel mondo: nell'avventura dell'automobile imita gli adulti, nella burla della pianta che cresce a vista d'occhio c'è l'intenzione di far piacere alla zia Bettina, nello scambio

degli orologi quella di far passare per cleptomane la signora Olga. Sono pochi gli spassi che si prende in compagnia di coetanei, quando se li prende o taglia i capelli delle bambine, o macchia con l'inchiostro i candidi colletti dei compagni di scuola, o fa chiasso al cimitero. Non parliamo dell'episodio del mezzo acccecamento dell'avvocato Maralli che Gian Burrasca, seppure involontariamente, colpisce con un proiettile della sua pistola a piumino. « Vidi con terrore » scrive nel suo diario il preoccupante ragazzino « proprio accanto all'occhio destro lo spennacchietto rosso del proiettile a punta che gli s'era conficcato nella carne. Ebbene, posso giurare che ero il più dispiaciuto di tutti, ma in quel momento non potei trattenermi dal ridere perché il Maralli, con quello spennacchietto rosso ficcato accanto all'occhio, era proprio buffo ».

Questo è niente rispetto a quel che scrive il giorno dopo: « L'avvocato non è morto, e non c'è neanche pericolo di morte. Pare che tutto si ridurrà alla perdita dell'occhio... ».

Ecco spiegato perché il libro non abbia avuto diffusione all'estero, dove le avventure di un ragazzo di questo genere sarebbero state giudicate più da tener segrete che da venir pubblicate, specialmente quella del cane, della pecora, del gatto e dell'asinello crudelmente cosparsi di vernice, uno scherzo che sa troppo di reato per risultare divertente.

Quale, allora, il motivo del successo del *Giornalino* di Gian Burrasca? Anzitutto, come s'è detto, la reazione allo stucchevole moralismo dei vari Parravicini, Pietro Thouar, Cesare Cantù, Cordelia, Ida Baccini e, *Pinochio* a parte, lo stesso Colodi, poi la semplicità, la rapidità e la piacevolezza con cui Vamba racconta, tali che il libro si legge d'un fiato. Ma non si rilegge, non rimane tra i buoni, cari ricordi che fanno della fanciullezza, quando dopo molti anni vi si ripieghi con la memoria, un mondo incantato.

Gian Burrasca è un discolo che Vamba arrivò a rendere, seppure superficial-

mente, simpatico, e che la TV riuscirà senza dubbio a migliorare e trasfigurare con il garbo della sceneggiatura, l'allegria della musica, la piacevole bizzarria della Rita Pavone vestita da maschietto, l'attenuazione di quanto il libro ha di sgradevole, la esaltazione degli aspetti migliori del protagonista, nel quale, con un po' di buona volontà, si può vedere un piccolo idealista deciso a tutto pur di realizzare un mondo migliore.

Handwritten signature of Rita Pavone

La regista come sarà il

Rispondendo alle « severe » obiezioni che Mosca muove al « Giornalino », la regista Lina Wertmüller, che ha curato la riduzione televisiva del libro, chiarisce qui sotto i criteri secondo i quali il personaggio del « terribile » Giannino è stato portato sul piccolo schermo: e sono anzitutto criteri di carattere spettacolare, dettati dal desiderio di fare, del Giannino televisivo, un personaggio divertente, senza per questo smarrire certi significati del libro.

« **H**o cercato di tenermi il più possibile aderente al testo: così come ho voluto che l'ambientazione e l'epoca in cui si svolge la storia non fossero cambiate. Se ho eliminato qualche piccolo episodio, l'ho fatto perché mi pareva meno spiritoso. Ma le varie avventure sono rimaste: anche quelle che potevano sembrare forse tali da prestarsi a interpretazioni troppo affrettate.

« Se ho tolto, per esempio, il tuffo nel fiume con la lenza regalata a Giannino da Virginia, ho lasciato il fermento dell'avvocato Maralli nella esecuzione dei giochi di pre-

di Gian Burrasca

Chi era Vamba e come nacque il suo personaggio più popolare

Vamba si chiamava in realtà Luigi Bertelli, ed era nato da modesta famiglia borghese a Firenze, nel 1858. Ragazzo, frequentò le medie nell'Istituto fiorentino dei Padri Scolopi: ed a quel tempo risale la sua prima iniziativa giornalistica. Fondò e diresse infatti un foglio studentesco, *Il Lumaca*, che ebbe vita breve, poiché la spregiudicatezza con cui il giovane Bertelli lo conduceva indusse i severi Scolopi a sopprimerlo. Le condizioni economiche della famiglia non gli consentirono di proseguire gli studi: vinse un concorso, entrò nell'amministrazione ferroviaria, e fu mandato dapprima a Rimini, poi a Foggia. A questo periodo (intorno al 1880) risalgono le sue prime collaborazioni giornalistiche: articoli, poesie satiriche, disegni umoristici che venivano pubblicati sul *Capitan Frac-*

cassa, un giornale romano diretto da Gandolin, nella cui redazione si davano convegno alcuni tra i più bei nomi della cultura d'allora: Carducci, la Serao, Pascarella, D'Annunzio.

Qualche anno dopo, Vamba lasciò definitivamente le ferrovie, ed entrò nella redazione del giornale. Repubblicano d'idee, anzi mazziniano, si dedicò con vena particolarmente felice alla satira politica, cercando di ridestare negli italiani quegli ideali di amor patrio, quegli entusiasmi romantici che, finite le guerre d'indipendenza, sembravano essersi assopiti, nel grigiore generale di un Paese che aveva conquistato un'unità geografica ma non ancora morale e sociale. Dal *Capitan Fracassa*, Vamba passò poi al *Don Chisciotte*, e quindi, negli ultimi anni del secolo, al fiorentino *L'O di Giotto*.

Ma nel frattempo s'era aperta nella sua vita di scrittore una parentesi che doveva lasciare un segno nella sua attività futura: aveva pubblicato *Ciondolino*, garbato libro per ragazzi, felice tentativo di divulgazione scientifica (raccontava la vita degli insetti) destinato ad avere notevole fortuna.

Verso il 1900, dopo aver per anni diviso la sua residenza fra Roma e Firenze, si stabilì definitivamente nella città natale: si sposò, ebbe due bambini, Beppino e Idina. Nel 1901, *L'O di Giotto* mutava testata, per chiamarsi *Il Bruscolo*: settimanale politico di schietta intonazione repubblicana, del quale Vamba assumeva la direzione.

Fu un'esperienza sfortunata: deluso dalle incomprensioni, dall'indifferenza del pubblico, confidava in quegli anni ad un altro noto giornalista, Yambo: «Io lavorerò, appena potrò, per i bambini. Sarà di certo la mia opera migliore: quella che rimarrà, forse». Avvertiva infatti, dopo aver lavorato invano per vincere l'egoismo, le ipocrisie degli adulti, la necessità di adoprarsi per la formazione delle nuove generazioni, quelle che avrebbero fatto l'Italia del domani. E, scomparso *Il Bruscolo* nel 1905, un anno dopo, il 24 maggio 1906 uscì, diretto da Vamba, il primo numero del *Giornalino della Domenica*, finanziato dall'editore Bemporad.

Era un tentativo destinato a rimanere esempio unico nella storia della letteratura infantile. Vamba chiamò a collaborarvi firme notissime della letteratura e del giornalismo: Pascoli, la Deledda, De Amicis, Fucini, Ojetti, Pascarella, la Serao, Luigi Capuana. Divenne presto il periodico dei ragazzi della media borghesia: era vivace, nuovo, divertente, istruttivo senza pedanteria, improntato agli ideali di una vita sana, ad un amore di patria senza sbavature retoriche. Dal *Giornalino* nacque addirittura una organizzazione nazionale, la «Confederazione giornalistica», che aveva un suo governo, e le sue feste nazionali. Purtroppo, Vamba aveva molta fantasia, ma poca dimestichezza con le cifre: sicché, nell'estate del 1911, il *Giornalino* dovette sospendere le pubblicazioni per insormontabili difficoltà finanziarie. La generazione



Vamba, l'autore del «*Giornalino di Gian Burrasca*», si chiamava in realtà Luigi Bertelli. Lo pseudonimo pare l'avesse tratto da «*Ivanhoe*», il romanzo di Walter Scott, in cui c'è un personaggio, quello del buffone, che si chiama appunto Vamba. Partito dal giornalismo politico, Bertelli trovò la sua vera strada nella letteratura per i più giovani, cui si dedicò con autentica passione, creando fra l'altro quel «*Giornalino della Domenica*» che ebbe larga diffusione tra i ragazzi della borghesia italiana all'inizio del secolo

Wertmüller chiarisce suo «terribile» Giannino

stigio. E' vero che Giannino vedendo l'avvocato ferito si mette a ridere: ma è una risata nervosa. E subito dopo piange disperatamente per quello che ha fatto. Così ho lasciato il cane Bianchino trasformato in leone per lo zoo familiare, con l'aiuto di un barattolo di colore; ho lasciato il gatto Mascherino messo sotto la doccia per punirlo di aver mangiato il camarino della sora Matilde.

«*Gian Burrasca* è un ragazzo terribile, qualcosa di più di un ragazzo vivace. Ma come tutti i ragazzi possiede un senso critico vigile e preciso. I ragazzi sono, in un certo senso, persone serie, estremamente serie. Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca, è per i suoi parenti un bel guaio, d'accordo. Ma Vamba, nello scrivere il *Giornalino*, dedicandolo ai ragazzi d'Italia perché lo facciano leggere ai loro genitori, ha criticato una certa forma di educazione chiusa, ipocrita, borghese.

«*Gian Burrasca* ha il vizio di ficcare il naso nelle faccende dei «grandi». Appli-

cando la sua logica infantile ma precisa, Giannino confronta le massime, le sentenze dei suoi familiari, con il loro comportamento. Se è vero che bisogna dire sempre la verità, per esempio, perché la famiglia Stoppani racconta bugie, adula, cede all'ipocrisia, dice cose diverse in faccia e alle spalle della gente? *Gian Burrasca* si ribella ai due pesi e due misure, applicati ai grandi e ai piccini.

«Per conto mio ho cercato in ogni modo di essere aderente al testo di Vamba, levando ben poco: per esempio l'episodio di Maria, la bambina alla quale *Gian Burrasca* taglia i capelli per giocare allo «schiaivo» tingendole la faccia di nero. Bisogna del resto tener presente che, facendo del *Giornalino* una commedia musicale, mi sono trovata nella necessità di estendere certe parti che si prestavano agli interventi della musica.

«Sempre, ripeto, mantenendomi aderente allo spirito del diario di *Gian Burrasca*».

che l'aveva letto, settimana per settimana, in quegli anni, era chiamata poco dopo a combattere nelle trincee la Grande Guerra: e con i suoi giovani amici al fronte Vamba continuò a tenersi in contatto, svolgendo un'opera di efficacissima propaganda.

Nel 1918, il *Giornalino* rinacque: ma Vamba era ormai vecchio e stanco. Egli morì nel 1920; il suo giornale, al quale aveva dedicato tante energie, gli sopravvisse fino al 1927.

In un certo senso, la storia di Gian Burrasca, il personaggio che ora Rita Pavone porta sui teleschermi, è legata a quella del *Giornalino*. Una collaboratrice, Ester Modigliani, aveva proposto a Vamba di pubblicare sul suo periodico la traduzione di un romanzo inglese per i ragazzi, le *Memorie di un ragazzaccio*. Vamba pubblicò di quel libro soltanto alcune

pagine; poi, su quella traccia, andò avanti seguendo la sua fantasia, e improvvisando di settimana in settimana le avventure del suo Giannino Stoppani. Le riuni quindi in un volume da lui stesso illustrato, pubblicandolo nel 1912 presso l'editore Bemporad. Il libro è giunto in questi cinquant'anni alla settantatreesima ristampa. Oltre al *Giornalino di Gian Burrasca* e al già ricordato *Ciondolino*, Vamba scrisse altri libri per i ragazzi: *La storia di un naso, Italia Italia!*, *le Novelle lunghe*, *O patria mia*.

P. Giorgio Martellini

La prima puntata del *Giornalino di Gian Burrasca* va in onda sabato 19 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo. Nelle pagine seguenti il fototesto della puntata.

Il primo episodio del «Giornalino di Gian



Lina Wertmüller
la regista

È romana, anzi «romana pratarola», come dice lei stessa, con un accento che non permette dubbi. Eppure il suo nome completo è «Lina Wertmüller von Elgg»: sulla porta dell'appartamento in Prati, in via Gioacchino Belli, si legge il nome del padre, avvocato Federico Wertmüller von Elgg, appunto, ben noto negli ambienti forensi della capitale. Ma il padre, con questo po' po' di nome, è nato... in Basilicata.

Bisogna risalire al trisavolo di Lina, il barone Wertmüller von Elgg di Zurigo, per spiegare questo nome non precisamente romanesco.

Lina ha... Be', di una signora non si dice l'età. Giuriamo l'ostacolo. E' esattamente a metà fra gli anni «...enta» e gli «...anta». Capito? Ha seguito un corso di studi abbastanza regolare. Liceo, università. Si iscrisse in Legge, mancò a dirlo: ma, a quanto pare, non finì neppure il primo anno. La guerra era appena terminata. E lei piantò lì i codici paterni per iscriversi al corso di regia teatrale con Sgarbi.

Diplomata, fece il suo tirocinio lavorando con Maria Signorelli e i suoi burocrati. Poi passò al teatro vero, prima con Salvini, quindi con De Lillo. Intanto aveva cominciato a scrivere per la radio, e in seguito — naturalmente — per la TV. Al suo attivo, ben otto anni di collaborazione con una delle stelle principali, «G.G.», vale a dire Garinei e Giovannini.

Impossibile seguire passo passo l'attività di una piccola dinamo come lei. Ecco il suo primo film, «I Basilischi»: un successo tale che cominciò a darle delle preoccupazioni. «Sta a vedere che adesso mi classificano come una giovane artista intellettuale... Ma io non sono né artista né intellettuale. Io sono, semplicemente, una fabbricante di spettacoli. Lo spettacolo è una cosa che deve essere venduta al pubblico. Perciò bisogna che incontri il gusto del pubblico, che piaccia, che faccia divertire. Io adoro il teatro leggero: per me è il più efficace, e il più difficile».

Nel piccolo «covo» personale che si è creato nella grande casa paterna, Lina dice queste e altre più difficili cose con un suo sorriso un po' beffardo, un po' ironico, soprattutto autoironico. Più romana, più «pratarola» di così... Proprio per questo le venne in mente di «dare una svolta»; e per quasi un anno visse con Gian Burrasca, il ragazzo ribelle-maritime dell'indimenticato Vamba.

Arnaldo Vacchieri



1 Questo è Giannino Stoppani, detto dai calunniatori Gian Burrasca (l'attrice Rita Pavone). Per il suo undicesimo compleanno, la mamma gli ha regalato un diario: e qui Giannino annota una confidenza della sorella Ada, poco lusinghiera per il suo pretendente. E così il matrimonio va a monte



2 Mandato a letto senza cena, Giannino sgattolola giù per le scale, e si nasconde in salotto dietro un divano sul quale la sorella Luisa (l'attrice Pierpaola Bacchi) scambia promesse di eterno amore con il dottor Collalto (l'attore Paolo Ferrari). I due decidono di tener segreto il loro fidanzamento: ma Gian Burrasca, non appena arrivano altri ospiti, salta fuori e annuncia a tutti la notizia



4 E' poi la volta del farmacista Pietrino Masi (l'attore Enrico Luzi). Anche la sua fotografia non è stata risparmiata dalle signorine Stoppani. Il povero Masi non lo sa, e per ingraziarsi Giannino gli offre le mentine. Giannino accetta, e tira fuori la foto. Il farmacista va su tutte le furie, tenta anche di «appiccicargli» un calcio. Ma Gian Burrasca è molto più svelto di lui, e nella fuga afferra ancora una manciata di pasticche



5 In casa Stoppani si prepara una festa da ballo: ma, tra la disperazione delle sorelle di Giannino, arriva la buffa zia Bettina (l'attrice Elsa Merlini). Gian Burrasca non trova di meglio che invitarla ad andarsene. La zia, furbonda, se ne va davvero

Burrasca»: Giannino comincia a fare guai



3 In camera delle sorelle, Gian Burrasca ha trovato un pacco di fotografie: sono i giovani che, più o meno, le hanno corteggiate. Solo che le capricciose sorelline vi hanno aggiunto commenti scottanti. « Ritratto di un ciuco! »; « Pare un baritono sfiato, che buffo! »; « Ha chiesto la mia mano ma... fossi minchiona! ». L'angelico Giannino non ci pensa due volte: prende le foto e va a distribuirle ai rispettivi titolari. Il primo è Carlo Nelli (l'attore Francesco Aluigi), padrone di un negozio di mode: e questi si stringe al cuore, con disperazione, la sua fotografia, con l'irridente commento annotato in calce



6 E' la sera della gran festa. Giungono le invitate, le amiche: ma giovanotti, niente. Imbarazzo delle padrone di casa, maligni sorrisetti delle amiche, che si mettono a ballare fra di loro. Solo più tardi arrivano delle buste, ognuna delle quali contiene una delle famose fotografie. Costernazione generale. Ecco in primo piano la cameriera Caterina (Laura Torchio), le sorelle di Giannino, Luisa, Virginia (Milena Vukotic), Ada (Alida Cappellini) e la mamma (Valeria Valeri, con il vestito scuro). Giannino sa quel che l'aspetta: dapprima si barrica in camera sua, quindi decide di fuggire dalla finestra

Regia di
LINA WERTMÜLLER



Musiche originali
di
NINO ROTA



Arrangiamenti e direzione
d'orchestra
LUIS BACALOV



i miei genitori:



la mamma
VALERIA VALERI

il babbo
IVO GARRANI

le mie sorelle:

Virginia
MILENA VUKOTIC
Luisa
PIERPAOLA BUCCHI
Ada
ALIDA CAPPELLINI



la zia Bettina
ELSA MERLINI

il Sig. Collalto
PAOLO FERRARI

Arriva il tornado bianco



AJAX LIQUIDO

pulisce come un tornado bianco
perché contiene AMMONIASOL

Ajax Liquido fa meraviglie in casa!
È un prodotto straordinario che pulisce dappertutto perché contiene Ammoniasol. Il vostro pavimento viene pulito a fondo e acquista una lucentezza nuova: Ajax Liquido, infatti, non lascia l'opaco delle polveri. E vedrete Ajax Liquido al lavoro in quei punti che vi fanno sempre disperare! Quello sporco che si annida negli angoli,

quelle incrostazioni sui fornelli, spariscono in un attimo... e senza bisogno di "grattare"!

AJAX LIQUIDO È CONCENTRATO. Per le normali pulizie (pavimenti, pareti, porte, piastrelle e tutte le superfici lavabili) ne basta una tazzina in 4 litri di acqua. Per macchie resistenti, grasso, incrostazioni, usatelo puro su una spugna.



AJAX LIQUIDO PARTECIPA ALLA GRANDE RACCOLTA **PUNTI QUALITÀ**

Questa settimana li vedremo alla TV in uno «show» tutto per loro

I quattro Cetra dalle sette vite

Quando cantarono per la prima volta ai microfoni della radio nessuno di loro immaginava che si sarebbero ritrovati, dopo tanti anni, ancora insieme per inventare buffe storielle canore. Nella fantasia il segreto del loro successo

Dopo due anni di «sceneggiate» in musica, il Quartetto Cetra si ripresenta al pubblico della televisione, con uno spettacolo che si potrebbe definire un «microsolco sceneggiato».

Ci spieghiamo. Con le rubriche dei «Cetra associati» in *Studio Uno* e con le sintetiche commedie musicali di *Biblioteca di Studio Uno* (di cui erano i protagonisti), i Cetra hanno proposto per due stagioni consecutive in TV una serie di parodie di celebri film e romanzi, fatte essenzialmente di stralci di famose canzoni opportunamente (e spiritosamente) adattate. Ora, invece, nella trasmissione che s'intitolerà *Teatrino del Quartetto Cetra*, eseguiranno semplicemente il loro nuovo repertorio, sia pure presentandolo con la consueta vivacità. Non ci saranno, insomma, scenari e costumi, ma un palcoscenico con tanto di microfoni, con una piccola platea, ecc. Lo «show» (realizzato con la regia di Fernanda Turvani) avrà, dunque, la fisionomia d'un «recital»: in teatro, e il programma sarà formato da canzoni nuove, anziché da parodie di vecchie canzoni: quasi un nuovo disco, cioè, che i Cetra presenteranno personalmente.

La storia di questo Quartetto è ormai notissima, e non è il caso qui di ripeterla diffusamente (del resto, la hanno rievocata loro stessi a suo tempo in una rubrica televisiva che si chiamava *Stasera i Cetra*).

Sulla cresta dell'onda

Ma va ricordato ugualmente il fatto che questi quattro simpatici personaggi sono ormai sulla breccia, musicalmente parlando, da oltre vent'anni, e non hanno mai visto declinare la loro popolarità. Degli altri cantanti che erano già conosciuti o che cominciavano la carriera quando i Cetra fecero la loro prima audizione alla radio nel 1941, pochissimi sono ancora in attività di servizio: alcuni si sono ritirati da poco, altri cambiarono mestiere molti anni fa. Nessuno, comunque, è più, come si suol dire, sulla cresta dell'onda.

Soltanto i Cetra sono rimasti in primo piano, e hanno visto anzi aumentare il loro prestigio di «vedettes». E' cambiato il pubblico, certo: per quelli che oggi sono sulla quarantina o quasi, i



I quattro Cetra: Virgilio Savona, Tata Giacobetti, Lucia Mannucci e Felice Chiusano. Sono insieme, nell'attuale formazione, dal 1945; ma la fondazione del quartetto, per iniziativa di Savona e Giacobetti, risale al 1941. Nello «show» di questa settimana, i Cetra presenteranno le ultime canzoni del loro repertorio, da «La mano sul fuoco» a «No, monsieur»

Cetra restano quelli della *Leggenda di Radames* o del *Visconte di Castelfombrone*; per i più giovani, sono quelli di *Giardino d'inverno* o della *Biblioteca di Studio Uno*.

Sapete già che i fondatori del Quartetto furono a suo tempo Virgilio Savona (compositore e arrangiatore) e Giovanni Giacobetti, detto «Tata» (paroliere). Gli altri due erano, all'inizio, Enrico Gentile (che oggi fa il paroliere con successo) ed Enrico De Angelis (che s'è dedicato a un'attività commerciale). Tra il 1943 e il 1945, Gentile e De Angelis furono sostituiti, rispettivamente, da Felice Chiusano e Lucia Mannucci, che non hanno più lasciato la formazione. La Mannucci, che aveva iniziato la carriera di cantante solista nel 1942, è da vent'anni la moglie di Virgilio Savona (hanno un figlio che è più alto di loro).

Al principio dell'attività, i Cetra non avevano dimenticato le loro origini studentesche (cantavano alle feste della matricola davanti a un manico di scopa annerito che fungeva da «microfono») e s'ispiravano allo stile dei Mills Brothers, il celebre quartetto vocale americano. Avevano poco più di vent'anni, allora (Savona è

del 1920, Giacobetti del 1922), e per i ragazzi della loro età non c'erano praticamente altri «idoli»: i Mills, Bing Crosby, Louis Armstrong, Cab Calloway, le Andrews Sisters, ecc. Accaniti collezionisti di dischi (un «hobby» al quale sono rimasti sempre fedeli), riuscivano a mantenersi costantemente aggiornati, nonostante il boicottaggio che le autorità del tempo facevano a quel repertorio.

Ma, col passare degli anni, e soprattutto dopo l'inserimento nel Quartetto della voce solista femminile (quella, appunto, di Lucia Mannucci), i Cetra si dettero uno stile più «personale», riuscendo a comporre, nelle loro interpretazioni, gustosi quadretti di costume (*Nella vecchia fattoria*, *In un vecchio palco della Scala*, ecc.) o belfarde «deformazioni» umoristiche (*Nella vecchia fattoria*, *Musetto*, ecc.). Fece furore nei migliori locali d'Europa e d'America, e divennero un numero d'attrazione del teatro di rivista, inserendosi nella nuova tendenza dello spettacolo «leggero» che trasformava gradualmente il varietà tradizionale in commedia musicale.

Le parodie, i filmetti dei «Cetra associati», la *Biblio-*

teca di Studio Uno nonacquero per caso: furono, invece, la logica conseguenza di certe formule che i Cetra avevano sperimentato con successo non soltanto nelle commedie musicali alle quali avevano preso parte, ma anche in alcune loro fortunate canzoni (*Il testamento del toro*, le già ricordate *Vecchia fattoria* e *Musetto*, le satire del Festival di Sanremo, ecc.), dando, in definitiva, nuova e moderna veste all'antica tradizione della «sceneggiata».

Ascolteremo le novità

Tuttavia, non è che in questi ultimi tempi abbiano trascurato l'attività musicale vera e propria. Quattro anni fa, ebbero uno straordinario successo con *Un disco dei Platters*, una canzone umoristica che voltava in burla, ma con elegantissimo gusto musicale, lo stile del quintetto vocale negro allora tanto in voga.

Più recentemente, hanno lanciato alcune azzeccate composizioni come *Però mi vuole bene*, *Sole pizza e amore*, *Un disco dei Beatles* e la stessa *Vieni vicino, dammi la mano* (la sigla di *Biblioteca di Studio Uno*), che riascolteremo adesso ne *Il teatrino del Quartetto Cetra*.

Ci saranno anche delle novità: *La mano sul fuoco*, per esempio, e poi *No, monsieur* (versione italiana d'una canzone francese sul tema dei «pappagalli della strada»), *Una canzone per noi due* (con Lucia Mannucci solista) e *Il cammello e il dromedario*, una favola per bambini.

I Cetra cantano molti amici nel mondo piccolo. Alcune loro famose canzoni (come *Il visconte di Castelfombrone*, *Vecchia fattoria*, *Che centrattacco*, *Black and White* e altre) sono popolarissime tra i bambini. E c'è addirittura un intero disco del Quartetto Cetra, *Il mio preseppe*, dedicato esclusivamente agli ascoltatori più piccoli.

La nuova favola che verrà presentata nel *Teatrino* racconta la curiosa storia d'un dromedario che vorrebbe comperare una gobba in più da un cammello, e c'è da scommettere che di qui a qualche settimana la sentiremo canticchiare in casa dai nostri figli.

S. G. Blamonte

Il «Teatrino del Quartetto Cetra» va in onda martedì 15 dicembre, alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Vedremo alla televisione gli eredi di Grock al Festival di Campione

Come saranno i «clowns» di domani?

Chi va al circo e, ancor più, quanti vedono sorgere, in uno spiazzo ancora libero della periferia, la grande tenda («chapeau», nel gergo dei nomadi) e la città mobile delle carovane, formulano sovente la domanda: «Ma come faranno a tirare avanti?». Sembra impossibile, a un «fermo» (la parola indica noi, la gente abituata a vivere in appartamenti, sempre immobili allo stesso posto) che una siffatta impresa sovraccarica di personale (in media da duecento a trecento elementi) e di animali pronti a divorare carni a quintali e fieno a tonnellate, possa giungere a fine anno attiva.

La realtà dimostra come far quadrare il bilancio di un circo non sia impossibile. Mai vi sono stati, in Italia e fuori, tanti « mestieri » come ora (escludendo, ben inteso, il periodo aureo del Secondo Impero, quando, nella sola Parigi, i circhi stabili erano otto).

Il loro successo dovrebbe destare, nello spettatore medio, particolare meraviglia, se egli considerasse un elemento ancor più significativo di quello economico: in un'epoca in cui il cinema e la TV « bruciano » soggetti e attori senza pietà e spesso rapidamente, il circo è l'unico spettacolo rimasto tale e quale, come era settanta anni addietro, quando Carlo Hagenbeck, alla Esposizione di Chicago del 1893, apportò l'ultima sostanziale variante, « inventando » la grande gabbia centrale per la presentazione delle belve (prima di lui, serrataggio e circo erano divisi, e i domatori, da Martin in poi, « lavoravano » nella gabbia-vagone rettangolare).

Questo immobilismo diviene evidente, in particolare, quando i « clowns » entrano in pista. In due secoli la fisionomia del pagliaccio si è modificata, ma il carattere fondamentale resta sempre lo stesso. Per meglio dire, il « clown », oggi, ha accumulato, nella sua « entrata comica », esperienze e lezioni dei suoi predecessori. Né si tratta di cosa da poco. Nel comico circense convengono, oggi, le eredità di molte scuole.

Anzitutto quella italiana della Commedia dell'Arte (lazzi, recitazione « a braccio », storielle più o meno innocenti); quella dei comici elisabettiani, da Tarleton in poi, con influenze risaltanti addirittura a Shakespeare (che usa il termine « clown » nelle commedie). Poi le « tabarrinate » dei salterini francesi del Ponte Nuovo, le acrobazie, pure di scuola francese, di Ariol, il « clown » acrobata « più leggero della piuma portata dal vento », la mimica del Pierrot Debureau, la scena di Rognolet e



Alberto Fratellini, uno fra i più celebri « clowns ». La sua maschera è di quelle classiche fissate dal codice del circo, una somma di esperienze che risale alla Commedia dell'Arte e scende giù fino a Grock attraverso un'evoluzione che ha avuto dei punti fermi nella coppia Footit e Chocolat, inglese il primo e negro di Halti il secondo, e in Umberto Guillaume, detto Antonet, cui va il merito di aver creato l'eleganza del pagliaccio « belle époques »

Passe-Carreau al circo Francconi, le pantomime inglesi con Joe Grimaldi.

Né questo basta: verso il 1864 (la data non è sicura altrimenti a Campione, in occasione del Festival che si tiene questa settimana, si sarebbe celebrato il centenario) Tom Belling, cavallerizzo comico, crea, sembra per uno « sbaglio » suggerito dalla troppa birra scura, il personaggio dell'Augusto (Berlino, Circo Renz); gli Haloon Less perfezionano la pantomima; appaiono la coppia e il trio; il music-hall si impadronisce dei « clowns » e li trasforma in eccentrici e flemmatici (non parlano mai, dalle enormi tasche della palandrana estraggono sedia,

tavolo e cancello del giardino).

Alla fine, nel 1903, Adriano Wettach assume il nome di Grock e condensa, in un « numero » di quaranta minuti, esatto e calibrato come un orologio svizzero, tutte le esperienze e tutte le risorse del personaggio. E' la perfezione, il codice cui gli altri si atterranno fedelmente, integrando la recitazione-base con gli accessori, dal martello che spara al ragno di pezza grosso come un pollo, di Francesco, Paolo e Alberto Fratellini.

Il Novecento ha visto il grande drenaggio, nel mondo dei « clowns » circensi, da parte del « music-hall » pri-

ma, poi del cinema. Lo stesso Grock non sfuggì a quella caccia di talenti, e spesso abbandonò la pista per il palcoscenico. Nel 1909, alle Folies-Bergère, conobbe un collega che, proprio scegliendo il cinema, avrebbe fatto strada: Charles Chaplin.

L'autobiografia di Chaplin, pubblicata alcune settimane addietro, non accenna a tale incontro ed è, per uno studioso di storia del circo (sono pochi, ma esistono), un documento molto incompleto. Chaplin parla molto di sé, della sua famiglia, degli ambienti e delle ragazze, ma tace su certi passaggi, fondamentali per comprendere quanto il circo 1900 ab-

bia influito sul cinema della comica finale.

Più che un « clown » circense, Chaplin fu in quell'epoca, prima che il grande Mac Sennett lo scritturasse per le pellicole della Keystone, un mimo di « music-hall » (anche il Casey's Circus, del quale egli era la « vedette » dava spettacolo in teatro e non in pista). La « chance » maggiore gli fu offerta da Fred Karno, un impresario che lo portò, dopo Parigi, in America.

Già nelle pantomime di Karno, e lo si comprende dai pochi accenni della autobiografia, vi erano elementi validi per essere trasferiti sullo schermo: Chaplin dice di aver pensato, prima ancora dell'incontro con Sennett, di acquistare i diritti d'autore, per tradurre quelle « entrate comiche » in film.

Quanto al costume di Charlot il vagabondo, improvvisato, secondo Chaplin, poco prima di entrare sul « set », è rigorosamente composto con « pezzi » classici del costume dell'Augusto di circo: gilè a quadri (Grock), calzoni enormi (gli stessi di Tom Belling, l'inventore del personaggio), scarpe esagerate (scoperte da Billy Hayden) e, su tutto, la bombetta degli « eccentrici » americani 1900. Certo — e questo è l'essenziale — Chaplin diede alla maschera una sua umanità, una forza vitale ancora ignota. Ma anch'egli, come migliaia di altri attori comici, era partito da una tradizione sicura.

Questo il discorso che potrebbe essere ripreso — e che si vuol riprendere — a Campione d'Italia, per il primo Festival dei « clowns ». Fare un punto della situazione, rendersi conto di quanto esiste ancora (Grock è morto cinque anni addietro) della eredità dei « grandi » e come le nuove leve sappiano amministrarla.

Dalle prime avvisaglie (la conferenza-stampa dell'ottobre scorso mise di fronte due tendenze, quella dell'innovazione totale — o quasi — proposta dal « clown » svizzero Malaga e l'altra, del rispetto integrale dei vecchi schemi, richiesto da Orlando Orfei) sembra che i contrasti non possano mancare. Si tratta di un desiderio di novità spontaneo in qualche elemento e di una decisione, non meno marcata, di continuare sulla vecchia via, da parte dei tradizionalisti. A Campione si potrà tentare un bilancio al quale Arlecchino e Arioli non penseranno mai.

Massimo Alberini

Il « Festival dei clowns » di Campione sarà trasmesso domenica 13 dicembre, alle ore 22,05 sul Secondo Programma televisivo.



dove passa Bravo brilla un nuovo splendore

basta con la vecchia paglietta...



ora ci sono i cuscinetti Bravo!



Le pentole pulite con Bravo hanno davvero **un nuovo splendore!** Perché i cuscinetti Bravo sono preparati con **sapone speciale**, più attivo, più sgrassante. I cuscinetti Bravo sono tanto comodi: rotondi e compatti, si tengono bene in mano, non pungono e arrivano a pulire dappertutto.

Bravo partecipa alla
GRANDE RACCOLTA PUNTI QUALITÀ

INTELLIGIAMO INSIEME

Un modo di avvicinare un poeta

Un modo di avvicinare un poeta è quello di peregrinare fra i luoghi di origine della sua poesia: la patria o le patrie, le case dove il poeta è vissuto, l'ultima dove scorre ancora la sua vita, quel punto (c'è sempre un punto verosimile, paesistico) dove gli è nata dentro, come da un rimbalzo dell'esterno, un'immagine, una parola, o un ritmo, un suono. Si riscopre qualcosa? Si riscopre nulla.

Il cammino del poeta non è il nostro; ma, appunto, si constata, questa meraviglia, come l'ispirazione abbia preso il suo slancio di lì, da quel cielo, da quella linea di monte, quello svolto di fiume, da quel nome, e non da altro cielo e monte e fiume e nome. Per esempio, Accrocca segue un lontano percorso di Ungaretti: «Tra l'Isone e il San Michele, l'unico punto possibile per fare tappa, è Sagrado, località di alcune "poesie disperse" che meglio introducevano nell'atmosfera carsica circostante».

Un altro modo di avvicinare un poeta è di chiedergli come e quando ha scritto le sue poesie. Ungaretti racconterà, per esempio, in una intervista radiofonica: «La poesia vera e propria è nata in trincea. Io ho sentito che cosa fosse la poesia e il senso che doveva avere la poesia, scrivendo su delle buste di lettere ricevute, per-

ché non c'era carta, o sulle scatole delle pallottole, su cartoni, scatole di cartone dove c'erano pallottole. Strappavo quei cartoni e scrivevo là dietro, e poi mettevo tutto nel tascapane. Questi ritagli erano così, stavano così nel fango, dietro ai sacchetti a terra; eccetera; e allora così sdraiato se mi venivano delle idee scabbocchiano, mettevo una data sotto e poi le ficcavo nel tascapane». E' interessante anche sapere come nascono certi titoli. «Ho pensato che tutta quella poesia — è sempre Ungaretti che ricorda, e ora parla di *Allegria di naufragi* — volesse significare questo tentativo di approdare in qualche luogo, la gioia di avere tentato questo viaggio, sebbene vano, sebbene finito tragicamente tutte le volte, o se non tragicamente, finito per lo meno con una delusione».

Un altro modo è di conoscere le sue intenzioni. «Io pensavo soltanto a dire le cose che sentivo e a dirle come si potevano dire in quelle circostanze, nel modo più nudo, nel modo più essenziale» (sempre Ungaretti) e allora si capiscono bene questi versi: «Quando trovo - in questo mio silenzio - una parola - scavata è nella mia vita - come un abisso».

Un modo ancora è di raggiungere il fondo di certe af-

finità: mettiamo Ungaretti e Leopardi: «Dall'aspirazione d'infinito, dalla memoria abolita nel sogno, dalla vaghezza e malinconia di pensieri — così Accrocca definisce bene i due itinerari — l'uno è approdato al "sentimento della rimembranza", l'altro al "sentimento del tempo"».

Un altro dei modi è di guardargli il volto. «Sembrava che avesse gli occhi del tutto chiusi, poi le palpebre si sollevarono, filtrando lame di luce, quindi salivano fino a tagliare a metà l'iride, gremita d'inverso simile celeste, e scoprivano appena la pupilla che, inquieta, non spiava il pubblico, ma con quel raggio legava insieme parole e ritmo, inseguendo e dominando così, per mille versi, il discorso; infine quelle palpebre si alzavano del tutto, scomparivano sotto l'arco

del sopracciglio, giusto al modo dei gatti; ed era una luce di diamante, impudente, una luce come un'impulsione». Così Gianna Manzini (si cerchi il suo *Album di ritratti*, ed. Mondadori) ha guardato gli occhi di Ungaretti, con questa preziosa attenzione, mentre io non vi avevo visto che un po' di celeste, e talvolta un bianco di vuoto, e le occhiaie come sbucciate.

Sempre un modo di ascoltare un poeta è seguirlo in un'ora, in un luogo. Anche qui la Manzini lo ha colto, nel cimitero romano, fra tombe e parole incise o rilette («scritte come in un domani di tutti i libri»), mentre sale fanciullescamente una collinetta dove vorrà il tumulto per sua moglie.

Un altro infine (ma ce n'è ancora) è ascoltarlo leggere i suoi versi. Nel libro che

Elio Filippo Accrocca (un poeta) ha dedicato a questa cauta, e anche raffinata, ma anche umana, approssimazione alla poesia del suo Maestro (Ungaretti, *Poesie*, ed. Nuova Accademia) c'è un disco con la voce di Ungaretti. Quella strana, ammirovole, personalissima, unica dizione! Ora furente come di un sordo, lontano furore, ora raschiata, sillabata come in uno sforzo tissimmo, ora come se frantumasse qualcosa di duro, ora come se le parole fossero echi prolungati: non so dire, bisogna ascoltarla. Ed è illuminante.

Ma poi l'ultimo dei modi è di ricordare e dimenticare tutt'insieme queste conoscenze e leggere da sé le nude parole scritte, calde tuttavia di quelle suggestioni, in un silenzio vivo interiore.

Franco Antonicelli

Il terzo volume del Dizionario della «Utet» La lingua italiana dalla lettera «C» alla lettera «D»

Sono recenti le discussioni, le polemiche intorno alla necessità di riprendere le fila dell'opera secolare della *Crusca*: discussioni che si sono concluse con l'impegno ad allestire il materiale per un nuovo grande dizionario della nostra lingua (l'ultimo tentativo della *Crusca* risale al 1863, ma rimase interrotto, alla lettera «O», nel 1923). S'è detto subito, tuttavia, che il lavoro preparatorio sarà compiuto, nella migliore delle ipotesi, fra una quarantina d'anni.

Nel frattempo, filologi studiosi letterati e — perché no — il pubblico tutto, che crediamo oggi più attento ai grandi problemi della cultura, non rimarranno senza l'ausilio d'un dizionario moderno e completo, capace di dare, della nostra lingua, una immagine viva ed attuale, pur nel rispetto d'una tradizione lessicografica che non si può dimenticare.

Continuando un'opera che fu accolta a suo tempo con autentico entusiasmo da tutti gli ambienti della cultura italiana, e dando prova di una puntualità perlomeno inconsueta in imprese di questa mole, la *UTET* ha fatto uscire in questi giorni il terzo volume (*CERT-DAG*, oltre quindicimila voci, 1095 pagine, 24.000 lire) del «Grande dizionario della lingua italiana» di Sal-

vatore Battaglia. Ricorderemo qui che il primo volume era stato presentato nel marzo del '61, a degna e non retorica celebrazione della *Unità*, e che subito aveva destato l'interesse degli studiosi non soltanto per lo scrupolo e l'accuratezza del lavoro svolto, ma soprattutto per lo spirito nuovo, aperto che sembrava informare l'opera, nel riconoscimento della continua e multiforme evoluzione del linguaggio, nella concezione della «parola» non come un oggetto inerte, ma come creatura viva e quindi perennemente soggetta a metamorfosi.

Della parola, di ciascuna parola il Dizionario della *Utet* traccia la storia avvincente, dalla letteratura delle origini fino agli autori più recenti, da Moravia a Pasolini, da Cassola a Bassani a Tomasi di Lampedusa.

Strumento principe di questa «narrazione» della lingua, sono le citazioni: ricorda il Battaglia, nella «Presentazione» della sua opera, che Voltaire affermava essere un dizionario senza citazioni come uno scheletro. E invece in questo, come nei primi due volumi del Dizionario della *UTET*, ciascuna voce del nostro lessico non soltanto si chiarisce e s'illumina nella definizione, ma sembra rifrangersi in mille raggi, attraverso l'arco della sua storia, ed assumere

significati sempre nuovi e sfumature diverse nelle citazioni degli autori che le diedero vita e la tramandarono fino a noi. Né vengono trascurati i suggerimenti, continui e penetranti in una civiltà ansiosamente mutevole qual è la nostra, del linguaggio parlato, delle lingue «tecniche», che determinano un ininterrotto arricchimento dell'italiano d'oggi.

Da tutta questa serie di considerazioni, per quanto superficiali e limitate esse possano essere, si rileva come il Dizionario del Battaglia non vada considerato, neppure da parte del pubblico più vasto, soltanto come un'opera di consultazione, ma come un invito, una guida alla lettura, alla conoscenza «storica» della lingua che parliamo, così viva e ricca di tradizioni. Sarà alla fine — è previsto in otto volumi, ci vorrà ancora qualche anno — uno strumento utilissimo, ed una testimonianza assai valida del fervido clima culturale dell'Italia del dopoguerra.

Vorremmo aggiungere, anzi, ripetere, a distanza di tre anni dalla presentazione del primo volume, qualche parola a proposito della veste tipografica: che è non soltanto elegante ma chiara e funzionale, si dà rendere la pagina, pur densissima, di gradevole e non faticosa lettura.

p. g. m.

libri della settimana

in vetrina

Musica. A. Della Corte-G. Pan-nain: «Storia della musica». E' la più recente edizione, completamente riveduta ed ampliata, di un'opera già nota non soltanto agli studiosi, ma anche ad un pubblico più vasto. La materia è sistemata in tre volumi: il primo abbraccia il periodo dal Medioevo al Seicento; il secondo, il Settecento ed una parte dell'Ottocento; il terzo infine si spinge fino ai fatti ed ai personaggi più recenti. Molto ricca ed accurata la parte illustrativa. (Ed. UTET, 3 volumi di complessive 2099 pagine, 35 tavole fuori testo, 1209 illustrazioni, 651 citazioni musicali, lire 32.000).

Viaggi. Folco Quilici: «I mille fuochi». Quilici, scrittore e giornalista noto anche al pubblico dei telespettatori per alcuni importanti servizi (come la recente serie «Le avventure del Capitano Cook»), traccia in questo libro un panorama della vita politica e sociale africana negli ultimi dodici anni: anni che hanno visto un totale cambiamento nelle strutture fondamentali del Continente

nero. Di particolare interesse le numerose fotografie. (Ed. Leonardo da Vinci, 500 pagine, 230 illustrazioni in nero, 70 a colori, lire 5000).

Romanzo. Leonardo Gallo: «L'olivo selvatico». La storia di una vocazione religiosa con tutti i dilemmi e i segreti dissestati ai quali può andare incontro un giovane che s'accinge a decidere se prendere o no i voti, con tutto il drammatico fervore che una simile scelta può implicare. L'azione ha il suo epicentro nel Sud e investe una serie di problemi legati al costume, alla società e alla particolare religiosità meridionali. (Ed. Cappelli, 197 pagine, 1800 lire).

Fiabe. Giuseppe Colli: «Bri-gliadoro». Un libro per i più piccini, una «stretta ideale» per le ormai prossime feste. Narra- te con garbo, sono sette favole che hanno per protagonisti gli eroi tradizionali del mondo infantile: animalietti e fate, principesse e pirati. Ma il «taglio» dei racconti è originale, e tenta una singolare conciliazione della fantasia con la realtà di tutti i giorni. Numerose e piacevoli le illustrazioni di Adriana Pulvirenti. (Ed. Santi - La Prora, 96 pagine, 1500 lire).

Due opere di Verdi inaugurano le Stagioni liriche di Palermo e Venezia

«Simon Boccanegra» e il «Ballo in maschera»

mercoledì: ore 21

e sabato: ore 21

programma nazionale

Verdi, da un capo all'altro d'Italia: a Palermo il *Simon Boccanegra*, a Venezia il *Ballo in maschera*.

La seconda mirabile opera, rappresentata la prima volta a Roma il 1859, eccola, dopo più di un secolo di cammino, nelle mani di Vittorio Gui: vorremmo dire in mano di un « creatore », se proprio Verdi non avesse pronunciato parole ben chiare sull'argomento, quando disse: « Io non ammetto né ai cantanti né ai direttori la facoltà di « creare »: un principio — egli diceva — che « conduce all'abisso ».

Per fortuna, il nome di Gui esime dall'obbligo di una presentazione che non eviterebbe il rischio di farci cadere di penna quel termine di « creatore », al quale non avremmo saputo rinunciare. Ma abbiamo voluto chiedere all'ingegner artista, nell'imminenza dell'inaugurazione veneziana (che prevede la partecipazione di Antonietta Stella nella parte di Amelia, di Gastone Limarilli, Mario Zana, Rena Garzanti, Gianna Galli) un « giudizio » sul *Ballo in maschera*, fingendo di ignorare la fama di « sapientia verdiana » che, non da oggi, si lega al suo nome.

Ci risponde, anziché con una etichetta critica raggelante, con una confessione: quella di aver avuto « un debole per quest'opera, sino dagli anni d'adolescenza ». « Mia nonna — aggiunge — mi raccontava episodi accaduti in quel terribile tempo della preparazione della prima rappre-

sentazione a Roma, al Teatro Apollo: pare che la presenza di Verdi costituisse alle prove il terrore di tutti. Il maestro era di cattivo umore in quell'epoca e poi si è saputo il perché, leggendo oggi le sue lettere: non era molto soddisfatto della scelta degli esecutori, faceva delle prove lui stesso al piano, prove che esaurivano la resistenza fisica dei poveri cantanti, soprattutto dei due Tom e Sam. Il che mi fa sospettare che proprio sul « sense of humour » di questi due strani personaggi Verdi puntasse, temendo di essere tradito dalle cattive abitudini ancora in auge nel teatro di allora... ».

Parla poi di « stringatezza », di « sobrietà classica », esemplificando con il duetto d'amore nell'incontro del secondo atto tra Riccardo e Amelia, uno dei « più alti esempi di dignità artistica da parte del grande contadino Verdi ».

Gli accenti di Amelia sono « accenti di amore vero che sembra rimanere puro anche sulla soglia dell'adulterio. E persino la trama verdiana che nel Trovatore aveva prestato adito alla caricatura ferravilliana, in questa scena del *Ballo* suona in altro modo e neppure Ferravilla avrebbe mai osato prenderne spunto per le sue caricature ». Ascoltiamo le parole di Gui: una traccia preziosa per intendere la sua visione estetica e critica di questo melodramma verdiano, e dunque il carattere sostanziale della sua interpretazione. E' una delle opere più raffinate di Verdi — ci dice — non solo nella qualità del melos che, anche nei momenti di esplosione, come nel mirabile duetto del secondo atto, ri-

nuncia a certi accenti un po' brutali che erano propri del suo temperamento, ma persino nella scelta del suono. La strumentazione di quest'opera è di una finezza estrema, oserei dire che nemmeno in *Otello* che viene parecchi anni dopo, c'è tanta ricerca di mezze tinte come nel *Ballo*: naturalmente non si parla qui « del sublime ultimo atto di *Otello*, della « Canzone del salice » o dell'« Ave Maria ».

Svelato, dunque, il motivo della precoce « seduzione »: il tono aristocratico di quest'opera che si pone nel mezzo del cammino creativo verdiano. Gui fa cenno anche alla costruzione mirabile dell'ultima scena, con quello sfondo della musichetta che accompagna le danze e che tenta a cessare anche quando la tragedia è scoppiata sulla scena e che rappresenta « una delle più geniali soluzioni a cui poteva giungere la forma del dramma lirico ». « E si pensi — aggiunge Gui — che non pare vi siano precedenti del genere nella storia del melodramma ottocentesco. Viene alle labbra la parola « moderno » se non fosse che ormai questo concetto della modernità ha perduto molto del suo valore, e allora diciamo « eterno » ch'è più giusto ».

Ci avvediamo che il breve colloquio con Vittorio Gui è stato una rilettura rapidissima, ma illuminante, della partitura verdiana. Dopo la quale sarebbe inutile ogni commento, tanto più che, a chiedergli qualche cosa della sua persona, Gui tronca il discorso e risponde bruscamente d'aver un solo « credo » artistico: una lettera di De-



Il baritono Giuseppe Taddei nelle vesti del doge genovese, protagonista del « Simon Boccanegra ». L'opera apre mercoledì la Stagione lirica del Teatro Massimo di Palermo

bussy in cui il musicista francese scriveva, con ammirabile umiltà, al giovane artista italiano: « Io m'accontento di servire la musica col massimo di lealtà e di amore possibili ». E davvero, a questo punto, non c'è altro da dire, perché sappiamo come, a quel « credo », Gui sia rimasto fedele tutta la vita.

Sul podio, a Palermo, un altro sicuro timoniere: Fernando Previtali, alla guida di un « cast » d'interpreti fra cui spicca Giuseppe Taddei: un artista, bene avvezzo alla « tinta » verdiana, che può affrontare con piena sicurezza il personaggio del Doge genovese, in quest'opera di uso assai poco comune che non offre, perciò, il soccorso di una tradizione depurata. All'epoca di Verdi un baritono si cimentò senza successo in questa difficile parte, tanto che si parlò di un « Boccanegra senza Boccanegra »: avremo un « Boccanegra con Boccanegra » e con tutti gli altri vivi personaggi affidati a interpreti di ottima tempra (come Margherita Roberti, Raffaele Arié, Walter Monachesi e un giovane di cui si dice un gran bene, il Merolla).

Presentata a Palermo, in un

nuovo allestimento, l'edizione 1964 del *Simon Boccanegra* (un'opera di cui Verdi, com'è noto, fece due versioni, una nel 1857 e l'altra nell'81, confessando nel riprendere in mano la sua creatura, caduta alla « prima » veneziana del '57, di aver voluto bene « come si vuol bene a un figlio gobbo », ma fidando nel valore di molte sue pagine) richiama l'interesse del pubblico anche per la presenza di due grandi nomi del teatro: il regista Herbert Graf e lo scenografo George Wakhevitch, il quale ultimo, nel catalogo di presentazione della mostra di scenografia allestita dalla « Scala » nella recente « tournée » in Russia, è stato citato come uno dei tre maggiori scenografi viventi.

Dunque, appuntamento il 16 dicembre al « Massimo » e il 19 alla « Fenice ». A Venezia, si dirà, « aprire con Verdi » è una tradizione, e questa potrebbe anche spiegarsi col fatto che nel teatro veneziano il musicista battezzò cinque sue opere, *Rigoletto* e *Traviata* compresi. Ma che l'uso si estenda anche al glorioso teatro palermitano, come avviene ormai da due anni, è segno propizio di un culto sempre più rigoglioso dell'arte verdiana.

Laura Padellaro

Per l'Autunno

Musicale Napoletano

«Intermezzo» di Strauss

domenica: ore 21,20 - terzo progr.

E' noto che Richard Strauss, l'illustre musicista bavarese di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita, aveva una moglie, la signora Pauline, di cui i contemporanei non hanno lasciato un ricordo molto gradevole, a cominciare da Mahler: pare che avesse molte doti pratiche, che riuscisse a far lavorare il marito e a custodirne con attenzione l'economia familiare, ma che non fosse la musa romantica, la « Clara » o la « Cosima » del celebre maestro.

Sta di fatto che l'opera *Intermezzo*, composta da Strauss nel 1923, e rappresentata per la prima volta nel 1924, fu definita dall'autore « piccola opera matrimoniale » e « commedia casalinga e verista »; e non ci sono voluti molti sforzi a ravvisare in uno dei personaggi femminili la controfigura della terribile signora Pauline.

Questo *Intermezzo*, ora rappresentato a Napoli sotto la direzione di Peter Maag nel corso dell'Autunno Musicale Napoletano organizzato dalla RAI, è davvero una parentesi nella produzione dello Strauss più popolare e violento di *Salomé*: scrive col sorriso sulle

labbra, riduce la sua orchestra, cerca di dar rilievo al parlato, si diverte insomma a raccontare la storia di un pasticcio combinato dall'amica di un direttore d'orchestra, Stroh, la quale fra l'altro crede di essere amata da un famoso direttore, Storch (si noti il gioco umoristico sui nomi).

Succede che la signorina manda un suo biglietto all'amico, ma all'indirizzo di Storch: la moglie legittima lo apre, va su tutte le furie; e si convince del « non luogo a procedere », soltanto dopo un confronto fra Stroh e Storch. Il luogo in cui la vicenda si svolge è Vienna e un lago presso Salisburgo, il Grundl.

Questa « commedia casalinga », che si articola in due atti, è certo di molto piacevole ascolto. Ma finora non ha avuto grande fortuna, sopraffatta da altre opere considerate più « straussiane ». Di qui l'interesse dell'esecuzione napoletana, che porta così un nuovo contributo alle celebrazioni di Strauss, con una esecuzione che la direzione di Peter Maag lascia prevedere attendibile stilisticamente e ben curata.

I. pin.

I concerti del martedì

Stagione sinfonica della «Scarlati»

martedì: ore 18
programma nazionale

Nell'attività delle orchestre sinfoniche della RAI, questa settimana ha un'opulenza davvero natalizia: mentre a Torino, venerdì 18, Mario Rossi dirige una nuova edizione radiofonica della *Passione secondo San Matteo* di Bach, e sabato 19 Nino Antonellini, con i complessi di Roma, eseguirà la *Cantata di Natale* di Honegger e il *Magnificat* di Carl Philipp Emanuel Bach, a Napoli prende il via, martedì 15, la stagione sinfonica dell'Orchestra Alessandro Scarlatti, con un concerto diretto da Massimo Pradella e con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg.

Nato ad Ancona nel 1925, Pradella appartiene alla piccola schiera di interpreti contemporanei per i quali non è più sufficiente, come forse nell'Ottocento, una buona dose d'istinto che sostituisca la mancanza quasi assoluta di una vera e propria cultura musicale: Pradella, invece, è diplomato in violino, in pianoforte e in composizione (con Petrassi), e non ha disdegnato la stessa professione di orchestrale, avendo suonato dal 1945 al 1950 nell'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

Per il concerto inaugurale della «Scarlati», sono state scelte due delle maggiori opere d'intonazione religiosa di Antonio Vivaldi: il *Gloria* e il *Magnificat* per coro e orchestra: due capolavori che,

appena quarant'anni fa, erano sconosciuti dal pubblico e quasi del tutto ignorati da musicologi e musicisti, salvo gli esempi illustri di pionieri come Fausto Torrefranca e Alfredo Casella.

Il programma del concerto inaugurale comprende anche un'altra opera molto nota: il *Concerto n. 1* per pianoforte di Brahms, sensibile documento dell'arte di uno degli ultimi grandi romantici tedeschi e ardua prova di virtuosismo e di espressività anche per i pianisti più affermati, come Weissenberg.

Nell'impossibilità di riportare l'intero ciclo degli altri concerti della «Scarlati», ci limitiamo a segnalare i direttori e alcune particolarità di programmazione. Dopo il concerto inaugurale, sono chiamati a dirigere l'orchestra napoletana La Rosa Parodi, Aldo Ceccato, Rainer Koch, Claudio Abbado, Luigi Colonna, Sergiu Commissiona, Garcia Asensio, Serge Fournier, Pierre Dervaux, Carlo Maria Giulini, Franco Caracciolo, Ettore Gracis, Massimo Freccia, Jerzy Semkov, Herbert Albert, Vittorio Gui e Rudolf Kempe, con solisti di rilievo come il Duo pianistico Gorini-Lorenzi, le cantanti Malaniuk e Reinholds, i violinisti Oistrakh, Accardo e Brengola, le pianiste Ornella Puliti Santoliquido e Maria Tipo, il violoncellista Benedetto Mazzacurati, ecc.

Nella strutturazione dei vari programmi, figurano concerti-profilo dedicati a particolari aspetti di Mendelssohn e di



Il pianista Alexis Weissenberg che esegue martedì, nella manifestazione inaugurale della Stagione sinfonica della «Scarlati», il Primo concerto di Brahms

Brahms, e vere e proprie rarità della pratica concertistica: fra queste, ad esempio, il curioso *Concerto per viola, contrabbasso e orchestra* di Ditters von Dittersdorf (direttore Koch, 12 gennaio), un programma dedicato a strumenti a fiato solisti (direttore Pradella, 19 gennaio), col Concerto per clarinetto di Spohr, quello per oboe di Strauss, quello per tromba di Haydn e quello per flauto K. 313 di Mozart; di Gian Francesco Malipiero saranno presentati, nel febbraio prossimo, i preziosi *Dialoghi per clavicembalo* (eseguiti dalla clavicembalista Giordani Sartori); di Mortari *Due Laudi* per mezzo-soprano e orchestra; di Adone Zecchi la *Caletodonia* per violino, pianoforte e orchestra (in prima esecuzione); di Donatoni la *Serenata* per voce e piccola orchestra; di Dallapiccola le *Preghiere* per baritono.

Fra le esecuzioni più preziose, e non frequenti, un posto di rilievo hanno le *Trois petites liturgies* di Messiaen (per coro di donne e onde Martenot) e *La voix humaine* di Poulenc, che figurano nel programma diretto da Dervaux il 2 marzo 1965. Ma sicuro interesse, o almeno molta curiosità, potrà suscitare anche il programma del concerto diretto da Rudolf Kempe, con la partecipazione del sassofonista Georges Gourdet, il quale eseguirà la *Ballade pour sax* di Martin e il *Concerto per sassofono* di Glazunov. L'intero ciclo della «Scarlati», che sarà concluso da un concerto diretto da Pradella, avrà come sua ultima opera in programma i *30 canoni* (postumi) per nove strumenti e piccolo coro di Arnold Schoenberg, a conferma di un panorama musicale che abbraccia opere significative dal '700 ad oggi, e che deve essere considerato un valido contributo alla cultura musicale.

Leonardo Pinzauti

PROSA

Affogare le vecchie signore

martedì: ore 20,25
programma nazionale

«Affogare le vecchie signore» è espressione di gergo marinaro — ma di una marina che manovra sott'acqua per combinare guai. Significa mandare a picco navi decrepite, assicurate come nuove, per rimettere a galla il loro padrone.

Per giungere a tanto, per accettare questa tentazione, per lasciarsi convincere alla complicità bisogna star fra la disperazione ed il cinismo. Bisogna aver perduto lungo la strada del tempo dignità ed illusioni, oppure ogni scrupolo.

In pratica avverrà che il cinismo approfitterà della disperazione: che l'armatore insisterà nell'animo del vecchio comandante il suo disegno — ma con cautela, senza scoprirsi — promettendogli, così, a mezz'aria, un compenso irresistibile. Scatenerà l'inferno in quell'uomo che cerca intorno un aiuto, uno stimolo alla corruzione, e si lusinga di aver trovato un complice nel primo ufficiale. Ma il comandante deve lasciare la nave, fiaccato da una malattia mortale. Tenta di affidare il compito che non può svolgere più a quel giovanotto di cui vuol fidarsi per non perdere almeno una parte del compenso. E' respinto. La necessaria catena delle complicità non riesce a formarsi? Perché? Può esserci un uomo così incredibilmente onesto da romperla? E che onesto non era, ma già avviato a traffici illeciti. Come credergli? Chi si vende l'anima, o vorrebbe venderla per comprar-

si ancora una illusione di felicità, per mendicare una sosta nel suo precipitare; chi ha rinunciato a se stesso e da tanto tempo da aver perduta la memoria di qual era in una giovinezza mitica; chi si trascina nel disgusto della propria esistenza non crede a chi non gli somiglia, non gli vuol somigliare. Come, oltre al comandante, il dottor Grimaldi rimasto sulla nave, sicuro che il primo ufficiale stia calcolando freddamente il punto ed il momento del naufragio, senza metterlo a parte del progetto, meditando anzi di affogarlo insieme con «la vecchia signora».

Incomprensione assoluta. Frattura netta, che divide gente irrecuperabile logorata dai fallimenti e una giovinezza la quale dal confronto ricava la forza per raddrizzare la propria rotta già sbadante nella imitazione passiva di chi la precedeva. La lotta è dura, crudele, senza concessioni. Si naviga fra tempeste reali e segrete che vietano errori e debolezze (anche il mare si era messo dalla parte dell'armatore, e offriva alibi preziosi), e si lasciano dietro amari relitti.

In questo dramma, uno dei migliori degli ultimi anni, Riccardo Rongoni non offre immagini da allegorie, figure ritagliate senza corpo né ombra, ma personaggi veri e dolenti, di animo inquieto, e analizzati con spietatezza. Così il tema si riflette in episodi sfumati o di crudele spicco (come la storia del gatto tabù) che confluiscono in una narrazione tesa ed esatta.

Massimo Dursi



Il maestro Luigi Cortese, direttore del Liceo musicale «Paganini» di Genova. Compositore, pianista e critico musicale, ha scritto per il teatro l'opera in tre atti «Prometeo» (libera traduzione della tragedia di Eschilo) che la Rete Tre trasmette lunedì 14 dicembre alle ore 14





Umberto Benedetto, il popolare regista della Compagnia di prosa di Radio Firenze, dirige la messa in onda della commedia di Riccardo Rangoni, «Affogare le vecchie signore». Il titolo è tratto da una frase del gergo marinaresco ed allude alle vecchie carcasse delle navi mercantili

«Il provino» di Moravia

venerdì: ore 18,15
programma nazionale

Tratta dal racconto omonimo di Alberto Moravia, questa composizione radiofonica di Gianroberto Cavalli è la cronaca, amara, di uno scherzo mal riuscito.

Un autista, Serafino, ordisce con il suo amico Mario un trucco per conquistare due ragazze di buona famiglia, desiderose di sfondare nel cinema. Si finge egli stesso un ricco borghese e presenta l'amico come un noto produttore cinematografico, in grado di fare un provino alle ragazze. Ma nel corso del pomeriggio

domenicale che i quattro trascorrono insieme, proprio il finto provino serve a rivelare che l'inganno è duplice: povera gente, domestiche che guardano al cinema col desiderio di sfuggire alle miserie quotidiane, sono anche le sedicenti Iris e Mimosa, Nannarella e Giuseppina nella più dimessa realtà anagrafica. Hanno barato tutti, insomma, e scioccamente, prendendosi in giro tra disperati. Scoperta l'inutilità del gioco, resta per tutti il vuoto, la noia di una evasione non realizzata.

a. cam.



ASSEGNATI I PREMI NAPOLI

Sabato 28 novembre, al Centro di Produzione Radio e TV di Napoli, sono stati assegnati i premi intitolati alla città partenopea. Alla cerimonia, svoltasi nel corso dello spettacolo inaugurale del VII Autunno Musicale Napoletano, erano presenti rappresentanti del Governo e personalità della cultura e dell'arte, convenuti per l'occasione che riveste quest'anno particolare importanza: il «Premio Napoli» festeggia infatti il decennale della fondazione. Per le categorie «Storia e critica musicale» ed «Estetica musicale», i due premi di un milione sono andati a Remo Giazotto, col volume «Vita di Alessandro Stradella» e ad Alfredo Parente col volume di saggi «Castità della musica». Il premio per la radio e la TV è stato assegnato al settimanale di lettere e di arti «L'Approdo». Nella foto, l'ingegner Marcello Rodinò, Amministratore Delegato della RAI, legge la motivazione, nella quale egli ha tra l'altro sottolineato che il riconoscimento all'«Approdo», da parte della Commissione da lui presieduta, è stato votato all'unanimità.

Una novità della ERI

LA VITA DI D'ANNUNZIO

RACCONTATA DA FRANCO ANTONICELLI



Formato cm. 20x21,5 - Pagine 140 c. • Ventiquattro illustrazioni in rotocalco con fotografie e documenti rari e inediti • Due fac-simili e due riproduzioni a colori • Legatura cartonata in piena tela con sovracoperta a colori.

Il volume è corredato di un disco (33 giri - cm. 17) con due testimonianze su «La Beffa di Buccari» L. 4.800

Questa è la «vita di D'Annunzio» che avete ascoltato alla Radio nel centenario della nascita del poeta. Un racconto breve ma essenziale, una biografia morale dell'uomo che ebbe tanta influenza sullo spirito italiano e che oggi può essere studiato al di là dei gusti e delle passioni che tramontano. Al suo racconto Franco Antonicelli ha aggiunto ricordi e testimonianze inedite di chi conobbe l'artista e l'uomo di azione.

PER RICHIESTE DIRETTE RIVOLGERSI ALLA:



EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO



Statemi lontani ho il raffreddore!

Niente paura. Tenere a portata di mano il Formitrol.

Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol sviluppano formaldeide ad elevato potere antisettico, che penetra nelle mucose delle prime vie aeree e dell'apparato respiratorio, mantenendo questo in condizione di antisepti e di difesa quindi contro l'attaccamento dei germi infettivi.

Così il Formitrol veramente ci protegge da mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol

chiude la porta
ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Milano



**SALUTE
VIGORIA
SNELLEZZA**

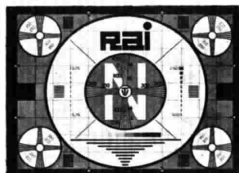


Vibratore a motore di alto rendimento
per massaggi e ginnastica a vibrazione

Richiedere opuscoli alla ditta:

THERMOSAN - MILANO - Via Bruschetti, 11 - tel. 603.959

TV DOMENICA



19,20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Orlane - Frullatore Go-Go - Olio Dante - Kop - L'Inimico Sloan - Consorzio Parmigiano Reggiano)

20,15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Thermogène - Brodo Krone - Linetti Profumi - Gradina - Dizan - Esso Autotrazione)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Motta - (2) Orzoro - (3) Confezioni Cori - (4) Vecchia Romagna Buton
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) P.C.T. - 3) Derby Film - 4) Roberto Gavioli

21 —

VITA DI MICHELANGELO

Testo di Giorgio Prosperi
Prima parte

Il David

Personaggi ed interpreti:
Michelangelo

Gianmaria Volontè
Ludovico Buonarroti

Fosco Giachetti
Bertoldo

Augusto Mastrantonio
Lorenzo il Magnifico

Carlo D'Angelo
Il mercante Loris Gizzi

Francesco Strozzi
Andrea Checchi

Pier Soderini
Antonio Battistella

e inoltre
Michelangelo giovane

Andrea Lala
Leonardo Pierluigi Zollo

Piero Torrigiani
Massimo Foschi

Un ragazzo Alberto Cesenini
Paolo Ruccellai Gino Donato

Jacopo Galli Loris Gafforio
Un portatore

Gianni Bertoncini
Buonarroti Guido Bertone

Giovansimone
Alberto Marescalchi

Giuliano da Sangallo
Gianni Simonetti

L'araldo Nino Scardina
Leonardo da Vinci

La voce del narratore
Franco Balducci

Riccardo Cucciolla
Musiche di Bruno Nicolai

Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Silverio Blasi

22,20 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi con la collaborazione di Alfonso Gatto e Silvano Giannelli

Realizzazione di Siro Marcellini

22,50 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE
della notte

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma

SANTA MESSA

11,30-12 LA SCOPERTA DEL REGNO

Prima trasmissione
Dio sceglie un popolo

a cura di Gustavo Boyer
E' questa la prima di una serie di trasmissioni dedicate allo studio della Bibbia

Pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Ferrovia Industria Dolciaria - Fleurop Interflora - Crackers soda Pavese - Giocattoli Ratti & Valenzasca)

La TV dei ragazzi

a) IL PRODE ETTORRE

Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

— L'uomo del minuto e mezzo

— La famiglia di Bombo

— Il primo volo

— Il topolino invisibile

— Il « Pony-express »

b) ROBINSON CRUSOE

Dal romanzo di Daniel Defoe - Protagonista Robert Hoffmann - Regia di Jean Sacha - Coproduzione FLF - Ultra Film

Prima puntata

Pomeriggio alla TV

18 — LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO

Cartoni animati di Max Fleischer

18,10 MISSIONE SEGRETA

L'uomo tuatato
Racconto poliziesco - Regia di Norman Harrison

Distr.: I.T.C.
Int.: Donald Wolfitt, Michael Quinn, William Hartnell

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Ragù Manzotin - Yoga Masalombarda)

Prima parte:

Vita di

nazionale: ore 21

A Caprese, un paesetto dell'Appennino toscano, nasce, in uno dei primi giorni di marzo del 1475, Michelangelo Buonarroti. A sei anni perde la madre.

Decenne, lo troviamo, malgrado l'opposizione paterna, nello studio di Francesco di Urbino, per apprendervi i primi rudimenti della scultura. Seguiamo le sue prime battaglie artistiche, sostenute non soltanto con le parole, come è dimostrato dal famoso scontro col Torrigiano, del quale recherà le tracce sul naso per tutta la vita. Il giovane ribelle viene notato da Lorenzo de' Medici, che lo accoglie nella sua casa, e lo mette in

Fra i servizi dell'«Approdo»

nazionale: ore 22,20

Un « romanzo scritto a quattro mani », cioè creato in collaborazione da due autori, costituisce già un evento alquanto singolare di cui le letterature di tutti i Paesi contano tanti esempi; esso diventa ancora più sorprendente se i due autori sono di nazione e lingua diversa eppure riescono a stabilire una intesa così perfetta che diventa difficile distinguere i contributi personali.

E' questo il caso di *Avventura romantica*, romanzo ambientato fra i pirati dei Caraibi, autori Conrad e Ford Madox, pubblicato in Inghilterra nel 1903, che esce solo ora in edizione italiana, presso Bompiani. La collaborazione di Ford Madox, abile stilista, fu essenziale a Conrad

In Eurovisione da Campione d'Italia

secondo: ore 22,05

I « clowns » si prendono questa sera una grande rivincita su tutti gli altri personaggi del circo. Condannati, quando non sono astri come i Fratellini o Popov, Carandach o Grock, a riempire con i loro lazzi i minuti di intervallo tra un numero e l'altro negli spettacoli dei circhi, questa volta nel Festival a essi dedicato e che sarà trasmesso in Eurovisione da Campione d'Italia, saranno i soli protagonisti. Gli altri personaggi, così come li ricreeranno Floria Torrigiani, Bruno Telloli e altri ballerini, fungeranno da « augusti di serata », cioè da antagonisti farseschi, o da attori di spalla, come si dice in tea-

l'infanzia e la giovinezza del grande artista

Michelangelo

contatto con i maggiori artisti e letterati dell'epoca. Sono i tempi turbolenti della predicazione del Savonarola, le cui ardenti profezie sembrano concretarsi nella calata di Carlo VIII e nell'assedio della città, dopo la morte di Lorenzo e l'espulsione della sua casata. Tempi duri, che inducono Michelangelo a trasferirsi a Roma, dove ha modo di far valere le sue eccezionali qualità, al punto che un suo Cupido viene venduto come un raro esemplare dell'antichità classica. Sono gli anni del Bacco ebbro, dei toni di Pitti e Taddai, della Pietà di S. Pietro. Le drammatiche notizie che gli pervengono da Firenze — la tragica fine del Savonarola e le minacce recate dalle

bande del Valentino — richiamano Michelangelo in terra toscana. Ricomincerà da capo la sua battaglia artistica, per imporre il proprio nome al rispetto e all'ammirazione altrui. Un blocco di marmo, cominciato a scolpire da Agostino di Duccio, e successivamente abbandonato presso l'Opera del Duomo, attrae la sua attenzione. Sarà, dopo tre anni di estenuanti fatiche e di discussioni con le autorità fiorentine, il capolavoro della sua età giovanile, il David adolescente, che il giorno 8 giugno 1504 sarà collocato là dove Michelangelo aveva sognato: davanti a Palazzo Vecchio, simbolo e salvaguardia della libertà fiorentina.

f. d. s.

Il mondo di Conrad

per risolvere il problema della lingua inglese, inizialmente a lui estranea. Il «discepolo» superò poi largamente, anche su questo piano, il «maestro», se è vero che Conrad ha dato un contributo originale all'inglese letterario, arricchendolo di nuovi vocaboli — ad esempio di termini marinareschi — e soprattutto di inflessioni, di ritmi, di sonorità prima sconosciuti. Una curiosa testimonianza lasciata da Ford Madox permette di distinguere, sul testo di *Avventura romantica*, le frasi dovute rispettivamente ai due scrittori, mentre conferma la profonda connessione stilistica e creativa che si era stabilita fra di loro. L'approdo di questa settimana, in uno dei suoi servizi,

presenta un suggestivo montaggio, a due voci, della prima pagina del libro. L'opera risulta poi inquadrata in una sintetica biografia del suo maggiore autore. Teodor Iozef Conrad Corzeniowski nacque in Ucraina da una famiglia di piccola nobiltà polacca e ancora adolescente si imbarcò su un mercantile solcando, per venti anni, tutti i mari del globo. Questa esperienza, come egli stesso riconosce, fu la sua vera scuola e costituì poi la fonte di ispirazione per la sua opera letteraria, alla quale attese una volta lasciato il mare, nei venti anni successivi. La collaborazione con Ford Madox, dal 1898 al 1903, fu la base per l'affermazione della sua vocazione letteraria.

V. O.

Il Festival dei clowns

tro. Il domatore, la cavallerizza, il trapezista, il sollevatore di pesi, non avranno rulli di tamburo ma introdurranno i «clowns». Gigi Cavallini e «partner», Malaga e Whisky, Rolf Zavatta, Scotty Conelson, il trio International Clowns Dino Rossi, Lacrima e Farfallino si produrranno nei loro numeri migliori per la conquista non soltanto dell'applauso di una ideale platea di 70 milioni di spettatori, ma anche per la conquista del trofeo Grock. Dieci anni fa, di questi tempi, il grande Grock lasciava, con un patetico addio, la pista. Il Festival internazionale del «clown» laureerà l'ideale erede di Grock, al quale an-

drà un singolare trofeo: una maschera del grande «clown» da lui stesso modellata. Nella giuria presieduta da Serge, presidente anche dell'«Académie nationale du Cirque» di Parigi, sarà anche con un qualificato gruppo di specialisti il «clown» Max Van Enden che per tanti anni fu «partner» di Grock. Nel corso della serata si esibiranno anche alcuni «clowns» famigliari ai telespettatori, e tra essi Scaramacai. L'Omaggio al «clown» sarà portato anche da un indimenticabile personaggio del cinema muto, Polidor, e da Domenico Modugno che presenterà la sua canzone più recente: Un pagliaccio in Paradiso.

e. p.



SECONDO Pomeriggio alla TV

18-19,30 LA CITTADELLA

di Archibald Joseph Cronin (Edizione Bompiani) Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Antonio Giulio Majano - Prima puntata Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Andrew Alberto Lupo Grenfell Gabriele Antonini Sutton Gianni Solaro I soci del club: Gianni Di Benedetto, Dante Colonnello, Vittorio Manfrino, Aurelio Marconi, Franco Pechini, Vittorio Soncini Edward Page

Augusto Mastrantoni Blodwen Page Lida Ferro Aneurin Rees Dario Dolci Jenkins Luigi Casellato Annie Serena Michelotti Il bidello Alfredo Martinelli Cristina Anna Maria Guarnieri Una scolaria Susy Marconi John Morgan Adolfo Geri Denny Carlo Hintermann Jimmy Hughes Mirko Ellis Landers Roberto Paoletti Mrs. Bramwell

Franca Mazzoni Dr. Davide Bramwell Giotto Tempestini Dr. George Gabell Daniele Tedeschi Mrs. Watkins Marilisa Bettoni Mr. Watkins Mario Lombardini La moglie di Morgan Giliana D'Olevo La madre di Morgan Sara Ridolfi Freddie Hamson Nando Gazzolo Pat Maria Pia Colonnello Il pianista Willy Brezza Un cameriere

Egidio Umarmario La viaggiatrice Sara Simoni Il controllore Bruno Smith Due minatori: Enrico Latzarschi, Erasmo Lopresto Musiche originali di Rizio Ortolani - Scene di Mario Grazzini - Costumi di Ello Costanzi - Regia di Antonio Giulio Majano (Replica dal Programma Nazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO (Camay - Caffà Hag - Orologi Veglia - Bel Paese Galbani)

21.15 LO SPORT — Risultati e notizie — Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

22.05 EUROVISIONE Collegamento tra le reti televisive europee CAMPIONE:

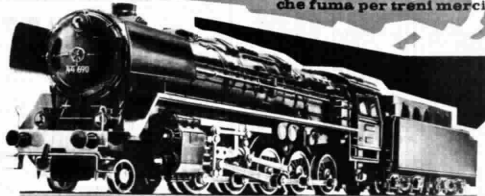
«IL FESTIVAL DEI CLOWNS»

organizzato dalla Radiotelevisione Svizzera con la partecipazione dei più noti clowns internazionali

Novità

MÄRKLIN

La locomotiva pesante che fuma per treni merci



Locomotiva pesante per treni merci 3042

MÄRKLIN Ferrovie-Modello

- Per il Vostro gioco e hobby -

- Riproduzione fedele dei prototipi -

MÄRKLIN - il sistema più semplice e sicuro -

- Oltre 100 anni di esperienza -

MÄRKLIN



Locomotiva pesante per treni merci 3042



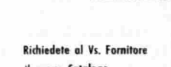
Locomotiva pesante per treni merci 3042



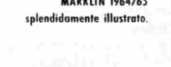
Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



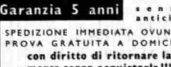
Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



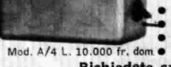
Locomotiva pesante per treni merci 3042



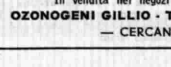
Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



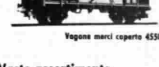
Locomotiva pesante per treni merci 3042



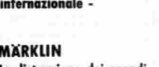
Locomotiva pesante per treni merci 3042



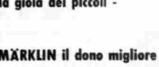
Locomotiva pesante per treni merci 3042



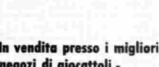
Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



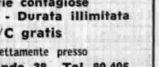
Locomotiva pesante per treni merci 3042



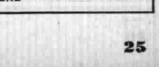
Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042



Locomotiva pesante per treni merci 3042

Richiedete al Vs. Fornitore il nuovo Catalogo

MÄRKLIN 1964/65 splendidamente illustrato.

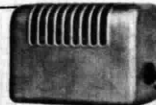
MÄRKLIN

MÄRKLIN

MÄRKLIN

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO
Garanzia 5 anni
L. 600 mensili
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce senza acquistarla!!
RICHIEDETE RICO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS (pido da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori, ecc.)
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
Garanzia 5 anni
L. 450 mensili
RICHIEDETE RICO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta, purifica l'aria ambiente
- Difende dalle malattie contagiose
- Consuma 7 watt-ora - Durata illimitata

Mod. A/4 L. 10.000 fr. dom.

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis

In vendita nei negozi di elettrodomestici o direttamente presso

OZONOGENI GILLIO - TORINO - Via Mongrando, 38 - Tel. 80.405

— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —

Tenore Wolfgang Windgassen:

Richard Wagner: *Lohengrin*: «Mein lieber Schwann» (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Richard Krauss); Eugen D'Albert: *Tiefeland*: Racconto del lupo (Orch. del Filharmonici di Monaco dir. da Arthur Rother)

Direttore Fritz Reiner: Franz Liszt: *Mephisto-Valzer* (Orch. Sinf. di Chicago)

11.55 Hector Berlioz: *Roméo et Juliette* sinfonia drammatica in tre parti op. 17 su testo dell'Autore (da Shakespeare), per soli, coro e orchestra

1) Introduction, Prologue; 2) Roméo seul - Tristesse - Concert et Bal - Grande Pâte - Scène d'amour - Scherzo; 3) Convol funèbre - Roméo au tombeau des Capulets - Finales (Rosalind Elias, sopr.; Cesare Valletti, ten.; Giorgio Tozzi, bs. - Boston Symphony Orch. e Coro del Conservatorio del New England dir. da Charles Münch - Maestro del Coro Cocke de Varon-Lorna)

13.30 Concerto sinfonico diretto da Peter Maag

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 304 «Di Praga»*; Adagio, Allegro - Andante - Presto (Finale) (Orch. Sinf. di Roma della RAI); Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye*, suite per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI); Anton Bruckner: *Sinfonia n. 8 in do minore*; Allegro moderato - Scherzo (Allegro moderato) - Adagio - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

15.35 Musica da camera

Murio Clementi: *Sei Valzer in forma di rondò* (pf. Lya De Barberis); Niccolò Paganini: *Quartetto in do maggiore*, per chitarra e archi: Moderato - Minuetto - Larghetto - Rondò (Mario Gangi, chit.; Vittorio Emanuele, v.; Emilio Berengo Gardin, v.; Bruno Mosselli, vc.)

16.05 Musiche di ispirazione popolare

Ernest Krenke: *Pezzo sinfonico in forma di variazioni*, op.

94, sulla canzone popolare «I wonder as I wonder» della Carolina del Nord (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore)

TERZO

16.30 Gli organi antichi in Europa

Programmi realizzati dagli Organismi Radiofonici appartenenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Seconda serie)

III. L'organo del Museo di Värjö (Hans Henrich Calman, 1690)

Christian Erbach: *Kyrie duplex*, *Christe*, *Kyrie ultimum*; Heinrich Scheideemann: *Canzona*; Johann Pachelbel: *Dodici Partite sul Corale «Christus der ist mein Leben»*; Georg Böhm: *Capriccio in re maggiore*; Johann Kuhnau: *Preludio e Fuga in sol maggiore*; Org. Gotthard Arner; Programma presentato dalla Radio Svedese (Traduzione e adattamenti a cura di Domenico Celada)

17.10 IL PRINCIPE DI HOMBURG

Dramma in cinque atti di Heinrich von Kleist; Traduzione di Leone Taverso

Federico Guglielmo, Elettore di Brandeburgo Ennio Balbo La principessa Elettrice

Cesarina Gheraldi La principessa Natalina di Orania Maria Teresa Rovere

Il Feldmaresciallo Dorfing Antonio Battistella

Il principe di Homburg Carlo d'Angelo

Il colonnello Kottwitz Augusto Mastrolenti

Conte Truchses Fernando Solieri

Conte di Hohenzollern Renato Cominetti

Maggiore von der Goltz Enrico Urbini

Conte von Sparren Edoardo Toniolo

Maggiore von Morner

Conte Reuss Dario Dolci
Un contadino Gustavo Conforti
Sua moglie Vittoria Benvenuti
Una dama di corte

Tatiana Farnese
Un aiutante Elio Bertolotti
Un ufficiale di guardia Sergio Mellina

Adattamento e regia di Corrado Pavolini

19 — Giuseppe Rosati: Variazioni per orchestra

Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Mario Rossi

19.15 Christopher Marlowe

Una meteora nel cielo del teatro inglese

(Programma della B.B.C.)

19.30 «Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Fantasia in do minore K. 475*

Adagio - Andantino - Più allegro

pf. Wilhelm Backhaus

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16*, per pianoforte e strumenti a fiato

Grave - Allegro - Andante cantabile - Rondò

Walter Panhoff, pf.; Manfred Kautsky, ob.; Alfred Boskovsky, cl.; Rudolf Hanzl, fag.; Josef Veleba, cr.

Igor Strawinsky (1882): *Concerto per due pianoforti* (1935)

Con moto - Notturmo - Quattro variazioni - Preludio e fuga

Duo pianistico Arthur Gold, Robert Fildale

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Christian Cannabich:

Quartetto n. 4

Andantino - Allegro molto

Quartetto di Torino della RAI: Ercole Giacomini, Renato Valesio, v.; Carlo Pozzi, v.; Giuseppe Ferrari, vc.

Ignaz Holzbauer: *Sinfonia a 10 in mi bemolle maggiore op. 4*

Allegro non troppo - Adagio maestoso e grazioso - Minuetto - La tempesta di mare
Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 VII Autunno Musicale

Napoleone

Celebrazioni straussiane

INTERMEZZO

Commedia borghese con intermezzi sinfonici in due atti di Richard Strauss

Traduzione ritmica italiana di Ottone Schanzer

Cristina Storch Magda Laszio Il bambino Roberto Chevalier

Renato Capecci Anna, la cameriera Lidia Teresita Reyes

Il barone Lummer Ferry Gruber

Il notaio Leonardo Monreale La moglie del notaio

Giuliana Raimondi Stroh Carlo Franzini

Il consigliere di commercio Renato Bruson

Il consigliere di giustizia Cesare Ponce De Leon

Il cantante Renzo Gonzales Fifi Maria Grazia Ciferri

Teresa, cameriera Agata Rubeo

Maria, cameriera (Maria Teresa Rovere)

La cuoca (Lia Curci)

Direttore Peter Maag

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI

Regia di Marco Visconti

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica da camera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Musica dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Musica distensiva - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musiche di Jimmy McHugh - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Canta Henry Salvador - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Panoramiche nel mondo del jazz - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di P. Francesco Pellegrino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino. 11,50 Nasa medeleja s Kristusom. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 Orizzonti Cristiani: «Michelangelo e i Papi» rievocazione storica a cura di Regina Berli. 20,15 Paroles pontificales. 20,30 Concerto di Musica Religiosa: Canti Russi Natalizi. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en vanguardia (programma missionario). 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Una nuova seduzione con "QUATTROGIOIE,"

Quattro Giccie Suchard

CIOCCOLATO

Suchard



Oro

Cubra



crema
in tubetto
per calzature

non si essicca
dura di più

GUBRA s.p.a.
DESIO (Milano)

ma di
air-fresh
ce n'è
uno solo

il solo
deodorante
tecnico
di fama
mondiale

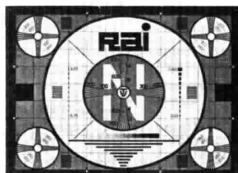
in 4
diversi
profumi

BOMBRINI PARODI-DELFINO



punti premio
per magnifici
regali

ULTRA 64



NAZIONALE Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-9,20 **Italiano**
Prof. Giuseppe Frola
- 9,45-10,10 **Osservazioni ed elementi di scienze naturali**
Prof.a Donvina Magagnoli
- 10,35-11 **Francese**
Prof. Enrico Arcaini
- 11,25-11,50 **Inglese**
Prof. Antonio Amato
- 12,05-12,25 **Educazione Musicale**
Prof.a Lidia Fabi Bona

Seconda classe:

- 9,20-9,45 **Matematica**
Prof.a Lilliana Artusi Chini
- 10,10-10,35 **Educazione Artistica**
Prof. Franco Bagni
- 11-11,25 **Educazione Artistica**
Prof. Franco Bagni
- 11,50-12,05 **Religione**
Fratel Anselmo F.S.C.

Terza classe:

- 12,25-12,50 **Italiano**
Prof.a Fausta Monelli
- 12,50-13,15 **Appl. Tecniche**
Prof. Gaetano De Gregorio
- 13,15-13,40 **Francese**
Prof. Enrico Arcaini
- 13,40-14,05 **Inglese**
Prof. Antonio Amato

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTTONDO

(Cioccolato Davit - Penna Parker - Formaggino Prealpino - Giocattoli Lego)

La TV dei ragazzi

a) IL MONDO DEI MINERALI

a cura di Giordano Repossi
Settima trasmissione
I minerali non ferrosi
Presenta Silvana Giacobini
Realizz. di Lelio Golletti

b) IL MAGNIFICO KING

La sella nuova
Telefilm - Regia di Abner Biberman - Distr.: N.B.C. - Int.: Lori Martin, James Mc Callion, Arthur Space

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kleca Mauri Cerrato

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Rhodiacta - Crackers soda Pavesi)

19,15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni - Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi

Regia di Enzo Convalli

19,40 LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Cavallino rosso Sis - Manetti & Roberts - Gibbs Fluoruro - Margarina Foglia d'oro - Confezioni Lubiam - Vicks VapoRub)

SEGNALE ORARIO

20,05 TELESPORT ARCOBALENO

(Cera Grey - Biancheria Friene - Eno - Tè Ati - Ariston Elettrodomestici - Panforte Sapori)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Salmificio Negroni - (2) Rasoi Sunbeam - (3) Perugia - (4) Liquore Strega

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) Vision Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Arces Film

21 — TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22 — ARLECCHINATA

di Terence Rattigan
Traduzione di Laura Del Bono

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Arturo Gosport

Gianni Santuccio
Edna Selby Carla Bizzarri Johnny, suggeritore

Armando Furley
Maud Gosport Mercedes Brignone

Jack Wakefield
Carlo Cataneo

Giorgio Chudleigh
Fausto Guerzoni

Primo alabardiere
Gino Centanni

Secondo alabardiere
Giancarlo Viganoni

Signorina Fishlock
Laura Rizzoli

Muriel Palmer
Carla Macelloni

Tom Palmer
Daniele Tedeschi

Fred Ingram Mario Morelli
Burton, impresario

Gianni Agus
Joyce Langland

Poliziotto Anna Menichetti
Camillo Milli

Scene di Egle Zanni - Regia di Mario Lanfranchi

23,05

TELEGIORNALE della notte

Programmi

nazionale: ore 21

A che punto è, in Italia, la complessa organizzazione che è alla base di una moderna ricerca scientifica? Questo interrogativo, che ha sempre suscitato interesse soprattutto per il fenomeno dell'esodo dei nostri migliori giovani scienziati all'estero, è stato riproposto improvvisamente da una notizia giunta qualche settimana fa dall'Inghilterra. Ai primi di novembre, infatti, un gruppo di medici londinesi annunciava di aver perfezionato la scoperta di un nuovo antibiotico. I risultati parlavano chiaro: il nuovo medicinale aveva la stessa efficacia della penicillina, con i vantaggi, però, di un'azione più rapida e profonda, e di minori effetti secondari di intolleranza.

Gli esperimenti condotti per anni e anni, indicavano poi una particolare, evidente efficacia soprattutto nei casi di infezione polmonare. Inoltre, buoni risultati erano attesi anche dalla sua somministrazione a soggetti affetti da meningite. Il nuovo farmaco era stato chiamato « Ceporia ».

All'origine dell'importante scoperta, cui gli scienziati inglesi erano pervenuti dopo molti anni di esperimenti e ricerche, gli studi di un italiano: il professor Giuseppe Brotzu, docente all'università di Cagliari, che già nel 1945, a conclusione di pazienti indagini e analisi sulle proprietà di alcune muffe, individuò quella del Ceporia.

Lo studioso sardo, impossibilitato in quegli anni a condurre ulteriori ricerche e per la mancanza di attrezzature e per le difficoltà dell'immediato dopoguerra, comunicò le sue osservazioni ai colleghi inglesi, gli stessi che oggi sono riusciti a realizzare il nuovo antibiotico.

Proprio il professor Brotzu sarà uno dei personaggi di un prossimo servizio di « TV-7 », dedicato appunto all'attuale situazione della ricerca scientifica nel nostro paese. Tra gli altri servizi di « TV-7 », in preparazione, ne segnaliamo uno sui ribelli dell'Angola:

I film di John Huston

secondo: ore 21,15

Tratto da *Il segno rosso del coraggio* di Stephen Crane — un classico della letteratura americana dell'800 —, *La prova del fuoco* (1951) costituito per Huston la più amara esperienza della sua carriera, perché il film che pure è tra i suoi più vivi e sentiti, non incontrò, una volta ultimato, il favore dei produttori e fu in sede di montaggio arbitrariamente manipolato.

Le critiche si erano appuntate sul tono antierico che

4 DICEMBRE

futuri di «TV 7»

saranno queste le prime immagini di quella terra africana, attualmente colonia portoghese, che si affaccia sull'Atlantico per più di 900 chilometri, dall'estuario del Congo alla foce del Cunene, grande quattro volte l'Italia, e con una popolazione di quasi 4 milioni di abitanti. Segnaliamo, inoltre, una inchiesta sull'organizzazione che il commercio richiede oggi per elevare per quanto è possibile il volume delle vendite: un'organizzazione che va sempre più fondandosi su basi scientifiche, come i corsi riservati a vetrinisti e vendi-

tori, o le vere e proprie ricerche di mercato sulle quali poggia tutto l'apparato pubblicitario.

Infine, segnaliamo un interessante «pezzo» su come i giovani spendono il loro denaro: un aspetto particolare, questo, delle differenze che intercorrono tra la moderna generazione dei giovani e quella di venti o trenta anni fa.

Tutti argomenti d'attualità, dunque, sui quali si imposta la formula di «TV 7», giunto al sesto numero del suo terzo anno di vita.

g. s.

Una commedia di Terence Rattigan Arlecchinata

nazionale: ore 22

Il Foreign Office perse l'occasione di avere nei suoi ranghi un alto funzionario che avrebbe fatto malvolentieri il proprio lavoro il giorno in cui Terence Mervyn Rattigan, iniziati gli studi ad Harrow e terminati a Oxford come si conveniva al rampollo di una famiglia ragguardevole, ebbe il coraggio di dire a suo padre, già ambasciatore d'Inghilterra in Romania, che davvero non si sentiva portato alla carriera diplomatica. Da quel tempo, Rattigan ha dato al teatro inglese parecchie opere di larghissima risonanza internazionale, tra cui ricorderemo, per averle conosciute anche in Italia, *Il cadetto Winslow*, *Tavole separate*, *Il profondo mare azzurro*; e sceneggiature cinematografiche come *The sound barrier* (Ali del futuro) che si guadagnò addirittura un Oscar. Oggi Rattigan possiede un lussuoso appartamento a Londra, una villa a Sunningdale, una imponente collezione di quadri, una luccicante Rolls-Royce. E' il teatro che lo ha arricchito ed al teatro, al mondo stravagante del teatro egli ha voluto pagare

il suo debito di riconoscenza anche scrivendo l'irridente e spassosa *Arlecchinata* che va in onda stasera sul Programma Nazionale.

Protagonisti della commedia sono infatti due attori inglesi, Arturo Gosport e Edna Selby, marito e moglie, intramontabili beniamini del pubblico; così intramontabili che alla loro non più tenerissima età si ostinano a recitare *Romeo e Giulietta*. Un giorno, durante le prove del celebre capolavoro in una cittadina di provincia, Arturo scopre d'avere, proprio lì, una figlia, nata dal suo primo lontanissimo matrimonio con una insignificante donna del luogo. Matrimonio che pare non sia mai stato cancellato da un divorzio, per cui il greve Romeo sarebbe nella spiacevole posizione del bigamo.

Ma tutto s'accoderà. A parte il lieto fine, *Arlecchinata*, sarebbe comunque divertente, poiché lo spirito di Rattigan sta non tanto nella vicenda quanto nella descrizione caricaturale di questa gente incredibile che sono gli attori.

Carlo Maria Pensa

La prova del fuoco

il regista, interpretando fedelmente lo spirito del libro, aveva impresso al racconto, rinunciando a tutti i facili effetti spettacolari che la materia poteva offrirgli e cercando invece di scavare a fondo nella psicologia del protagonista.

Questi è un giovane di nome Henry Fleming che durante la guerra di Secessione viene arruolato nell'esercito unionista. Dopo una lunga fase preparatoria, il reggimento di cui fa parte è mandato in linea. Dominato da una terri-

bile, istintiva paura, Fleming al primo scontro è preso dal panico e fugge. Dopo aver vagato senza meta incontra un gruppo di soldati feriti e assiste impotente e turbato alla morte di uno di essi. Ritornato al fronte cerca di nascondere ai compagni la propria vigliaccheria. L'occasione di riabilitarsi gli è presto data.

Il reggimento deve attaccare, fino al sacrificio dell'ultimo uomo, per salvare una difficile situazione. Fleming combatte con il coraggio della di-



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Snif - Invernizzi Milione - Super-Iride - Durban's)

21.15 Incontro con John Huston
a cura di Giulio Cesare Castello

LA PROVA
DEL FUOCO

Film - Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Audie Murphy, Bill Mauldin

22.40 QUINDICI MINUTI
CON BEATRICE ARNAC
Presenta Rosanna Vaudetti

22.55 Notte sport



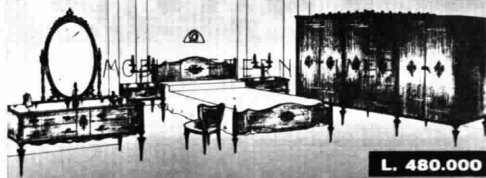
Audie Murphy, protagonista del film di Huston che vedremo stasera. Murphy giunse al cinema dopo esser divenuto un eroe nazionale americano per le sue imprese nella seconda guerra mondiale

sperazione, e quando il portabandiera è ferito a morte raccoglie lo stendardo e con l'esempio trascina i compagni alla vittoria.

Protagonista è Audie Murphy che partecipò giovanissimo alla ultima guerra ottenendo, per il suo coraggio, 24 decorazioni e la fama di eroe nazionale. Tornato in patria fu sfruttato nel cinema soprattutto in parti da militare, con esiti, nel complesso mediocri. Se si esclude il film di questa sera.

Giovanni Leto

È LA DURATA CHE CONTA



L. 480.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/51 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



Questa sera in *Carosello* una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negroni.

LA STELLA DI SCERIFFO A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI
A TUTELA DELLA QUALITÀ

Treno elettrico Jolly "HO"

Composto di locomotore francese con carrello e telaio in metallo pressofuso - 2 assi motori - fedele riproduzione in ogni particolare del «loco» BB 921 delle SNCF - 3 carrozze modellistiche - trasformatore per il comando a distanza con raddrizzatore di corrente incorporato - regolatore di velocità - marcia avanti e indietro automatica - tensione di alimentazione 220-160-125 a richiesta - rotale curve per oltre mt. 2,50 - l'unico treno con GARANZIA di 3 MESI



L. 5400

(+ spese postali)

Richiedetelo contrassegno a
MANTICA - Viale Monza, 68 - MILANO

STREGA

VI PRESENTA STASERA
LE DIVERTENTI
AVVENTURE DI
WALTER CHIARI
E VI CONSIGLIA
PER UNA
SERATA IDEALE

STREGA

liscio o al
ghiaccio

ECCO CHE COSA
...REGALARE!

REGISTRATORE
A PILE GIAPPONESE
ORIGINALE



registrazioni di dischi - programmi radio T.V. - discorsi - utile per chi studia - ideale in auto, in gita, in ufficio - registra anche chiuso - funziona con pile normali - garanzia due anni

Spedizioni immediate
Pagamento alla consegna
EURO T.V. VOX - MILANO
Via Settembrini, 40 - Tel. 20.20.05

rie Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Largo - Finale (Daniel Ballek, pf.)

16.15 Musiche di Sergej Prokofiev

Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 «Classica»: Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale (Orch. «A. Scazzati» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo); Suite Scita op. 20 «Ala e Lolly»: Adorazione di Veléss e Ala - Lo spirito nemico e la Danza degli spiriti neri - La notte - Partenza gloriosa di Lolly e Corteo del Sole (Orch. Filarmonica della Radiodiffusion Television Française dir. da Maurice Le Roux)

17 — L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Heitor Villa Lobos: Concerto per pianoforte e orchestra

(Solisti Pieralberto Bondi - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Kirill Kondrašin)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Giambattista Cavallaro

18.45 Felix Mendelssohn Bartholdy: Sei Lieder op. 34

Linnelied - Auf Flügeln des Gesanges - Frühlingslied - Suleika - Sonntagslied - Reiselied
Margherita Kalmus, sopr.; Giuliana Bordini, pf.

19 — A Parigi, in libreria

(Programma scambio con la R.T.F.)

19.30 Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore
Allegro moderato - Adagio - Allegro
«London Baroque Ensemble» dir. da Karl Haas

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 86 in re maggiore

Adagio - Allegro spiritoso - Capriccio - Minuetto - Allegro con spirito

Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet

Bela Bartók (1881-1945): Dance suite (1923)

Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale

Orch. Philharmonia di Londra dir. da Igor Markevitch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alfredo Casella: Due contrasti

pf. Lya De Barberis
La donna serpente - Suite n. 2

Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Antal Dorati

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Pietro Locatelli nel bicentenario della morte

a cura di R. Aldo Rocchi
Seconda trasmissione
Sonata in do maggiore op. 8 n. 4, per violino e clavicembalo: Cantabile - Allegro - Vivace - Allegro molto

Sonata in sol maggiore op. 8 n. 5, per violino e clavicembalo: Largo - Allegro - Andante - Allegro (Revisioni di R. Lupi)

Francis Guilli, vl.; Roberto Lupi, clavicemb.

Registrazione effettuata il 16 settembre 1964 alla Sala del Mappamondo in Siena in occasione della «XXI Settimana Musicale Senese»

22 — Letture galileiane

VII. Il Siderius Nuncius e il Dialogo sopra i Massimi Sistemi

a cura di Augusto Guzzo

22.30 Karl Amadeus Hartmann: Sinfonia n. 2 (Adagio)

Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Harold Byrns

22.45 Orsa minore

CENERI

Radiodramma di Samuel Beckett - Traduzione di Amleto Miccozzi

Henry Sato Randone
Ada Gabriella Giacobbe
Il maestro di musica
L'insegnante di equitazione

Glancarlo Dettori

Addie Anna Maria Riva Remati

Regia di Giorgio Bandini

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23,15 Fantasia musicale - 24 Motivi del West - 0,36 Nostalgia di Napoli - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Giro del mondo in microsilo - 2,06 Appuntamento con l'Autore: Renato Carosone - 2,36 Le grandi orchestre da ballo - 3,06 Selezione di opere - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Incontro con Gianni Meccia - 6,06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Field Near and Far. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dialoghi della Fede» di Titta Zarra - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Du nouveau sur le Curé d'Ars. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Aktualna Vprasanja. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



rapid



nella
originale
CONFEZIONE
REGALO
10.500
lire

AGFA-GEVAERT A.G.

*Rapid, novità mondiale: la pellicola si inserisce automaticamente. Rapid: è così facile fotografare!



In un'indagine per la qualità e il prezzo dei televisori venduti in Italia sono stati esaminati 12 modelli scelti tra le marche più note del Mercato Nazionale. È stato giudicato 1° nella classifica - perché tecnicamente superiore - un modello delle GRANDI INDUSTRIE RADIO TV. MAGNADYNE KENNEDY.

I modelli MAGNADYNE KENNEDY soddisfano alle esigenze di qualità e di sicurezza richieste dal Mercato Internazionale. Sono costruiti con materiali rigorosamente scelti e subiscono numerosi e severi collaudi tra cui uno finale di 36 ore di funzionamento continuo.

STOCK

presenta questa sera nella rubrica
"TIC-TAC"
..I PROVERBI AGGIORNATI"
 con
UMBERTO MELNATI e LINA VOLONGHI



chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE



per la
 pizza

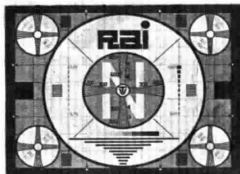


LIEVITO BERTOLINI

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS
 l'ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI. Spedite in busta a:
 BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)

TV

MARTEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 13,05-13,30 *Italiano*
 Prof. Giuseppe Frola
- 13,30-13,55 *Geografia 1° M*
 Prof.a Maria Bonzano Strona
- 13,55-14,15 *Educaz. Fisica (f.m.)*
 Prof.ri Matilde Trombetta
 Franzini e Alberto Mezzetti

Seconda classe:

- 8,30-8,55 *Francese*
 Prof. Enrico Arcaini
- 8,55-9,20 *Inglese*
 Prof. Antonio Amato
- 9,45-10,10 *Italiano*
 Prof. Lamberto Valli
- 10,35-11 *Italiano*
 Prof. Lamberto Valli
- 11,25-11,50 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
 Prof.a Ivolida Vollaro
- 12,15-12,40 *Storia*
 Prof. Claudio Degaspero

Terza classe:

- 9,20-9,45 *Osserv. Scientifiche*
 Prof.a Donvina Magagnoli
- 10,10-10,35 *Latino*
 Prof. Gino Zennaro
- 11-11,25 *Italiano*
 Prof.a Fausta Monelli
- 11,50-12,15 *Matematica*
 Prof.a Liliana Ragusa Gili
- 12,40-13,05 *Geografia*
 Prof.a Maria Bonzano Strona
- Allestimento televisivo di
 Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Gioacchini Ratti & Valenzasca - Ferrero Industria Dolciaria - Fleurop Interflora - Pavesini)

La TV dei ragazzi

Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in:

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
 Realizzazione di Gianfranco Manganella

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruz. popolare
 Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Rezona - Liquore Cointreau)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
 Presenta Rosanna Vaudetti
 Regia di Gianni Serra

19,50 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

La cellula

Seconda trasmissione

Prof. Giuseppe Montalenti dell'Università di Roma
 Realizzazione di Kicca Mauri Cerrato

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Camomilla Montania - Kaloderma - Caramelle Golia - Burro Milione - Stock 84 - Naonis)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Pasta Barilla - Mobil - Cibalga - Perugia - Campari - Omsa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Chlorodont - (2) Casa Vinicola Ferrari - (3) Biscotti Wamar - (4) Caffè Miscela Lavazza

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Slogan Film - 4) Delfa Film

21 — I grandi interpreti del cinema: **Ingrid Bergman**
 a cura di Gian Luigi Rondi

FOLLIA

Film - Regia di W. S. Van Dyke II - Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Ingrid Bergman, Robert Montgomery, George Sanders

22,30 TEATRINO DEL QUARTETTO CETRA

Testi di Giacobetti e Savona

Regia di Fernanda Turvani

23 —

TELEGIORNALE

della notte

La serie dedicata ai film della Bergman

Follia

nazionale: ore 21

Dopo l'esordio hollywoodiano con *Intermezzo*, Ingrid Bergman, ormai inserita fra i più promettenti valori del cinema americano, apparve in *La famiglia Stoddard* — un film minore già noto ai telespettatori, nel quale fu ancora diretta dal russo Gregory Ratoff — e nel 1941 fu protagonista di *Follia* (*Rage in Heaven*) di W. S. Van Dyke II. E' la storia di uno psicopatico che, evaso da una casa di cura, rientra nella società apparentemente guarito e si sposa. Nessuno, neanche la moglie, è al corrente della sua tara; ma questa non tarda a manifestarsi di nuovo sotto la forma di una progressiva paranoia che lo induce a dar corpo alle ombre e a perseguitare la moglie con un'assurda gelosia.

Un amico comune, presso il quale la donna trova conforto e consiglio, diviene il bersaglio dei sospetti del folle. Questi, giunto all'estremo limite della demenza, si toglie la vita, predisponendo il suicidio in modo tale che della sua morte venga incolpato il presunto rivale.

Vi è un processo e l'indiziato non sembra poter sfuggire alla condanna capitale; ma un colpo di scena lo salverà alla vigilia dell'esecuzione e gli consentirà di restare accanto alla donna, verso cui l'affettuosa amicizia si è tramutata in autentico amore. Il film ebbe il merito di affrontare, forse per la prima volta nel cinema americano, un caso di follia, presentando un personaggio psichicamente tarato dalla nascita, la cui coscienza si dibatte drammaticamente fra la lucidità e la demenza e cede progressivamente all'ineluttabile avanzata del male. Argomento inusitato, a cui però il regista non rifiutò il contorno commerciale redditizio — di una storia romanzesca dalle coloriture patetiche e dal lieto fine consolatore. L'aspetto patetico della vicenda fu ben sottolineato dalla Bergman, che fece dell'incapace moglie una vittima pietosa e rassegnata, abbozzando un personaggio che avrebbe poi disegnato compiutamente qualche anno dopo in *Angoscia*.

Ai cupi deliri del protagonista diede plausibile espressione Robert Montgomery, già fatuo e sorridente interprete di commedie sofisticate, ma in procinto di intraprendere una sporadica quanto singolare carriera di regista. Il trio dei personaggi principali fu completato da George Sanders, esemplare per sobrietà e contenuto vigore espressivo.

Guido Cincotti



Goffredo Petrassi, che nel concerto di questa sera presenta la « Partita » — composizione del 1932 che gli diede notorietà internazionale — e il « Terzo Concerto per orchestra » (Récréation concertante) scritto nel 1952-53 per incarico dell'Orchestra della Südwestfunk di Baden-Baden

I concerti sinfonici del Secondo

Petrassi dirige musiche proprie

secondo: ore 21,55

Goffredo Petrassi, dopo aver composto nel 1932 la *Partita* per orchestra, confessò d'aver voluto esprimere « vitalità, gioia di scrivere musica ». C'era effettivamente « vitalità, gioia di scrivere musica » nelle tre parti della *Partita* (Gagliarda, Ciaccona, Giga). Con questa il neodiplomato al Conservatorio di Santa Cecilia vinse un concorso nazionale e in un concerto ad Amsterdam fu portato alle stelle. Già qualche anno prima di scoprirsi compositore, Petrassi aveva assimilato, come fanciullo cantore nella « Schola cantorum » di S. Salvatore in Lauro a Roma, la nostra più bella tradizione polifonica. Più tardi, colla muta della voce, per guadagnarsi da vivere, farà il commesso in una bottega di musica.

Chi avrebbe detto che quel piccolo cantore avrebbe un giorno tenuto corsi di composizione al « Mozarteum » di Salisburgo, al « Berkshire Music Center », di Tanglewood (U.S.A.), all'Accademia di S. Cecilia di Roma? Da un umile banco di vendita, dove offriva a centinaia di clienti la musica degli altri, sarebbe

passato sul podio dei più famosi auditori, presentando i suoi *Concerti*, il *Salmo IX*, il *Magnificat*, il *Coro di morti*, *Noche oscura*, i *Quattro inni sacri*.

Petrassi intuì fin dal 1936, quando frequentava le lezioni di direzione d'orchestra di Bernardino Molinari, la necessità e l'utilità di dirigere personalmente la propria musica. Ed eccolo oggi davanti ai telespettatori con la *Partita* e con la *Récréation concertante*, alla quale egli ha voluto apporre il sottotitolo di *III Concerto per orchestra*.

Questa partitura è stata scritta nel 1952-'53 per incarico dell'Orchestra della Südwestfunk di Baden-Baden, che la eseguì in prima assoluta nell'estate del 1953 al Festival di Aix-en-Provence. Qualche mese dopo, al Festival di Venezia, anche gli italiani la poterono conoscere. Come dice il titolo, il *III Concerto* si allontana da ogni schema tradizionale; ha cioè il carattere del « divertimento », di una libera fantasia, anche se vi fa capolino la tecnica dodecafonica al punto d'essere stato definito il più schönbergiano dei lavori di Petrassi.

Luigi Falt



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lavatrici Castor - Vicks VapoRub - Cadum - Ente Fiuggi)

21,15 ALLE SEI, CHAUSSEE D'ANTIN

Commedia in un atto di Roger-Ferdinand

Traduzione di Alfonso Leto

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Eduardo Mario Scaccia

Luisa Lucia Catullo

Leone Sergio Graziani

Scene di Pino Valentini

Costumi di Grazia Leone

Guarini

Regia di Davide Montemurri

21,55 CONCERTO SINFONICO

diretto da Goffredo Petrassi

Goffredo Petrassi: 1) *Récréation concertante* - III Concerto per Orchestra: Allegro sostenuto ed energico - Allegro spiritoso - Molto moderato - Quasi andantino - Vigoroso e ritmico - Adagio moderato - Allegretto sereno; 2) *Partita*: a) Gagliarda, b) Ciaccona, c) Giga

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Lino Procacci

22,35 NIGHT JOURNEY

Balletto di Martha Graham

Musica di William Shuman

Personaggi ed interpreti:

La Regina Giocasta

Martha Graham

Re Edipo Bertram Ross

Tiresia Paul Taylor

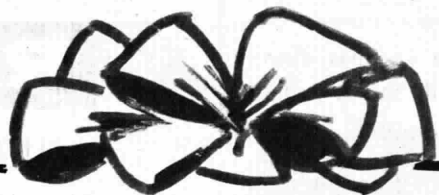
Capo Coro Helen Mc Gehee

Altri interpreti: Hetel Winter, Mary Hinkson, Linda Hodes, Akiko Kanda, Carol Payne, Bette Shaler

Coreografie di Martha Graham. Scene di Isamu Noguchi. Regia di Alexander Hammid

Prod.: Nathan Kroll

23,05 Notte sport



la nuova forma

VETRO JENA®

RESISTENTE AL FUOCO

L'acquisto utile

per la vostra

cucina

pentola l. 2.2

+ tegame

solo
L. 1100

fino al
31 dicembre

PER I VOSTRI REGALI DI NATALE
una magnifica confezione regalo!

UNA BATTERIA comprendente:

- 1 Pentola da l. 1,75
- 1 Coperchio a tegame da l. 0,8
- 1 Forma rettangolare da l. 2,3
- 1 Coperchio rettangolare da l. 1,5
- 1 Reticella

L. 3000
anziché L. 3800



VENDITA SPECIALE
NEI MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA

DISTRIBUTORI PER L'ITALIA:
ITALGLAS S.p.A. - PIAZZA ROSSETTI, 4-18 - GENOVA
TAGLIAVACCHÉ & C. - VIA BOMBRINI, 6 - GENOVA-SAMPIERDARENA

QUESTA SERA IN CAROSELLO LAVAZZA PRESENTA:

"LA TRADIZIONE PIÙ
ANTICA"
CON
TIBERIO MURGIA



Caffè
Miscela
Lavazza

...musica è!

te espressivo - Allegro deciso (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Eduard van Beinum); 2) Giulio Cesare: «Da tempesta il legno infranto» per soprano - «Sperai, né m'ingannai» per tenore (Joan Sutherland, sopr.; Richard Conrad, ten.); Nuova Orch. Sinf. di Londra dir. da Richard Bonynge; 3) Don Quichotte (Teleman): 1) Don Quichotte, suite per orchestra d'archi e basso, continuo: Ouverture - Don Quichotte Erwachen - Der Angriff auf die Windmühlen - Die Liebesseufzer nach der Prinzessin Alina - Der geprellte Sancho Panza - Der Galopp der Rosinante - Der Galopp des Esels Sancho Panza - Don Quichotte Ruhe (clav. Herbert Tachezi e «I solisti» di Vienna dir. da Wilfried Bötcher); 2) Sette Lieder: Die Einsamkeit - Glück - Das Frauenzimmer - Seltsames Glück - Die vergessene Nacht - Falschheit - Lob des Weins (Dietrich Fischer Dieskau, bar.; Edith Pich Axenfeld, clav.); Christoph Willibald Gluck: *Paride ed Elena*: Balletto (Orch. da Camera di Stoccarda dir. da Karl Münchinger); Johann Sebastian Bach: 1) Concerto in re minore per due violini e orchestra d'archi: Vivace - Largo ma non tanto (Solisti: Yehudi Menuhin e Christian Ferras - Festival Chamber Orch. dir. da Yehudi Menuhin); 2) «Dir, Geist hilft unser Schwachheit auf» Motetto per coro a otto parti (Berliner Männerchor dir. da Günther Arndt); Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata a tre in si minore per flauto, violino e basso continuo; Adagio - Presto (Kurt Redel, fl.; Ulrich Grehling, vl.; Irmingard Lechner, clav.); Johann Christian Bach: Dalle Sette Canzonette italiane, per due voci e clavicembalo: Già la notte si avvicina, rami, rami, o bella Irene - Pur nel sonno almen talora - Tintendo sì, mio cor - Che ciascun per te sospiri (Academ. Coh, Giori (Jennifer Vyvyan e Elsie Morrison, sopr.; Thurston Dart, clav.); Karl Stamitz: Orchesterquartett in fa maggiore: Allegro assai - Andante - Presto (Orch. «Masterplayers» dir. da Richard Scherzacher); Leopold Mozart: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra da camera: Adagio - Allegro moderato (Solisti Adolf Scherbaum - Orch. da camera della Radio di Saarbrücken dir. da Karl Risenpart); Wolfgang Amadeus Mozart: Il Ratto dal Serraglio: Ouverture (Orch. del Filarmico di Berlino dir. da Fritz Lehmann); Franz Joseph Haydn: Treue (Guido De Amici Roca, br.; Giorgio Favaretto, pf.); Wolfgang Amadeus Mozart: 1) Il Flauto magico: «Ach, ich fühl's» (sopr. Teresa Stich-Randall - Orch. del Teatro del Champé-Elysée di Parigi dir. da André Jouve); 2) Cinque Controdanze K. 609 (Orch. del Teatro dell'Opera di Vienna dir. da Franz Litschauer)

13 - Un'ora con Benjamin Britten

Sonata in do maggiore op. 65 per violoncello e pianoforte: Dialogo - Scherzo - Pizzicato - Elegia - Marcia - Moto perpetuo (Mstislav Rostropovich, vc.; Benjamin Britten, pf.); Les Illuminations, ciclo di liriche op. 18 su testi di Arthur Rimbaud, per soprano e orchestra d'archi: Panfare - Villes - Phrase, Antienne - Royauté - Marine - Interlude - Being beautiful - Parade - Départ (sopr. Gloria Durrant - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Sergio Celibidache); Quattro Interludi marini op. 33 e da «Pier Gringo» (Alba - Domenica mattina - Chiaro di luna - Tempesta (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Frezzola)

14 - Recital del pianista Franco Mannina

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 Andante grazioso e variazioni - Minuetto - Alla turca (Allegretto); Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 25; in fa bemolle maggiore - in fa minore

- in fa maggiore - in la minore - in mi minore - in sol diesis minore - in do diesis minore - in re bemolle maggiore - in re maggiore - in la minore - in do minore; Franz Liszt: 1) Parafasi da concerto sul «Rigoletto» di Verdi - Fandralles, da «Harmónies poétiques et religieuses»; 2) Sonata in si minore: Lento assai, Allegro energico, Andante sostenuto, Allegro energico, Prestissimo, Andante sostenuto, Allegro moderato, Lento assai

15.25 Theodor Berger: Sinfonia omerica

L'isola di Calipso - Preparazione al grande viaggio - Viaggio sul mare - Danza conviviale - Ombra del passato - Giuramento di vendetta e tumulto - Penelope - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

15.55 Trascrizioni ed Elaborazioni

Ignoto: Partita da «Intavolatura per luto» (Trascr. per pianoforte di Roberto Luppi) (pf. Ornella Vannucci Trèvese); Clément Jannequin: La Battaglia di Marignano, a quattro voci (Elaboraz. di Charles Bordes) (Coro di Torino della RAI dir. da Ruggero Maghini); Lodovico Roncalli: Suite bergamasque per orchestra d'archi e clavicembalo (Elab. e trascr. di Alberico Vitalini) (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

16.30 Congedo

Domenico Scarlatti: Sonata in mi minore L. 376 (Fernando Valenti); Robert Schumann: Meine Rose, da «Sechs Gedichte» op. 90 (Kirsten Flügstad, sopr.; Edwin McArthur, pf.); Fritz Kreisler: Prehudio e Allegro (Nello stile di Paganini) (Mischa Elman, vl.; Joseph Seiger, pf.); Frédéric Chopin: Mazurka in do minore op. 56 n. 3 (pf. Henrik Sztonm-pka)

17 - Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Correnti filosofiche attuali: In Germania Conversazione di Hans Georg Gadamer (I)

17.45 André Francols Marecotti: Il Concerto «Carogis» per quartetto d'archi e orchestra

Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Teatro, a cura di Raul Radice Due spettacoli del «Piccolo» di Milano: «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni e «Sul caso Oppenheimer» di Kipphardt - Alle Stablie di «Troll» e Cressida» di Shakespeare

18.45 Kazuo Fukushima: «Hi-kyo», per flauto in do, flauto in sol, archi, percussioni e pianoforte

fl. Severino Gazzelloni Strumentisti dell'Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. da Ettore Grazioli

18.55 1764-1964: «Del delitto e delle pene» di Cesare Becaria

a cura di Mario Fubini

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 «Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828): Or. tutto in fa maggiore op. 168 (Willy Boskovsky, Philipp Matheis, vl.; Günther Breitenbach, vcl.; Nikolaus Hübner, vc.; Johann Krump, contr.; Alfred Boskovsky, cl.; R.

chard Hanzl, fag.; Josef Veit, cr.); Dmitri Sciootakovic (1906): Danza fantastica op. 5 n. 2 (Jascha Heifetz, vl.; Emanuel Bay, pf.)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Antonio Francesco Bonporti: Concerto a quattro, op. 11 n. 6 Comodo - Andante assai - Allegro (Minuetto variato)

Arcangelo Corelli: Concerto grosso op. 6 n. 4 (revis. di Bruno Bettinelli)

Allegro, adagio - Vivace - Adagio - Allegro

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Richard Strauss a cura di Vito Levi V - La collaborazione con Hofmannsthal

22.15 Passeggiando per la Chancia

Racconto di Juan Goytisolo Traduzione di Francesco Tentori (Lettera)

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Sven-Erik Bäck: Intrada Orch. Sinf. della Radio Svedese dir. da Sergiu Celibidache

Oedon Partos: Visions

Orch. Filarmonica di Israele dir. da Antal Dorati (Opere presentate dalle Radio Svedese e Israeliana alla «Tribuna Internazionale dei Compositori 1964» indetta dall'Unesco)

I progr. preceduti da asterisco (*) sono in ediz. fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.45 Concerto di apertura - 23.15 I dischi del collezionista - 24. Mady in Italy: canzoni italiane all'estero - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità - 2.06 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'orchestra - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Orchestre e musica - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Università d'Europa», a cura di Pietro Borrore: «Cultura e ordini religiosi» di Pietro Manzoni - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20.15 Lesa Harkis par Alain de la Mérandais. 20.45 Heimat und Weissenhof. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

SONOR CLUB

Viale Mazzini 132 Roma

una organizzazione moderna per la diffusione della musica a prezzi speciali

Musica Classica

musica leggera

Favole

RECITAZIONE

Nessun impegno da parte degli aderenti che godranno di speciali agevolazioni e potranno acquistare dischi di qualsiasi marca

richiedeteci il catalogo illustrativo

In occasione della pubblicazione del primo Catalogo e delle FESTE NATALIZIE il

SONORclub

propone A TUTTI una

OFFERTA STRENNA

L. 2000 A SCELTA

| | |
|---|---|
| <p>classica</p> <p>BEETHOVEN: Sinfonia n. 6 (pastorale) orch. sinfonica dir. Paul PARAY + un 45 giri EXTENDED PLAY (classica) della R.C.A. a scelta secondo l'autore da Voi preferito</p> | 1 |
| <p>leggera 45 giri</p> <p>G. MORANDI: Non son degno di te + 25 dischi a 45 giri (50 successi)</p> | 2 |
| <p>leggera 33 giri</p> <p>PETULA CLARK: I più noti successi in un disco long play + 10 dischi della MINA a 45 giri (20 successi)</p> | 3 |
| <p>jazz</p> <p>SONNY ROLLINS: Saxen in Stereo ANDRE' PREVIN: West side story</p> | 4 |
| <p>favole</p> <p>PINOCCHIO 33 giri (in custodia elegante) + 4 dischi a 45 giri (Cappuccetto Rosso, Bella addormentata nel Bosco, Piccola Fiammiferina, Alice nel paese delle meraviglie)</p> | 5 |

Inviatemi contrassegno l'offerta n. e il catalogo in omaggio

Nome Cognome

Via Città

Compilate questo tagliando in stampatello, incollato su una cartolina postale indirizzata a

SONORclub - Viale Mazzini 132 - Roma

MODELLI DEPOSITATI - ESCLUSIVI
NOVITA' ASSOLUTA
CRONO - TRANSISTOR
L. 11.800 + postali

"SUPERSONIC" TR. 10 - ANTENNA
 TELESCOPICA - ELEGANTE CUSTODIA
 PROGRAMMI NAZIONALI ED ESTERI
OROLOGIO 17 RUB. INCORPOR.
 ANTIMAGNETICO - FOSFORESCENTE

JAPAN
 ORIGINAL
 TR 6 + 2
L. 7.500

DIMENS. 16 x 10 x 4
 DIMENS. 11 x 5 x 3

LIRE 2.000 DI SCONTO A CHI ACQUISTA 2 ARTICOLI

L. 6.900
 "PIERRE BASSIN"
ORO 18 KT.
 17 RUBINI
 DIAMETRO 18 mm.

L. 5.200
 "GENIEVRE"
 23 RUBINI
 CALENDAR-MATIC
 PLACCATO ORO

L. 6.800
 "SUBWATCH"
 GARANT. IMPERMEABILE
 COLLAUD. 20 ATM.

3 ANNI DI GARANZIA PER TUTTI GLI ARTICOLI

SCRIVETE
EURO TV VOX
 MILANO - VIA SETTEMBRINI, 40

STOCK

presenta questa sera in
CAROSELLO
 "TRA MOGLIE E MARITO"
 con
 UMBERTO MELNATI - LINA VOLONCHI
 CESARE BETTARINI

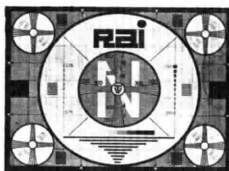


chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

TV MERCOLEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8.30-8.55 *Italiano*
 Prof. Giuseppe Frola
 8.55-9.20 *Matematica*
 Prof. Lilliana Ragusa Gilli
 9.45-10.10 *Storia*
 Prof. Maria Bonzano Strona
 10.35-11 *Francese*
 Prof. Enrico Arcaini
 11.25-11.50 *Inglese*
 Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 9.20-9.45 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
 Prof. Ivola Vollaro
 10.10-10.35 *Italiano*
 Prof. Lamberto Valli
 11-11.25 *Italiano*
 Prof. Lamberto Valli
 11.50-12.15 *Geografia*
 Prof. Claudio Degasperis

Terza classe:

- 12.15-12.40 *Italiano*
 Prof. Fausta Monelli
 12.40-13.05 *Latino*
 Prof. Gino Zennaro
 13.05-13.30 *Matematica*
 Prof. Lilliana Ragusa Gilli
 13.30-13.55 *Educazione Tecnica*
 Prof. Gaetano De Gregorio
 13.55-14.10 *Religione*
 Frat. Anselmo F.S.C.
 14.10-14.30 *Educ. Fisica (f.m.)*
 Prof. Mattide Trombetta
 Franzini e Alberto Mezzetti

17.30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Giochi di Leggo - Cioccolato Davit - Penna Parker - Formaggio Predipino)

La TV dei ragazzi

a) FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL PROGRAMMA DI MARIONETTE E BURATTINI

Quinta giornata
 Belgio - La Belgische Radio Television presenta:

Lambik detective
 Fiaba di Pat

La fiaba verrà presentata ai piccoli spettatori da Emanuela Fallini e dai pupazzi di Federico Giolli, diretti da Guido Stagnaro

b) IL CLUB DEGLI ILLUSIONISTI

Presentazione di giochi di prestigio

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
 Insegnante Alberto Manzi

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Bravo - Mozzarella S. Lucia)

19.20 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

dedicato a Riccardo Strauss
Quartetto in do minore, opera 13 per pianoforte, violino, viola e violoncello: a) Allegro, b) Scherzo (Presto), c) Andante, d) Finale (Vivace)

Interpreti: Gherardo Macarini Carmignani, pianoforte; Ida Coppola, violino; Osvaldo Remedi, viola; Arcangelo Bartolozzi, violoncello
 Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

19.55 L'ORA E I MINUTI

Dalla meridiana agli orologi atomici
 Un documentario di Lakatos Vince

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Spic & Span - Carrozzine Giordani - Magnesia S. Pellegrino - Williams Lectric Shave - Caffè Mauro - Aspicchina)

20.15 SEGNALE ORARIO ARCOBALENO

(Garzanti Editore - Doppio brodo Star - Articoli elastici dr. Gibaud - Alemagna - Skip - Amaro Giuliani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Rhodatoce - (3) Stock 84 - (4) Telesivori Atlantic

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Cinetelvisione - 4) Cinetelvisione

21 — Nino Taranto e Nadia Gray in

NAPOLI

CONTRO TUTTI

Una gara di canzoni tra Napoli e il Mondo - Trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno - Testi di Verde e Bruno Il Girone

Terza trasmissione:

NAPOLI CONTRO LONDRA, MOSCA, RIO DE JANEIRO

con le Bluebell Girls Orchestra e coro diretti da Gianni Ferrio - Coreografie di Gino Landi - Scene di Cesarini da Senigallia
 Costumi di Danilo Donati
 Regia di Piero Turchetti

22.15 STUDIO LEGALE

Insufficienza di prove

Racconto sceneggiato - Regia di Paul Nickell - Prod.: M.G.M. - Int.: Edmond O'Brien, Richard Rust, Herschel Bernardi

23 —

TELEGIORNALE

della notte

«Napoli contro tutti»

Stasera



Nino Taranto al tavolo di comando di «Napoli contro tutti»

nazionale: ore 21

Sembra ieri che, su queste colonne, davamo l'annuncio del nuovo programma *Napoli contro tutti*, ed ecco, stiamo già per prendere congedo. Macchinisti smontate le scene, elettricisti spegnete i riflettori; attori, professori, comparse, cameramen, affrettatevi: l'uscita è in fondo a destra! Terminato il primo girone, ed elette le diciotto canzoni, siamo giunti già all'ultima partita delle semifinali. Il numero delle candidate si è fatto più esiguo: con la puntata di stasera si raggiungerà la rosa richiesta, sei candidate, non una di più, non una di meno, e poi la prova finale dovrà decidere — fra le tre partenopee e le tre «straniere» — quale sia la canzone napoletana più bella e quale sia la canzone dell'orbe terraqueo più degna di passare ai posteri.

Negli ultimi incontri, si sono avuti i seguenti risultati: Napoli-Londra: *O marenariello*, cantata da Mario Trevi. Voti 66.167. *Il valzer delle candele*, cantata da Lidia Mac Donald. Voti 84.534.

Napoli-Mosca: *Torna a Surriento*, cantata da Franco Cotogno. Voti 148.359. *Serate a Mosca*, cantata da Anatolii Solovianenko. Voti 51.975.

Per quanto riguarda l'incontro Napoli-Rio de Janeiro, al momento di andare in macchina la situazione è più incerta che mai. Se, in campo carioca, si può senz'altro affermare — dato il vasto scarto di punti — che vincerà *Brazil*, in campo partenopeo siamo in piena bagarre. Dappima Mina staccò tutti di prepotenza con *Nu sera e maggio* superando immediatamente i centomila voti; poi si ebbe la rimonta formidabile di Nun-

sta per giungere in porto

l'ultima semifinale



non ci sono che quelle di Mario Trevi, Lidia Mac Donald e Franco Cotogno. Per *Serate a Mosca*, non si sa ancora. Anatolii Solovianenko se ne è tornato in Russia, e, si sa, la Mosca-Napoli non è la strada dell'orto. Infine, conoscete la situazione di Napoli-Rio. La sua soluzione dipende unicamente dal risultato delle votazioni, che si avrà soltanto alla vigilia dell'andata in onda. Si prevedono ore straordinarie e notti in bianco. Non vorremmo essere nei panni del regista Turchetti!

Riccardo Morbelli

9ª estrazione

Vincono:

L. 1.000.000 Salvatore Padovano, corso Umberto I, 103 - S. Pietro al Tanagro (Salerno); L. 500.000 Tina Rumieri, Salita Cinesi, 17 - Napoli; L. 100.000 Natale Sanino, via Costanzo Cloro, 10 - Roma; L. 100.000 Angelo Zuccheretti, via Nazionale, 97 - Catona di Reggio Calabria; L. 100.000 Tosca Salvadori, via del Babuino, 79 - Roma; L. 100.000 Carla Mass, via della Pineta, 15 - Pescara; L. 100.000 Giacomo De Sio, via Vittorio Emanuele, 50 - Vallo della Lucania (Salerno); L. 100.000 Ivana Gonnelli, via Villa Magna, 132 - Firenze; L. 100.000 Maria Boccia, via Concordia, 6 - Corsico (Milano).

ti», che questa sera è all'ultimo confronto delle semifinali

zio Gallo con Vurria. Nel frattempo il fanalino di coda Luciano Lualdi ha premuto sui pedali ed è riuscito a piazzarsi a pochi metri da Gallo. Non ci sarebbe affatto da stupirsi se — alternandosi al comando, nell'inseguimento sulla ripida salita del successo — la tigre di Cremona si lasciasse superare sul traguardo.

Circa le partecipazioni sicure,

Una commedia
che ha cent'anni



Germana Paolieri interpreta la parte della signora Guérin

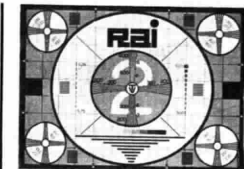
secondo: ore 21,15

Il signor Guérin ha compiuto da poche settimane cento anni, essendo apparso per la prima volta sulle scene alla Comédie di Parigi la sera del 29 ottobre 1864 nel lavoro che da lui prende il titolo: *Maitre Guérin*. Non mancarono gli applausi quella sera e ben presto la figura del protagonista, notaio dalla morale piuttosto disinvolta, divenne fra le più popo-

lari del teatro francese. Se, come pare, Emil Augier pensava negli ultimi giorni della sua vita ad una nuova stesura di *Maitre Guérin*, tale proposito gli nasceva certo da riposte esigenze e non dalla necessità di aggiustare un testo sfortunato.

Cento anni; e li dimostra. E non perché l'invenzione teatrale sia infelice, ma perché — come giustamente osservava Silvio D'Amico — i personaggi di Augier, così rappresentativi della società loro contemporanea, sono mossi da passioni ed in circostanze tipiche di quel mondo, mentre Molière (il confronto è d'obbligo, giacché per molto tempo i due autori furono accostati) coglie nel proprio tempo le occasioni per disegnare tipi di significato universale.

Augier fu interprete amato ed apprezzato della borghesia alla quale apparteneva, in continua ascesa attraverso vari regimi, e della quale portò sulle scene difetti e virtù. Ed ecco in breve la trama della commedia che viene presentata con la regia di Claudio Fino, avendo ad in-



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Rasoi Sunbeam - Kraft -
Ava Bucato - Vini Bolla)

21,15

IL NOTAIO GUÉRIN

di Emil Augier

Traduzione e adattamento
televisivo in due tempi di
Vittorio Veio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Arturo Nando Gazzolo
Cecilia Bianca Toccacchi
Francesca Anna Menichetti
Desronceret

Guérin Ernesto Calindri
Luigi Tino Carraro
Signora Guérin Carlo Cataneo

Domestico di Guérin Germana Paolieri
Domestico di Cecilia Nino Bianchi

Domestico di Desronceret Dino Peretti
Domestico di Desronceret Carlo Castellani

Scene di Filippo Corradi
Cervi - Costumi di Maud
Strudthoff - Regia di Claudio Fino

23 — Notte sport

GOLIA

la
fresca
liquirizia
per
la
gola



terpreti principali Bianca Toccacchi, Tino Carraro, Ernesto Calindri, Nando Gazzolo e Carlo Cataneo.

L'ancor giovane Cecilia, divenuta improvvisamente vedova d'un ricco ed anziano gentiluomo, sta per realizzare un suo desiderio: rientrare in possesso del castello e del titolo avito di Valtaneuse. Ma il notaio Guérin architetta un piano a vantaggio suo e della sua famiglia: convince infatti l'attuale proprietario di Valtaneuse, simpatico tipo di inventore-sognatore, a firmare una promessa di vendita a favore di un suo uomo di paglia, proponendosi di trasmettere castello e titolo al figlio Louis, ammiratore di Cecilia. Questa non dovrebbe certo rifiutarsi alle seconde nozze, impegnata com'è in una pericolosa lite giudiziaria con il nipote, suo coetaneo, Arturo.

L'astuta macchinazione sembra perfetta, ma ad incepparla basta che circoli in quella trama di molteplici convenienze un soffio d'onestà. Guérin, più che irritato, ne rimarrà sinceramente stupito.

e. m.

QUESTA SERA
IN ARCOBALENO



beva una

BONOMELLI
espresso



nervi calmi
sonni belli

IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA
quota **L. 700** senza
minima **mensili** anticipo

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'im-
permeabile senza acquistarlo o
di cambiarlo con altro tipo.

RICHIEDETEICI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-
TOGRAFIE dei nostri modelli (35
tipi). Con il catalogo inviamo:
CAMPIONARIO di tutti i nostri
tessuti di QUALITÀ SUPERIORE
nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA - PIAZZA DI SPAGNA 119

Il lavoro di 20 spazzole! Clinex rende
smagliante la più sporca delle den-
tiere. Nelle farmacie.

CLINEX

QUESTA SERA IN TIC-TAC:
"ALLA CORTE DEL RE SOLE"



con Giorgio
Albertazzi
e Anna
Proclemer per

**LA
PASTICCA
DEL
RE SOLE**

A. GAZZONI & C. - Bologna

contro la tosse

TV

GIOVEDÌ



Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I.
e la RAI presentano
**NON E' MAI TROPPO
TARDI**

2° corso di istruz. popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Vicks VapoRub - Tè Star)

19,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai proble-
mi dell'agricoltura e del-
l'ortofloricoltura a cura di
Renato Vertunni

19,50 ALLE SOGLIE DEL- LA SCIENZA

La cellula

Terza trasmissione

Prof. Giuseppe Montalenti
dell'Università di Roma
Realizzazione di Kicca
Mauri Cerrato

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Macchine per cucire Bor-
letti - Carpenè Malvolti -
Trim - Brodo Novo - Pastic-
ca del Re Sole - Bertelli)

20,15 SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO

(Buitoni - Bonomelli Espres-
so - Tide - Cotonificio Valle
Susa - Locatelli - Collirio
Alfa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Lavatrici Philco - (2)
Digestivo Antonetto - (3)
Orologi Revue - (4) Arri-
goni

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) General
Film - 2) Delta Film - 3)
Ultravision Cinematografica
- 4) General Film

21 —

SPECCHIO SEGRETO

Un programma diretto e
presentato da Nanni Loy
N. 5

21,50 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettaco-
lo a cura di Pietro Pintus
con la collaborazione di
Mario R. Cimnaghi - Regia
di Stefano Canzio

22,45 QUINDICI MINUTI CON I MARCELLOS FE- RIAL

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Specchio segreto II

nazionale: ore 21

Per un tipo naturalmente pre-
disposto al dialogo come Nan-
ni Loy, personaggio egli stes-
so dei più estrosi, deve essere
stato un piacere cimentarsi
con una trasmissione quale
Specchio segreto, che è svin-
colata da qualsiasi regola di
copione e si affida unicamen-
te al libero giuoco della con-
versazione, alle infinite possi-
bilità di incontro offerte dal
caso.

L'imprevisto è quindi sempre
di scena e non è mai forzato,
perché ha la ricchezza e la
varietà delle situazioni reali.
Loy afferra prontamente i
suoi fortuiti sviluppi, le sue
improvvisi occasioni, sempre
cercando di mantenere la con-
versazione con gli occasionali
interlocutori su un piede di
parità, sul tono di affabile
scambio di impressioni. Così
i suoi commenti all'inizio e al
termine di ogni scena, non

«Anteprima»: il

Ritratto

nazionale: ore 21,50

Tra i vari servizi in program-
ma, quest'anno «Anteprima»
si propone anche di offrire
un ritratto — il più possibi-
le anticonvenzionale e nello
stesso tempo il meno possibi-
le tecnico — di taluni regi-
sti il cui lavoro ha lasciato
un segno non solo nella sto-
ria del cinema, ma nel gusto
del pubblico.

E' il caso questo di Jules
Dassin, ospite stasera della
rubrica. Chi non conosce per-
lomeno il suo celeberrimo
Riffi? Dassin afferma, con
aria molto divertita, di esse-
re affascinato da quegli oro-
logiaii del crimine, da quei
cesellatori del grimaldello
che mettono a punto un loro
«piano perfetto» al quale
manca però, sempre, un par-
ticolar per avere diritto di
fregiarsi del nome di capo-
lavoro.

«Il delitto non paga», insom-
ma, anche se la simpatia oro-
nica dell'autore li cala in una
atmosfera particolarissima, in
bilico tra la beffa sardonica
e il più teso dei «suspense».
Ma Jules Dassin non è sol-
tanto il regista del recente
Topkapi e della spiritosa va-
canza di *Mai di domenica*: è
stato uno degli uomini di
punta di un certo cinema,
duro e aspro, rivelatore e
spregiudicato, che caratteriz-
zò le leve migliori della Hol-
lywood del dopoguerra: da
Dmytryk a Wise, da Kazan
a Wyler, da Zinnemann a
Hawks. Dassin, in quegli an-
ni, dopo un lungo pratican-
to sulle scene e dietro la
macchina da presa, «espio-

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica
Istruzione e la RAI-Radio-
televisione Italiana presen-
tano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,20-9,45 Osservazioni ed ele-
menti di scienze naturali
Prof.a Donvina Magagnoli

10,10-10,35 Matematica

Prof.a Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 Geografia

Prof.a Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 Applicazioni Tecniche

Prof. Gaetano De Gregorio

11,50-12,15 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe:

12,05-12,30 Storia

Prof. Claudio Degasperis

12,30-12,55 Matematica

Prof. Liliana Artusi Chini

12,55-13,20 Italiano

Prof. Lamberto Valli

13,20-13,45 Francese

Prof. Enrico Arcaini

13,45-14,10 Inglese

Prof. Antonio Amato

Terza classe:

8,30-8,55 Latino

Prof. Gino Zennaro

8,55-9,20 Matematica

Prof.a Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 Storia

Prof.a Maria Bonzano Strona

10,35-11 Applicazioni Tecniche

Prof. Gaetano De Gregorio

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e
suggerimenti ai giovani a
cura di Fabio Cosentini e
Francesco Deidda

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Crackers soda Pavesi - Gio-
cattoli Ratti & Valenzasca -
Ferrero Industria Dolciaria
- Fleurop Interflora)

La TV dei ragazzi

a) ZAA, IL CAMMELLINO BIANCO

Documentario della Court
Métrage Sélection

b) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida
Regia di Angelo D'Ales-
sandro

gioco degli incontri

sono zuccherati sermoni per controbilanciare l'effetto della « provocazione » esercitata sui suoi personaggi, ma esprimono la sua sincera partecipazione ai loro casi, il ringraziamento per quel tanto o poco di imponderabile e di imprevisto che gli occasionali interlocutori hanno introdotto nella trasmissione con la loro presenza. Vediamo un esempio nella puntata di questa settimana.

Uno strano tipo ancor giovane e vigoroso attende l'uscita degli operai da una grande fabbrica milanese con un vistoso cartello issato sulle spalle nel quale dichiara di essere stanco di lavorare e di voler vivere, d'ora in poi, a spese del prossimo; questo lo spunto iniziale.

Nel pubblico che gli si affolla attorno, le reazioni coprono una intera gamma di sentimenti, dall'indignazione al ridicolo: e comprendono

l'invettiva, la battuta umoristica, la solidarietà atteggiata d'ironia. Sin qui si tratta di reazioni del tutto prevedibili. Ma l'imprevisto, poco dopo, prende forma in un diverso personaggio, che Loy definirà come « il democratico », che si rivolgerà allo stanco-dilavorare senza ombra di acrimonia o di burla, rivelando una profonda ed accorata misura umana.

Le due scene che seguono introducono altrettante situazioni « imbarazzanti »: un evaso dal carcere che chiede di essere nascosto e una bella ragazza che domanda un bacio. Anche in questi casi le reazioni del pubblico offriranno più di una occasione di curiosità e più di un motivo di sorpresa, perché le immagini di *Specchio segreto* ubbidiscono alla varietà imprevedibile della vita.

Valerio Ochetto



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Alimentari V&Gé - Skip - Vecchia Romagna Buton - Formitrol)

21.15 L'OSPITE INATTESO

Racconto sceneggiato - Regia di Ted Post - Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Fred Astaire, Lloyd Bochner, Philip Abbot

22.05 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

settimanale dedicato agli spettacoli

di Jules Dassin

se » con due film che fecero tremare l'America. *La città nuda* e *Forza bruta*: una radiografia spietata della metropoli ripiombata nel clima degli « anni neri », con una verità realistica che il cinema americano non aveva mai conosciuto (esterni veri, grigi e desolati), e un atto d'accusa a certi sistemi carcerari che sembravano avere trovato la loro fosca suggestione nella barbarie nazista.

Nel '52, in pieno maccartismo, Dassin — incluso nelle liste nere della « caccia alle streghe » — lasciava l'America. Cominciava la lenta riscoperta dell'Europa, prima

della Francia e poi della Grecia: oggi Dassin ha in animo, nel ricordo della splendida età di Pericle, di riscoprire l'idea della libertà e della democrazia attraverso un film — protagonista Laurence Olivier — che di quel mondo scomparso rimandi, oggi, le sorprendenti voci di attualità. Oltre a servizi sul teatro di prosa, il numero di « Anteprima » di stasera comprende anche un « si gira » dedicato al film che Carlo Lizzani sta girando a Milano, *La Celestina*, che vede il ritorno al cinema, dopo molti anni, di Assia Noris.

pin.



Fred Astaire è fra gli interpreti di « L'ospite inatteso »

Un racconto sceneggiato con Fred Astaire

secondo: ore 21,15

Ivor Saint-George — il protagonista del racconto sceneggiato *L'ospite inatteso* (*Guest in the house*) — potrebbe essere definito, superficialmente, un play-boy. In guerra s'è comportato con molto coraggio, frequenta l'alta società, ha parenti nobili, suscita simpatia a prima vista e alterna periodi di fioritura economica ad altri in cui solo con difficoltà riesce a sbarcare il lunario.

Inviato dal cugino Lord Oliver Stails negli Stati Uniti per seguire gli sviluppi di alcuni investimenti poco felici si ritrova all'asciutto, prima di aver terminato la sua mis-

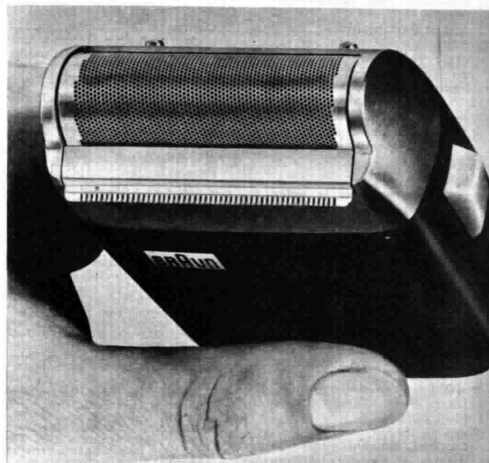
sione, perché i cittadini inglesi non possono spendere all'estero più di una certa cifra e lo stravagante Ivor l'ha rapidamente consumata. Ma il nostro uomo non è certo un tipo che si perde d'animo. In una cittadina a sud di San Francisco abita un certo Jeff Gould, un suo ex collega militare che da anni non vede. Ivor vi si reca sperando che l'amico lo ospiti in attesa che giungano dall'Inghilterra i richiesti rinforzi finanziari. Il piano sembra riuscire in pieno. Jeff è fuori casa per lavoro, ma sua moglie Mary e la piccola Sandy, che tante volte aveva sentito raccontare le imprese di guerra di Ivor, lo pregano di restare.

Nella casa c'è un'atmosfera tesa. E' tornato a farsi vivo il primo marito della donna, e padre di Sandy, il quale minaccia di portarsi via la bambina, secondo quanto ha disposto il tribunale, se gli sarà negata la grossa somma che ha richiesto.

Mary Gould è disperata, e cederebbe un'altra volta al ricatto se non intervenisse nella faccenda Ivor che riesce a trovare il punto debole dello avversario e a impedirgli di nuocere. Ristabilita la tranquillità della famiglia Gould, l'ospite potrà congedarsi, una volta tanto, con la coscienza a posto.

g. l.

Perché questo nuovo sistema di rasatura è un successo così grande?



Sulla ragione di questo successo tutti gli esperti sono dello stesso parere: è il sistema nuovo di rasatura — lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro e 36 lame in acciaio inossidabile.

Il grande progresso tecnico sta nella combinazione raggiunta: protezione perfetta della pelle e rasatura veloce, profonda. Con questo sistema si radono senza alcuna difficoltà anche gli affezionati della rasatura a viso bagnato. Non occorre periodo di assuefazione.

Il rasoio attualmente più venduto in Germania

Braun sixtant
L. 16.500

in cofanetto

L. 14.900 in cartone

L. 17.400 in astuccio con specchio

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
Lagomarsino Omnia, Milano
Piazza Duomo 21

Franco Caracciolo); Richard Strauss: *Il Borghese gentiluomo* suite (vl. solista Giuseppe Francipe - Direttore Herbert Albert)

15.55 Musiche cameristiche di Maurice Ravel

Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (arpista Pierre Jamet - Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi diretti da Pierre Capdevielle); *Histoires naturelles*, cinque poemi di Jules Renard, per voce e pianoforte: Le paon - Le grillon - Le cygne - Le martin-pêcheur - La pintade (Gérard Souza, bar; Jacqueline Bonneau, vl.); *Quartetto in fa*, per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, vli.; Boris Kroyt, vcl.; Mischa Schneider, vc.); *Habanera*, per pianoforte a quattro mani (Duo Robert e Gaby Casadesu)

17 — Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.15 L'informatore etnomusicologico

17.35 Correnti filosofiche attuali: in Germania

Conversazione di Hans Georg Gadamer (II)

17.45 William Walton: *Façade*, 1^a e 2^a suite dal balletto

Scotch Rhapsody - *Swiss jodeling* - *Song* - *Folk* - *Old Sir Faulk* - *Valse* - *Popular Song* - *Tango*, *Paso doble* - *Tarantella*, *Sevillana* (Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Malcolm Sargent)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Glauco Cambon

18.45 Georg Philipp Telemann: *Sonata n. 6 in la maggiore*, per violino e pianoforte (rev. Friedrich)

Cesare Ferraresi, vl.; Antonio Beltrami, pf.

19 — La cellula, unità fondamentale degli organismi viventi, a cura di Enrico Vanni

II. Il nucleo cellulare

19.30 * Concerto di ogni sera

Francesco Manfredini (1688-1748): *Concerto in do maggiore op. 3 n. 12*, con due violini obbligati «per il SS. Natale» (vli. Roberto Michelucci, Anna Maria Cotogni - Orch. da camera «I Musici»); Carl Maria von Weber (1786-1826): *Sinfonia n. 3 in do maggiore* (Orch. da camera di Losanna dir. da Victor Desarnes); Sergei Prokofiev (1891-1953): *Romeo e Giulietta*, suite n. 2 op. 64 (Orch. Sinf. di Leningrado dir. da Alexander Gauk)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Goffredo Petrassi: *Partita*, per orchestra

Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Goffredo Petrassi

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 La musica nell'Inghilterra di Shakespeare

a cura di Imogen Holst
Ultima trasmissione
Thomas Weelkes: *As Vesta was descending*, madrigale a sei voci

William Holbourne: *Change then, for lo she changeth*, madrigale a tre voci

Thomas Bateson: *Your shining eyes*, madrigale a tre voci

Michael East: *Poor is the Life*, madrigale a sei voci
I «Purcell Singers» dir. da Imogen Holst

John Dowland: *Mrs. White's nothing* per liuto; *Adieu* per

liuto. *Lady Clifton's sprite* per liuto

Julian Bream, liuto

John Farmer: *You blessed bower*, madrigale a otto voci
I «Purcell Singers» dir. da Imogen Holst

John Dowland
Quattro pavanone - *Lachrimae* - per liuto e viole

Lachrimae antiquae - *Lachrimae antiquae novae* - *Lachrimae tristes* - *Lachrimae verae*
Complesso di viole Julian Bream

Julian Bream, liuto
Registraz. effett. dalla British Broadcasting Corporation in occasione del «Festival della Musica e dell'Arte di Aldeburgh»

(Programma della BBC)

21.55 Letture galleiane

VIII - I discorsi intorno a due nuove scienze

a cura di Augusto Guzzo

22.25 Giorgio Federico Ghedini: *Concerto detto «Il Rosero»*, per tre soprani, coro femminile e strumenti

Soprani: Nadia Mura, Cecilia Pochettino, Valeria Pochettino
Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini

22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Yörgy Lukacs

a cura di Tullio Gregory con interventi di Paolo Chiarini e Francesco Valentini

I progr. preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore

15.30-16.30 Musica leggera - ore

21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 parti a m. 49.50 e su kc/s. 9515 parti a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura -

23.15 Invito alla musica - 24

Motivi in voga - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale -

1.36 Ritorno all'operetta - 2.06

Vedettes internazionali - 2.36

Tastiera per pianoforte - 3.06

Antologia dei successi italiani -

3.36 Musiche dallo schermo -

4.06 Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 4.36 Voci, chitarre

e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi -

5.36 Dischi per la gioventù -

6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono

trasmessi notiziari in italiano,

inglese, francese e tedesco/

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15

Trasmissioni estere. 17 Concerto

del Giovedì: *Musiche di Ignazio*

Bach, Cavalli, Beethoven,

Schubert col baritone Guido de

Amicis Roca, al pianoforte A. Tarantino. 18.45 Porocilla s katolis-

kega sveta. 19.15 Timely Words

from the Popes. 19.33 Orizzonti

Cristiani: Notiziario - «A collo-

quio col Sacerdote» di P. Raimondo Spiazzi. Silografia - Pen-

siero della sera. 20.15 Vie nuove.

20.45 Fragen des Konzils, antworten des Weltkirche. 21

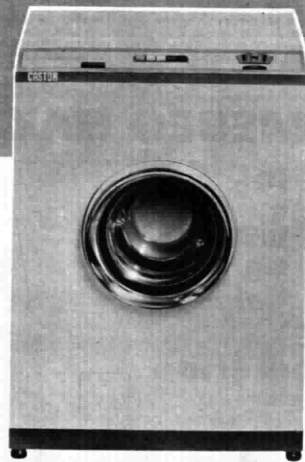
Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de

España y otros programas. 22.30

Replica di Orizzonti Cristiani.



sicurezza CASTOR



nella qualità sicurezza
nel peso sicurezza
nella tecnica sicurezza
nella solidità sicurezza
nel prezzo sicurezza
noi diciamo CASTOR
un nome che vuol dire
sicurezza



5 MODELLI DI SUPERLAVATRICI DA L. 99.500

150.000 LIRE PER UNA LETTERA DI VENDITA

Il 15 dicembre prossimo scade il termine utile per la presentazione delle Lettere di Vendita e dei pieghevoli concorrenti al Premio Lettera di Vendita che anche quest'anno «L'Ufficio Moderno» ha patrocinato.

I premi in palio si riferiscono solo a testi editi e sono i seguenti:

Premio Bassetti per la migliore lettera di vendita L. 150.000.

Premio Mondadori per una serie di lettere editte che denotino in tutta l'Azienda chiari orientamenti verso una corrispondenza cordiale e personale L. 150.000.

Premio L'Ufficio Moderno per il miglior testo di pieghevole edito L. 75.000.

Inoltre i segnalatori dei testi vincitori riceveranno un premio.

Per tale segnalazione è sufficiente inviare una copia del pieghevole o della lettera o del gruppo di lettere alla segreteria del premio: «L'Ufficio Moderno» - Milano, viale Cassala, 59.

Per concorrere direttamente è necessario invece inviare 12 esemplari di ciascun testo o lettera o gruppo di lettere accompagnati da una autorizzazione firmata dai responsabili dell'Azienda, Associazione o Ente a cui le lettere appartengono.

CARTE DA PARATI

Giuliani Le migliori a buon prezzo
Campionari a richiesta

ROMA • VIA DI PORTA CASTELLO • VIA TORRE ARGENTINA • VIA NAZIONALE

Novità tedesca per lavori a maglia



più veloce - più esatto senza ferri

Lire 2.800 Opuscolo illustr. Gratis

Il ROTA-PIN è un brevetto quasi miracoloso che permette anche alle principianti di fare dei bellissimi lavori a maglia: pullover, guanti, sciarpe, vestiti per bambini. Non è più necessario contare le maglie. Il ROTA-PIN ha un'ampiezza di ben 160 maglie e può essere usato per filati di lana, cotone, rafia, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito contrassegno o vaglia postale franco domicilio. Ordinate oggi stesso il ROTA-PIN, provvisto di istruzioni alla DITTA AURO - VIA UDINE 2/R 2 TRIESTE

AMEDEO NAZZARI

per
la
prima
volta
in CAROSELLO

conferma

Pino Silvestre
VIDAL

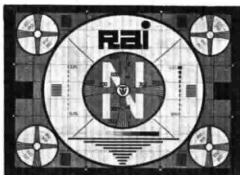


UN PROFUMO
GIOVANE
PER
RIMANERE
GIOVANI



STUDIO ANTIERICA

TV VENERDI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,20-9,45 Italiano Prof. Giuseppe Frola

10,10-10,35 Educazione Artistica Prof. Franco Bagni

11-11,25 Educazione Artistica Prof. Franco Bagni

Seconda classe:

11,25-12,15 Italiano Prof. Lamberto Valli

12,40-13,05 Matematica Prof. Lilliana Artusi Chini

13,30-13,55 Appl. Tecniche Prof. Gaetano De Gregorio

13,55-14,15 Educaz. Fisica (f.m.) Prof. Matilde Trombetta

14,15-14,30 Educaz. Fisica (f.m.) Prof. Matilde Trombetta

Terza classe:

8,30-8,55 Francese Prof. Enrico Arcaini

8,55-9,20 Inglese Prof. Antonio Amato

9,45-10,10 Geografia Prof. Maria Bonzano Strona

10,35-11 Educazione Tecnica Prof. Gaetano De Gregorio

12,15-12,40 Educazione Artistica Prof. Franco Bagni

13,05-13,30 Educazione Artistica Prof. Franco Bagni

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Preatipato - Giocattoli Lego - Cioccolato Davit - Penna Parker)

so Frascati e del Coro di Voci Bianche della RAI diretto da Renata Cortiglioni Voce recitante Tony Fusaro

Paul Hindemith: dal «Plöner Musiktag» per coro di fanciulli, tenore, voce recitante e orchestra: Cantata (Marcia - Quattro cori - Aria - Canone - Melologo - Coro finale)

Orchestra «A. Scarlatti» della RAI

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19,35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Inesca

Realizz. di Guido Gianni

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Caramelle Pip - Monda Knorr - Candy - Vermouth Martini - L'Oreal Paris - Soflan)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Rasoi Remington - Coricidin - Olio Bertolli - Confezioni Caesar - Rim - Gran Senior Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Ava Bucato - (2) Garcia - (3) Vidal Profumi - (4) Ferrero Industria Dolciaria

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Augusto Ciuffini - 3) Unionfilm - 4) Cinetelevisione

21

VITA DI MICHELANGELO

Testo di Giorgio Prosperi

Seconda parte

La Sistina

Personaggi ed interpreti: Michelangelo

Gianmaria Volonté

Donato Bramante

Mario Colli

Ludovico Buonarroti

Fosco Giachetti

Pier Soderini

Antonio Battistella

Giulio II Antonio Crast

Il capitano Daniele Tedeschi

Francesco Carducci

Mario Bardella

e inoltre: Raffaello Vittorio Battarra

Un palafreniere Romano Malaspina

Il vescovo Ezio Rossi

Il comandante

Giorgio Bonora

Giovansimone Alberto Marescalchi

Buonarroti Guido Bertone

L'araldo Nino Scardina

Un francescano Fausto Banchelli

Un prelato Enzo Verduchi

Giuliano da Sangallo Gianni Simonetti

Un cardinale Aurelio Marconi

Mottino Vittorio Soncini

Accurzio Claudio Sora

Mario Orsini Vittorio Duse

Rinaldo Corsini Armando Spadaro

Un messo Arnaldo Bellofiore

Un domestico Edoardo Florio

Un ufficiale Nino Bellei

La voce del narratore Riccardo Cucciolla

Musiche di Bruno Nicolai

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Silverio Blasi

22,10 RICCARDO STRAUSS NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

a) Documentario introdotto a cura di Carlo Verde

Collaborazione e presentazione di Federico Mompellio

Regia di Giampiero Viola

b) Concerto Sinfonico diretto da Dietfried Bernet

Danza dei sette veli, dall'opera «Salomé»; Till Eulenspiegel, poema sinfonico

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

23

TELEGIORNALE

della notte



Per celebrare il centenario della nascita di Riccardo Strauss, assisteremo stasera alle 22,10, sul Nazionale, ad un programma che comprende un documentario a cura di Carlo Verde e un concerto sinfonico con il maestro Dietfried Bernet (nella foto) che dirigerà la «Danza dei sette veli» dalla «Salomé» e il poema «Till Eulenspiegel»

Questa sera in «Vita di Michelangelo»

La Cappella Sistina

nazionale: ore 21

Michelangelo e Giulio II: due giganti che si temono e che s'ammirano.

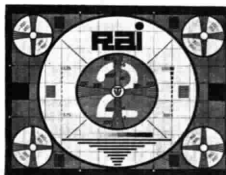
Il Buonarroti sogna di scolpire il monumento funebre del Papa guerriero: uno spettacoloso scenario di statue, che gli assicuri fama per l'immortalità. Ma il suo antagonista, a parte una certa riluttanza a predisporre la propria tomba, vuole che l'artista, depositario di scalpello e mazzuolo, dia mano ai colori, e gli affreschi la Cappella Sistina. La storia di questo capolavoro è intessuta di urti e di drammatiche rotture. Michelangelo se ne fugge a Firenze, dove non si lascia intimidire dai minacciosi brevi papali. A Bologna, nella tenda del suo avversario in armi, consente finalmente ad addossarsi l'impresa. Chiede tre anni di tempo; ma, quando il Pontefice, nella fuga del discorso, per indurlo ad affrettare il lavoro, alza il bastone sulla sua persona, torna a fuggire, e, per persuaderlo al ritorno, l'altero Giulio dovrà rivolgergli le proprie scuse. Gli avvenimenti che seguono sono fra i più drammatici nella vita dell'artista: la mor-

te di Giulio II, l'effimero ritorno dei Medici a Firenze, la discesa di Carlo V, l'assedio di Roma da parte dei Lanzichenecchi.

Firenze sorge in armi contro i Medici, in difesa dell'ideale repubblicano. Michelangelo, pur devoto ai figli e ai nipoti di Lorenzo, suo primo protettore, non esita a mettere il suo braccio a servizio della Repubblica. Incaricato di sovrintendere alle fortificazioni, egli denuncia pubblicamente, ma senza che le sue parole trovino adeguata attenzione, lo strano comportamento del condottiero dei fiorentini, il capitano di ventura Malatesta Baglioni. I suoi sospetti trovano conferma nel tradimento del Baglioni, che mette Firenze alla mercé dell'occupante straniero.

Nuovamente in fuga, Michelangelo viene raggiunto dal perdono di Clemente VII, anch'egli della famiglia Medici, che non intende privarsi di un artista così eccezionale. Deposte le armi, il Buonarroti ritorna alla scultura, dando vita ad altri capolavori, quali le statue di Lorenzo e Giuliano de' Medici.

f. d. s.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Stock 84 - Lavatrici Indesit - Motta - Verdal)

21,15 IL MACCHIETTARIO

Figure e tipi dei nostri tempi

a cura di Vittorio Metz
Presenta **Francesco Mulé**
con Carlotta Barilli e Brunella Tocci

Orchestra diretta da Puccio Roelens - Coreografie di Rosanna Sofia Moretti - Scene di Tullio Zitzkowsky - Costumi di Roberto Coppa - Regia di Lino Procacci

22,15 LE ORME DELLA METROPOLI

Un'inchiesta di Emilio Sanna
Realizzazione di Antonio Moretti

23,05 Notte sport

Tre ospiti nella puntata odierna del «Macchiettario»

Bonucci, Macario e Mulé

secondo: ore 21,15

Colui che ha il compito di dirigere una discussione, mantenendola nei limiti della educazione democratica, si chiama «moderatore». Il nome non potrebbe essere più appropriato, giacché molto spesso si tratta proprio di «moderare», cioè di tenere a freno gli spiriti troppo bollenti dei partecipanti e di evitare che le discussioni degenerino in rissa.

Il moderatore deve essere perciò una persona equilibrata, obiettiva; il suo intervento non dovrà essere imposto, ma consensuale. Chi vuol fare il moderatore senza esserne richiesto o, peggio, per forza, rischierà di far nascere dei gravi pasticci. La relativa macchietta ci sarà offerta da Alberto Bonucci in uno dei bozzetti comici inclusi nella odierna puntata del *Macchiettario*.

Un tipo del tutto diverso sarà quello interpretato da Macario: colui che, pur di liberarsi da una donna che lo vuole sposare, ricorre ad espedienti radicali, come quello dello scambio di persona, as-

sumendosi tutti i rischi di tale stratagemma.

Il terzo «sketch» della serata è affidato a Francesco Mulé, che funge anche da presentatore di tutta la puntata. Il tipo da lui impersonato è quello dello sbafatore; una macchietta sempre attuale, perché il voler ottenere qualcosa senza dar nulla in cambio è sempre stata una delle grandi debolezze dell'umanità. Nel caso si tratta di un tale che avendo biso-

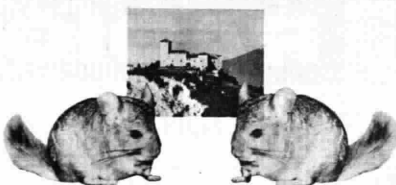
gno dell'avvocato, ma non volendolo pagare, pensa di risolvere il problema invitandolo a pranzo e sottoponendolo ad una vera tortura professionale.

Quali ospiti musicali avremo Dalida con la canzone «Devo imparare», il complesso dei «Surfs», Patricia Carli («Domani ti sposi») e, come partecipanti fissi, i Brutus con una delle loro prestazioni parodistiche.

f. n.



Il complesso dei «Surfs» che ascolteremo questa sera, ospiti del «Macchiettario», in una delle loro canzoni



Se siete alla ricerca di una occupazione piacevole e redditizia!
Se desiderate un'alta remunerazione all'impiego dei vostri capitali!

ALLEVATE CHINCHILLA

rende più del 40%

E' l'allevamento che vende REALMENTE, chinchilla originali canadesi. L'unico allevamento che non rimette sul mercato nazionale chinchilla riacquistati dai clienti.

SU RICHIESTA INVIAMO OPUSCOLI GRATUITI

ALLEVAMENTO DEL CHINCHILLA CANADESE S. RITA
Via Rocca, 30 ANGERA (Varese) Telefono 63 3 39



... Calimero! il pulcino nero...

... e ricordate: il bucato **AVA**

è **bucato garanzia**

e la "prova controluce" ve lo dimostra

AVA contiene le figurine del
BUCATO
CONCORSO MIRA LANZA

NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segn. or. - **Giornale radio** - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.45** (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
leri al Parlamento
- 8** — Segn. or. - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor. - Boll. neve, a cura dell'ENIT
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Teatino: Les violons d'amusement; Popp: Les lavandières du Portugal; Consiglio: Al-legra scampagnata; D'Anzi: Wunderchön; Rayner: Balkan drama
- 8.45** (Chlorodont)
Interfradio
a) Suona Tony Osborne Duke: April in Paris; Bryant: Mexico; Osborne: March of the matadors
b) Canto Perry Como Shuman: Caterina; Manning: Moon talk; Friml: Donkey serenade
- 9.05** La notizia della settimana
- 9.10** (Sidel)
* Pagine di musica
Walton: Siesta; Mozart: 1) Il re pastore; «L'amerò, sarò costante»; 2) Le nozze di Figaro: a) «E Susanna non vien?»; b) «Dove sono i bei momenti» (sopr. Anna Perillo); Berlioz: Delle «Nuits d'étié» op. 7; a) Villanelle, b) Absence, c) L'été inconnue (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)
- 9.40** Bice Cairati: Radiografia degli alimenti. Il vino
- 9.45** (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
- 10** — (Cori Confessioni)
* Antologia operistica
Gluck: Alceste; «Ah, per questo già stanco core»; Rossini: L'italiana in Algeri; «Pensa alla Patria»; Giordano: André Chénier; «Ervate posente»; Mussorgsky: Boris Godunov: «Ho il potere supremo»
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Sfida al gigante: Il K 2, a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Cantiamo insieme
- 11** — (Gradina)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** (Salumificio Negroni)
Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** * Melodie e romanze
Donaudy: «O del mio amato bene»; Tosti: «L'alba separa dalla luce l'ombra»; Bellini: «Per pietà bell'Idol mio»; Denza: «Funiculi, funiculà»
- 11.45** (Ignis)
Musica per archi
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

- 13.25** (Punt e Mes Carpano)
DUE VOCI E UN MICROFONO
Timo-Romano-Minerbi: Angeli-ta di Anzio; Pierantoni-Pierantoni: Le ballate del pedone; Villa-Rapetti-Celestano: Boskini e tamour; Cassar: Briciole di luna; Testoni-Well-Mann: Blame it on the bossa nova; Franchi-Vantellini: Guida; Riguani: Quando calienta il sole; Fremida-Hedlin: Lanterna blu; Romano-Guarneri: Vai... vai...; Ranzato-Scirolli: Sole dispettoso
- 13.55-14** Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bart 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - **Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Decca London)
Carnet musicale
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Progr. per i ragazzi
La luce più grande, radio-scena di Stelio Tanzini
Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** Musica sinfonica
Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture op. 43 (Orch. Sinf. di S. Francisco dir. da Enrique Jorda); Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra (Sidney Hart, vl.; Frank Miller, vc.; Ray Still, ob.; Leonard Sharrow, fg.; Orch. Sinf. di Chicago dir. da Fritz Reiner)
- 17** — Segn. or. - **Giornale radio** - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Musica di compositori italiani
Brero: Dialoghi per contrabbasso solista, flati, pianoforte, arpa, fisarmonica e batteria: a) Allegro, b) Allegretto, c) Tempo di fox (Solista Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Mannino); Pannalini: Concerto n. 2 per violino e orchestra: a) Andante con moto, b) Andante sostenuto, c) Allegro con rapidità e decisione (Solista Pina Carmirelli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Franci)



Il soprano Adriana Maliponte partecipa al concerto sinfonico che viene trasmesso dal Nazionale alle ore 21

- 18** — Vaticano Secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli
- 18.10** Radiotelefortuna 1965
- 18.15** IL PROVINO
dal racconto di Alberto Moravia - Libero adattamento di Gianroberto Cavalli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Serafino Corrado De Cristofaro Mario Giampietro Becherelli Mimosa Grazia Radicechi Iris Lily Tirinnanzi Il cameriere Franco Luzzi Il portinale Carlo Ratti La portinella Wanda Pasquini Regia di Dante Raiteri
- 18.55** Dora Musumeci al pianoforte
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segn. or. - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Un momento della vita di Michelangelo: il dramma della Volta
a cura di Franco Monicelli
Seconda trasmissione

SECONDO

- 7.30** * Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Palmolive)
* Canta Alberto Rabagliati
- 8.50** (Cera Grey)
* L'orchestra del giorno
- 9** — (Invernizzi)
* Pentagramma italiano
- 9.15** (Lavabiancheria Candy)
* Ritmo-fantasia
Storzi: Danza del pinguino; Brandmayr: Samba cubana; Bonzaghi: Milwau; Lee-Young: Johnny Guitar; Hadjidakis: Weiss Rosen aus Athen
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
— Destinazione fantasia, viaggio umoristico sentimentale di Riccardo Morbelli
- 10** — Il trucco c'è, contrasti e paradossi, a cura di Fabio De Agostini - Regia di Federico Sanguigni
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Talmone)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** — Il mondo di lei
- 11.05** (Bertagni)
Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Milky)
Dico bene?
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Colonna sonora
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo, Calabria

- 20.45** Wolmer Beltrami e il suo cordoncino
- 21** — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del soprano Adriana Maliponte, del contralto Sophia van Sanse, del tenore Ernest Häfner, del baritone Pierre Mollet, del basso James Loomis
J. S. Bach: La Passione secondo San Matteo, per soli, coro e orchestra
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
Nell'intervallo:
Giro del mondo
I libri della settimana
a cura di Raffaella Del Puglia
Al termine (ore 23.30 circa): Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

- 16.38** ZIBALDONE FAMILIARE
Divagazioni umoristiche di Nicola Manzari
- 17.05** Mostra retrospettiva
Viaggio a ritroso della musica leggera, a cura di Mino Caudana
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Procter e Gamble)
Radisolfato
GRANDI CANTANTI PER GRANDI CANZONI
a cura di Giancarlo Testoni
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA
Franco Catalano - Storia dei partiti politici italiani. Le correnti di opposizione: repubblicani e radicali. La questione meridionale
- 18.50** I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segn. or. - **Radiosera**
- 19.50** Zig-Zag
— Corrado presenta:
LA TROTTOLA
Spettacolo musicale con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Riccardo Mantoni
- 21** — Microfono sulla città: Imperia
a cura di Cesare Viazzi
- 21.30** Segn. or. - **Giornale radio**
- 21.40** Musica nella sera
- 22** — Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 22.30-22.40** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
- 10** — Hector Berlioz: Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 con viola solista
Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera - Serenata di un contadino degli Abruzzi alla sua innamorata - Orgia di briganti
Solista Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Colin Davis
- 10.45** Compositori italiani
Sante Zanon: Novella (pf. Gino Gorini); Sante Zanon: Ricercare sulla dominante, per due violini, viola, violoncello e pianoforte; Andante inquieto - Adagio espressivo - Allegro giusto (Luigi Ferro Giovanni Guglielmo, vl.; Aleardo Savelli, vl.; Gilberto Crepax, vc.; Gino Gorini, pf.); Dante Aldighieri: Maria e Nazareth, per soli, coro, orchestra e voce recitante (Rena Gary Falaki, sopr.; Tina Corsi, m.sopr.; Recitante: Valerio Degli Abbiati - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia - Me del Coro Nino Antonellini)
- 11.35** Musiche di balletto
Jean-Philippe Rameau: Symphonie des Indes Galantes - Ouverture (Maestoso, Allegro) - Air tendre - Gavotte - Air polonoise - Tambourin I e II - Ritournelle - Air viv - Adoration du soleil - Minuetto I e II - Chaconne (Moderato, Allegro) (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. da René Allix); Claude Debussy: Khomah, leggenda danzata (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da René Leibowitz)

12.25 IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

Un prologo e tre atti (terza Giornata della Tetralogia «L'Anello del Nibelungo») Poema e musica di Richard Wagner

Brunilde Kirsten Flagstad
Sigfrido Set Svanholm
Gunther Waldemar Johnson
Hagen Egil Nordstj
Alberico Per Grönnenberg
Gutrune Ingrid Björner
Waltraute Eva Gustavson

Le tre Norne:
1ª Norna Ewa Gustavson
2ª Norna Karen Marie Flagstad

3ª Norna Ingrid Björner
Le tre figlie del Reno:
Woglinde Unni Puggé-Hansen
Wellgunde Karen Marie Flagstad
Flosshilde Beate Asserson

Orchestra Filarmonica di Oslo, Orchestra della Radio Norvegese di Stato e Coro dell'Opera diretti da Olvin Fieldstad

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

17.15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Correnti filosofiche attuali: Martin Heidegger

Conversazioni di Hermann Lubbe

17.45 Luigi Boccherini: Quintetto in re minore per pianoforte e archi

Allegro giusto ma con vivacità - Largo cantabile - Allegro assai

(Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, pf.; Riccardo Brenzola, Mario Benvenuti, vl.; Giovanni Leone, vcl.; Lino Filippini, vc.)

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura spagnola a cura di Elena Croce

18.45 Robert Gherard: Concerto for Eight

Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Adrian Boult

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.30 * Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 7

vi. solista Yehudi Menuhin
Orch. da camera «The Bath Festival»

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Concerto in do maggiore K. 246, per pianoforte e orchestra
Allegro aperto - Andante - Rondò

(Cadenze del I e II movimento di Wilhelm Kempff)

Solista Wilhelm Kempff
Orch. del Filarmonici di Berlino dir. da Ferdinand Leitner

Paul Hindemith (1895-1963): Metamorfosi sinfoniche su temi di Carla Maria von Weber

Allegro - Turandot (Scherzo) - Andantino - Marsch

Orch. Filarmonica di Stato di Amburgo dir. da Joseph Kellberth

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Maurice Ravel: Sonata Moderato - Tempo di minueto - Animato

pf. Ventislav Yankoff
Don Quichotte di Dulcinée - Trois poèmes de Paul Morand, per voce e orchestra

Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 IL MISANTROPO

Commedia in cinque atti di Molière - Traduzione di Flaminio Bollini

Alceste, innamorato di Cellmene Aroldo Tieri
Filinto, amico di Alceste Nino Del Fabbro

Oronte, altro innamorato di Cellmene Mario Scaccia
Cellmene Frances Nutti

Eliante, cugina di Cellmene Elena Da Venezia
Acato Gianni Bonagura

Clitandro Giacomo Piperno
Basco, valletto di Cellmene Renzo Bianconi

Du Bois, valletto di Alceste Franco Giacobini

Una guardia Gino Donato
Commenti musicali a cura di Cesare Brero

Regia di Flaminio Bollini

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6000 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Chiaroscuri musicali - 24 Caffè concerto - 0.36 Le canzoni dei Festival - 1.06 Ritmi di danza - 1.36 Calidoscopio musicale - 2.06 All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Folclore in musica - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Piccola antologia musicale - 4.36 Solisti celebri - 5.6 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.15 The Sacred Heart Programme. 19.35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sanguis martyrum: La tomba di Pietro» di Stefano Polcin - Slografia - Pensiero della sera. 20.15 Editoriali romani. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.30 Apostolikhova beseda. 21.45 Roma columna y centro de la Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

non occorre guardarci dentro...

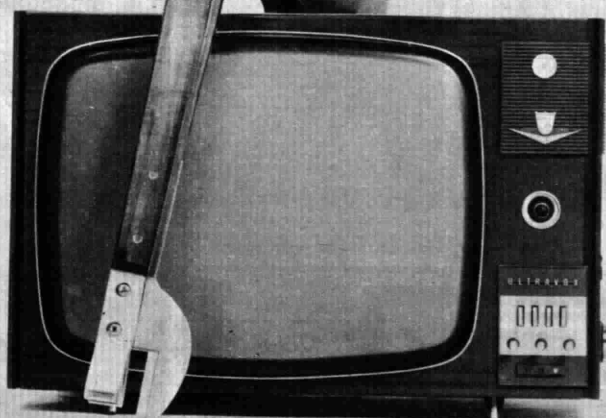
perché?...

... perché il televisore ULTRAVOX, per l'alto livello estetico e qualitativo, è oggi giudicato fra i più perfetti prodotti dell'industria elettronica. ... perché è disponibile una completa gamma di modelli ULTRAVOX dotati dei più moderni automatismi e di geniali brevetti fra i quali il «Rilievation» il «Luxin» ed il «Ray-Control».

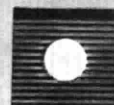


... perché il servizio ULTRAVOX, contrassegnato da questo simbolo è garanzia di una organizzazione perfetta e funzionale.

STUDIO AP



ULTRAVOX



BREVETTO «LUXIN»
Regola automaticamente la luminosità contrasto in relazione alla luce ambiente.



BREVETTO «RAY-CONTROL»
Comando a distanza con raggio luminoso per il cambio del programma, la regolazione del volume e l'accensione o spegnimento del televisore.



SINTONIA FRONTALE E PRESA FONO
Comando frontale della sintonia del secondo programma. Deviatore per l'ascolto della musica in alta fedeltà con presa fono e filodiffusione.

Il profumo dei fiori di campo
e le essenze delle piante alpine
nelle **CLASSICHE COLONIE:**

IL MIO
SOGNO
NOTTE
ROMANA
CORTECCIA
DI PINO
LAVANDA
ALPINA



della Società

CODINI BORSARI E FIGLI PARDINI

Via Trento n. 30

ANNO DI FONDAZIONE: 1870

Un secolo di esperienze... un secolo di tradizioni...

per la vostra radio:
**ELEMENTI E
BATTERIE
SUPERPILA**



*più ore di ascolto...
e migliore!*

**soprabiti
impermeabili
Laurenzi**

di lusso su misura
CON CERTIFICATO DI GARANZIA TOTALE

VENUTA AL PUBBLICO
direttamente dalla
fabbrica. Spedite
rapida a domicilio per
prova gratuita con diritto
a restituzione senza
formalità. Pagamento
RATE mensili MINIME
oppure contanti con
regalo. Richiedete senza
impegno e del tutto a
GRATIS il grande
CATALOGO (illustratissimo
con listino prezzi e
CAMPIONARIO stoffe
nelle tinte di moda e t.)

Laurenzi Via Ennio 25
MILANO 601



date personalità
alla vostra casa
con mobili svizzeri
componibili
**FRATELLI
BERTOLI**

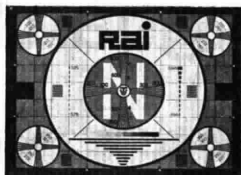


finelli - studi - camera
fraber
MOBILI

OMEGA 1 (Novara)
tel. 61253

TV

SABATO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,55-9,20 *Matematica*

Prof.a Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 *Italiano*

Prof. Giuseppe Frola

10,35-11 *Educazione Civica*

Prof.a Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Applicaz. Tecniche*

Prof. Gaetano De Gregorio

Seconda classe:

12,15-12,40 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

13-13,25 *Geografia*

Prof. Claudio Degasperis

13,25-13,50 *Francese*

Prof. Enrico Arcaini

13,50-14,15 *Inglese*

Prof.a Enrichetta Perotti

14,15-14,40 *Applicaz. Tecniche*

Prof. Gaetano De Gregorio

14,40-15 *Educazione Musicale*

Prof.a Lidia Fabi Bona

Terza classe:

8,30-8,55 *Italiano*

Prof.a Fausta Monelli

9,20-9,45 *Italiano*

Prof.a Fausta Monelli

10,10-10,35 *Latino*

Prof. Gino Zennaro

11-11,25 *Educazione Civica*

Prof.a Maria Bonzano Strona

11,50-12,15 *Osserv. Scientifiche*

Prof.a Donvina Magagnoli

12,40-13 *Educazione Musicale*

Prof.a Lidia Fabi Bona

Allestimento televisivo di
Gigliola Rosmino

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Fleurop Interflora - Pav-
sini - Giocattoli Ratti & Va-
lenzasca - Ferrero Industria
Dolciaria)

La TV dei ragazzi

a) **LANCILLOTTO**

L'ultima sfida

Telefilm - Regia di Ber-
nard Knomles - Prod.: Sap-
phire Films Ltd. - Int.: Wil-
liam Russell, Robert Snog-
gins, Ronald Leigh-Gunt,
Epril Smith

b) **POPOLI E PAESI**

Socotra, isola sconosciuta
Realizzazione di V. Fae
Thomas

c) **AVVENTURA IN CAMPA-
GNA**

Cortometraggio della Ci-
nelatina

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I.
e la RAI presentano
**NON E' MAI TROPPO
TARDI**

2° corso di istruz. popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione
ed

Estrazioni del lotto

GONG

(Yoga Massalombarda - Ra-
gù Manzotin)

**19,20 SETTE GIORNI AL
PARLAMENTO**

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando
Dossena

**19,55 TEMPO DELLO SPI-
RITO**

Le stagioni di Dio
Conversazione religiosa a
cura di P. Ernesto Bal-
ducci

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Consorzio Parmigiano Reg-
giano - Kop - Linimento
Sloan - Olio Dante - Orlane
- Frullatore Go-Go)

20,15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Doria Biscotti - Oro Pilla
Brandy - Orologi Avia - Pa-
stiglie Valda - Prodotti Mar-
ga - Uovo Italia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2)
Confetto Falgui - (3) La-
nerossi - (4) Cynar

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) General
Film - 2) Cinetelevisione -
3) Unionfilm - 4) Adriatica
Film

21 —

**IL GIORNALINO DI
GIAN BURRASCA**

8 episodi musicali libera-
mente ispirati dall'omonimo
lavoro di Vamba, edito
da Bemporad-Marzocco di
Firenze - Testi e dialoghi di
Lina Wertmüller - Mu-
siche di Nino Rota - Orche-
stra diretta da Luis Baca-
lov - Arredamento e co-
stumi di Piero Tosi - Sce-
ne di Tommaso Passalac-
qua

Regia di Lina Wertmüller
Primo episodio

**Giannino comincia a far
guai...**

Personaggi ed interpreti:
Giannino Stoppani detto
Gian Burrasca Rita Pavone

Il padre Ivo Garrani
La madre Valeria Valeri

Virginia Milena Vukotic
Luisa Pierpaola Bucchi

Ada Alida Cappellini
Zia Bettina Elsa Merlini

Caterina Laura Torchio
Capitani Mario Maranzana

Collalto Paolo Ferrari
Carlo Nelli Francesco Aluigi

Pietrino Masi Enrico Luzi
Gino Viani Sergio Ferranino

Signora Olga Marisa Omodei
Signor Luigi Enzo Guarino

inoltre: Maria Barba, Bian-
ca Manenti, Ornella Marconi,
Lietta Lavagna, Lietta

Harrison, Maria Teresa So-
ricelli, Lucia Parise, Umber-
to Pergola, Piero Cigoletti,
Roberta Valci, Stelio Ci-
priani

**22,05 CRONACHE DEL XX
SECOLO**

a cura di Luigi Villa

Il crepuscolo dei Marajah
Presentazione e testo di
Folco Quilici

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie «Cronache del XX secolo»

Gli ultimi Marajah

nazionale: ore 22,05

Nell'India di oggi non vi è posto per i Marajah. L'India di Gandhi e di Nehru, l'India dell'indipendenza e dei piani quinquennali si sta formando ormai da quasi vent'anni un nuovo volto. Problemi secolari di arretratezza e di miseria sono stati affrontati con spirito nuovo e mezzi moderni; è in corso la trasformazione agraria, l'industrializzazione del paese, lo sviluppo generale dell'economia. La nuova Costituzione infine ha mirato all'abolizione delle caste e all'uguaglianza di tutti i cittadini annullando praticamente un millenario regime feudale.

Eppure i Marajah, questi personaggi mitici, dalle ricchezze favolose, circondati da un fasto e da un cerimoniale di leggenda, continuano qua e là a sopravvivere, conservando alcune prerogative e diritti, sia pure modesti. Sono le ultime testimonianze di un passato scomparso, il ricordo di un tempo perduto per sempre.

In alcune celebri località, come a Baharatpur e Mysore, sono ancora presenti in tutto il loro splendore le vestigia degli antichi regni. La folla assiste a cerimonie fastose, a nozze splendide, salutate da colpi di cannone. Sono però apparizioni sporadiche e fugaci prima della definitiva scomparsa.

Le reggie diventano via via edifici pubblici, le mandrie di elefanti, simbolo della potenza dei Marajah, vengono avviate ai cantieri, le ricchezze distribuite. Ad uno ad uno i Marajah scompaiono o entrano nell'ombra. Ma prima di ritirarsi dalla scena danno un ultimo segno dell'antica potenza e splendore. Può essere



Folco Quilici che presenta la puntata di stasera di «Cronache del XX secolo»

la grandiosa cerimonia di nozze del Marajah di Baharatpur o l'entrata in convento del Marajah di Katiawar e di sua figlia, la principessa Lakshmi, che, prima di ritirarsi dal secolo, ha distribuito al popolo, con le sue mani, la propria dote, una vera pioggia di monete d'oro, di gioielli, di oggetti preziosi. I Marajah vogliono essere grandi anche nel momento di scomparire, ma non c'è più posto per loro nell'India d'oggi.

m. d. b.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Bel Paese Galbani - Camay
- Caffè Hag - Orologi Veglia)

21,15

I DISCORSI DI LISIA

(Contro Eratostene)

a cura di Mario Prosseri
e Renzo Giovampietro

Personaggi ed interpreti:

Cancelliere Corrado Sonni
Mallevadore di Lisia

Antonio Maronese

Mallevadore di Eratostene
Consaleo Dell'Arti

Lisia Renzo Giovampietro
Eratostene Marcello Mandò
Vedova di Polemarco

Marisa Belli

Scene e costumi di Silvano Falleni - Regia teatrale di Renzo Giovampietro - Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

(Ripresa effettuata dal Teatro della Ribalta di Bologna)

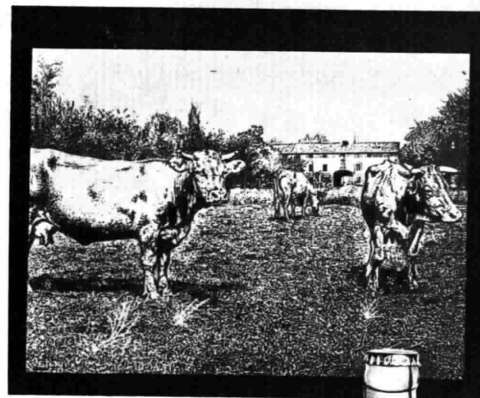
22,05 UN IRRIDUCIBILE IRLANDESE

Racconto sceneggiato - Regia di Herman Hoffman

Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Charlton Heston, Leo G. Carroll, Elisabeth Allen

22,55 Notte sport



DI QUESTO
BURRO E
DI QUESTO
LATTE
POTETE FIDARVI!



SONO FATTI

COL LATTE DELLE

FAMOSE

MUCCHE REGGIANE

70.000 mucche

160 latterie sociali

10.000 Soci produttori

questa è la forza delle

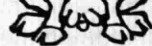


e col burro GIGLIO
i bellissimi
regali del concorso
"CORREDO
IN OGNI CASA.."

LATTERIE
COOPERATIVE
RIUNITE

DELLA PROVINCIA DI

REGGIO EMILIA



Charlton Heston in un racconto sceneggiato

Un irriducibile irlandese

secondo: ore 22,05

Un irriducibile irlandese, prodotto dall'attore-ballerino Fred Astaire e interpretato da Charlton Heston, è un telefilm giallo pieno di colpi di scena.

Il protagonista, che si chiama Paul Malone e che è un gran bevitore di whisky, ha la pretesa di vederci meglio di tanti altri, nonostante abbia perso un occhio in guerra.

Un giorno, passando per un bosco, scorge alcuni loschi figure alle prese col cadavere di un uomo di mezza età. Malone si dà alla fuga, bersa-

gliato da colpi di pistola; e, lesto lesto, va a raccontare il fattaccio alla polizia che, naturalmente, non gli crede. Ma poco dopo, quasi a confermare che Malone non è tipo da raccontare fandonie, la sua macchina finisce fuori strada. L'incidente è dovuto a un guasto provocato da estranei male intenzionati. Condotta in ospedale, Malone rischia di perdere l'occhio superstite e, anche, la vita. Durante una notte, i suoi nemici tentano infatti di farlo fuori con una iniezione di nicotina. Falliscono l'impresa. Ma, ostinati come sono, ci riprovano. Il giorno dopo, men-

tre Malone è trasferito in un posto più tranquillo dell'ospedale, rapiscono lo sfortunato spettatore del loro delitto.

Tanto accanimento ai danni dell'irriducibile irlandese non è ingiustificato: essi si sono impadroniti di uno scienziato atomico, lo hanno ucciso e lui, Malone, è stato l'unico testimone di quanto è avvenuto. Adesso, dovrà tacere. Per sempre.

Ma, a dispetto di tutti, egli riuscirà invece ad uccidere illeso da ogni guaio e a sposare una infermiera che l'ha aiutato in tanti trambusti.

f. bol.



La prova della verità
per un olio
è crudo
con verdure crude
Troverete OLITA
"incredibilmente
buono!"

| | | | | |
|--|-------|------------------------|-------|--------------------|
| regali! | 2 | DOPPIO BRODO STAR | 3 | MINESTRE STAR |
| | 1-2 | MARGARINA FOGLIA D'ORO | 2-3-4 | TE STAR |
| | 1-2-6 | SUCCHI DI FRUTTA GÖ | 3 | FRIZZINA |
| | 2-4 | MACEDONIA DI FRUTTA GÖ | 3 | BUDINO STAR |
| PER I BELLISSIMI REGALI TROVERETE QUESTI PUNTI | 2-4 | GRAN RAGO STAR | 2-5 | GOTTILETTE KRAFT |
| | 2-4 | GRAN SUGO STAR | 2-3-6 | MAYONNAISE KRAFT |
| | 6 | OLIO DI SEMI OLIVA | 6 | FORMAGGIO RAMEK |
| | 4 | CAMOMILLA SOGNI D'ORO | 6 | PANETTO RAMEK |
| NUOVE SPECIALITÀ STAR | 2 | POMODORO STAR | 6 | FORMAGGIO PARADISO |
| | 3 | PISELLI STAR | | |

PESA 550

RADIO SABA

NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segn. or. - **Giornale radio** - Prev. tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
7.40 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze, a cura di Esule Sella
8 — Segn. or. - **Giornale radio** - Sui giornali di stampa, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Perry: Gay and vivacious; Bowen: The girl from Cuba; Dennis: High living; D'Artega: Tango napoletano; Barclay: Reflets de Paris; West: Always gay
8.45 (Invernizzi)
Interradio
a) L'orchestra di Henry Mancini
Mancini: 1) Tango americano; 2) Lujon; 3) Baby elephant walk
b) Canta Lucho Gatica
Alguero: Pide; Prado: Amor secreto; Carrillo: Sabor a mi
9.05 Roberto Massò: Oggi si viaggia così
Cinque minuti di appunti turistici
9.10 (Sidal)
* Fogli d'album
Couperin: Folle francesi (cl. Wanda Landowska); Schubert: Improvviso in si bemolle maggiore op. 142 (pf. Arthur Schnabel); Segovia: Anecdote (chit. Laurindo Almeida); Stravinski: Duo concertante: «Jig» e «Ditrambo» (Joseph Szigeti, vl.; al pf. l'Autore)
9.40 Un libro per i nostri figli a cura di Domenico Tarizzo
9.45 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
10 — (Confesioni Facis Junior)
* Antologia operistica
Cimarosa: Gli Orazi e i Curiaz; Sinfonia; Gounod: Faust; «Tardi si fa, addio»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Dove sono i bei momenti»; Puccini: La bohème: «Quando men vo»
10.30 La Radio per le Scuole
Picciotti e garibaldini, di Giuseppe Ernesto Nuccio - Adattamento e regia di Alberto Casella - Quarta ed ultima puntata (Registrazione)
11 — (Milky)
Passeggiate nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
11.30 Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Danze tedesche K. 509
Orch. del Mozarteum di Salzb. dir. da Ernst Maerzdorfer
11.45 (Pasticca Mental)
Musica per archi
12 — (Tide)
Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

- 13.25** (Doria Biscotti)
* MOTIVI DI SEMPRE
Spadaro: Firenze; Donaggio: Come sinfonia; Lecunia: Andalusia; Ruccione: Vecchia Roma; Calise: «Na voce, na chitarra e 'o poco 'e luna; Kosma: Les feuilles mortes; Chaplin: Smile; Anonimo: Fenesta ca lucive; Loesser: On a slow boat to China; De Leva: «E spingule frangere»
13.55-14 Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali
15.15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
15.30 Le manifestazioni sportive di domani
15.50 Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
16.30 Carriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese
17 — Segn. or. - **Giornale radio** - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 CONCERTO SINFONICO diretto da CARL SCHURICIT
con la partecipazione del violinista Wolfgang Schneiderhan
Schubert: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, Allegro molto, d) Allegro vivace; Mozart: Concerto in re maggiore K. 218, per violino e orchestra; a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Ron-do, Andante grazioso; Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore (Londra); a) Adagio, Allegro, b) Andante, c) Minuetto, Allegro, d) Allegro spiritoso
Orchestra della Radio Svizzera Italiana
(Registraz. eff. il 25 settembre dalla Radio Svizzera in occasione delle «Settimane Musicali di Ascona 1964»)
18.45 * Musica da ballo
19.10 Il settimanale dell'industria
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segn. or. - **Giornale radio** - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 Una storia tira l'altra
Storie quasi vere, a cura di Lianella Carel e Antonio Lubrano - Regia di Arturo Zanini
21 — Dal Teatro La Fenice di Venezia
Inaugurazione della stagione lirica 1964-65
UN BALLO IN MASCHERA
Melodramma in tre atti di Antonio Somma
Musica di GIUSEPPE VERDI
Riccardo Gastone Limarilli
Renato Mario Zanasi
Amelia Antonietta Stella
Ulrica Rina Garzanti
Oscar Gianni Galit
Silvano Guido Fabbris
Samuel Alessandro Maddalena
Tom Giovanni Antonini
Un giudice Mario Guggia

Un servo di Amella
Ottorino Begali
Direttore Vittorio Guli
Maestro del Coro Corrado Mirandola
Orch. e Coro del Teatro La Fenice di Venezia
(Edizione Ricordi)
Negli intervalli:
1) Cronache e interviste della serata inaugurale - Radiocronista Virgilio Boccardi
2) La promozione
Racconto di Branislav Nusic
Al termine (ore 23,55 circa):
Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.30** * Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
8.40 (Palmolive)
* Canta Jenny Luna
8.50 (Cera Grey)
* L'orchestra del giorno
9 — (Supertrim)
* Pentagramma italiano
9.15 (Chlorodont)
* Ritmo-fantasia
Laine-Dilgo-Best: Cha cha boy; Thompson: The happy hobo; Lambert-Damico: Afro cubalto; Glanco: Mercurius; Rampini: São Paulo bossa nova; Burgess: Cantina
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Ono)
— Così fan tutti, le opinioni di Eva, presentate da Rosalba Oletta e Riccardo Cucciolà - Regia di Federico Sanguigni
— Platea, interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavioli, Novelli e Franco Pitré
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Talmone)
Le nuove canzoni Italiane
Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei
11.05 (Miscela Leone)
Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Gradina)
Dico bene?
11.40 (Mira Lanza)
Il portacanoni
12 — Radiotelefortuna 1965
12.05-12.20 (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Toscana, Lazio, Abruzzi, Calabria
13 — (Gandini Profumi)
Appuntamento alle 13:
Musica per un sorriso
Misselvia-Christie: Un buco nel muro; Reverberi C. P. R.: «F. F. Lancia»; Mencia: Confidenza per confidenza; Biri-Everly: Made to love; Modesti-Vibio: Unico; Mescoli: Dove passeremo la domenica
15 (G. B. Pezzoli)
Music bar
20 (Galbani)
La collana delle sette perle
25 (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media).

10 — Musiche del Settecento

Jean-Marie Leclair: *Sonata in si bemolle maggiore* op. 5 n. 4 per violino e basso continuo; Adagio - Allegro ma non troppo - Sarabanda (Largo) - Claccona (Georges Alés, cl.; Isabelle Nef, clav.); Chevalier de Saint-Georges: *Sinfonia in sol maggiore* op. 11 n. 1; Allegro - Andante - Allegro assai (Orch. da Camera Jean-Marie Leclair dir. da Jean-François Paillard).

10.30 Antologia di interpreti

Direttore Georg Szeil: Robert Schumann: *Manfred*, ouverture op. 115 (Orch. Sinf. di Cleveland).

Soprano Lucille Udovich:

Giocchino Rossini: *Guglielmo Tell*; «Selva oscura»; Giuseppe Verdi: *Nabucco*; «Ben t'invenga» (Orch. Sinf. di Torino del RAI dir. da Armando Gatto); Pianista Arthur Balsam: Wolfgang Amadeus Mozart: *Variazioni in sol maggiore* K. 455 su un tema di Gluck.

Direttore Serge Baudo:

Darius Milhaud: *Suite Provençale* (Musique di scena per «Bertrand de Born» e «Le Trompeur de Seville»); «Tres modère - Vif - Modéré - Vif - Lent» - Vif (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi).

Tenore Ferruccio Tagliavini:

Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; 1) «Fra poco a me ricovero», 2) «Tu che a Dio spiegasti l'ali»; Giacomo Puccini: *Tosca*; «E lucevan le stelle» (Orch. RCA Victor dir. da Jean-Paul Morel).

Violinista e pianista Arthur Grumiaux:

Johannes Brahms: *Sonata in la maggiore* op. 100, per violino e pianoforte; Allegro amabile - Andante tranquillo, Vivaldi - Andante - Allegretto grazioso.

Direttore Rudolf Baumgartner:

Giuseppe Tartini: *Sinfonia in re maggiore* (Revis. di Hans Erdmann); Allegro - Andantino - Allegro (Orch. d'archi del Festival di Lucerna).

Soprano Anny Schlemm:

Fedrich Smetana: *La sposa venduta*; «Endlich allein» (Orchestra della Radio Bavarese dir. da Fritz Lehmann); Otto Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*; «So schwelb'ich dir, Geliebter, zu» (Orch. del Filharmoniker di Monaco, dir. da Ferdinand Leitner).

Pianista Nicolai Orloff:

Frédéric Chopin: *Otto Preludi*; In fa diesis minore - In si maggiore - In mi minore - In sol maggiore - In si bemolle maggiore - In sol minore - In do minore - In si bemolle minore.

Direttore Louis Frémaux:

Paul Dukas: *La Péri*, balletto (Orch. Sinf. di Montecarlo).

22 — Un'ora con Nicolai Rimski-Korsakov

La Grande Pasqua russa, ou-

verture su temi liturgici, op. 36 (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch); *Fantasia da concerto in si minore* op. 33, su temi russi, per violino e orchestra (Solista Angelo Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Nino Bonaventura); *Il Gallo d'oro*, suite sinfonica dall'opera: *Re Dodon nella sua Reggia* - *Re Dodon nel campo di battaglia* - *Re Dodon e la Regina Shemakha* - *Corteo nuziale e Morte di Re Dodon* (Orch. della Suisse Romande, dir. da Ernest Ansermet).

14 — Recital del Trio Italiano d'archi

Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello con il pianista Giorgio Vianello. Franz Schubert: *Movimento per un Trio in si bemolle maggiore* per violino, viola e violoncello; *Trio in si bemolle maggiore* per violino, viola e violoncello; Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Rondo (Allegretto); Adagio e Rondo concertante per violino, viola, violoncello e pianoforte.

14.45 Grand-Prix des Disques

Volfgang Amadeus Mozart: *Concerto in si bemolle maggiore* K. 207 per violino e orchestra; Allegro moderato - Adagio - Presto; Igor Stravinsky: *Concerto in re maggiore*, per violino e orchestra; *Toccata* - *Aria I* - *Aria II* - *Capriccio* (Solista David Olstraik - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Bernard Haitink).

(Dischi Philips - Premio 1964)

15.30 Johann Michael Haydn:

Diverimento in re maggiore per flauto, oboe, fagotto e corno. Andante, Marcia - Allegro - Minuetto - Siciliana (Andante) - Minuetto - Finale (Prestissimo) (Quartetto di strumenti a fiato della RAI: Arturo Danesi, fl.; Giuseppe Bonagura, oboe; Gianluigi Cremaschi, fa.; Giorgio Romanini, cr.).

15.50 Compositori contemporanei

Alfredo Casella: *Missa solennis* «Pro Pace», op. 71, per soli, coro e orchestra. Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei. Dora Carral, sopr.; Claudio Strudhoff, br. Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Nino Antonelli.

17 — Università Internazionale

Guglielmo Marconi (da Londra). Donald Blackwell: *La luce zodiacale*.

17.10 Sergei Rachmaninov:

Variazioni su La Folie di Corelli, op. 42. P. Pietro Scarpini.

17.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio.

17.40 Paul Müller:

Sinfonia op. 40 per orchestra d'archi. Allegro energico - Larghetto -

Allegro vivace (Orch. «A. Scaletti» di Napoli della RAI dir. da José Rodríguez Fauré).

18.05 Corso di lingua tedesca

a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura neo-greca, a cura di Filippo Maria Pontani

18.45 Giambattista Martini:

Sonata sui flauti org. Irene Fusser

Concertino con violoncello e cembalo obbligati (revis. G. Turchi)

Andante mosso, allegro - Grave

Giuseppe Selmi, vc.; Ermelinda Magnetti, clav.

Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pietro Argento

19 — Nel IV centenario della morte

L'arte di Michelangelo a cura di Cesare Brandi

II. La pittura

19.30 * Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-1897): *Quartetto n. 2 in la maggiore* op. 26, per pianoforte e archi.

Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo - Allegro (Finale)

Ornella Pultti Santoliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.; Bruno Giuranna, vla.; Massimo Amintorelli, vc.

Richard Wagner (1813-1883): *Adagio*, per clarinetto e quintetto d'archi.

Elementi dell'Ottetto di Vienna

Arrigo Boskovsky, clar.; Antonio Fietz e Philip Mathes, vl.; Günther Breitenbach, vla.; Nikolaus Huebner, vc.; Johann Krump, contrab.

Ferruccio Busoni (1866-1924): *Variazioni su un Preludio in do minore* di Chopin.

pf. John Ogdon

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Francis Poulenc: Sonata

a la mémoire de Garcia Lorca, per violino e pianoforte

Allegro con fuoco - Intermezzo - Presto tragico

Arrigo Pelliccia, vl.; Sergio Caffaro, pf.

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti russi degli anni '60 a cura di Silvio Bernardini

Ultima trasmissione. Ilya Seleznevsky

21.30 Dall'Auditorium del Foro

italico in Roma

Stagione Sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Nino Antonelli con la partecipazione del soprano Dora Carral, del mezzosoprano Genia Las, del tenore Pietro Bottazzi, del baritone Claudio Strudhoff e del Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

Arthur Honegger. *Una cantata de Noël*, per baritone, coro di voci bianche, coro misto, organo e orchestra (1949)

Carl Philipp Emanuel Bach

Magnificat, per soli, coro e orchestra (1749)

Magnificat - *Quia respexit* - *Quia fecit mihi magna* - *Et misericordia* - *Fecit potentiam* - *Repositus potentes* - *Suscipit Israel* - *Gloria Patri* - *Sicut erat*

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI

Nell'intervallato:

Van Gogh: *Un museo nel bosco*

Conversazione di Elio Filippucci Accrocca

I progr. preceduti da asterisco (*) sono in ediz. fonografiche

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazione a modulazione di frequenza (100.2 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.2 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 492 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

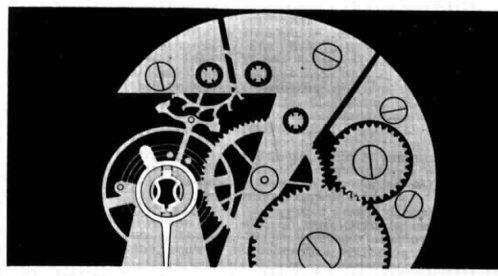
22.45 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Recital di Caterina Valente - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Otto

«Crazy» - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Il golfo incantato - 4.06 Incontri musicali - 4.36 I grandi successi americani - 5.06 Spirituals e Gospel songs - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 18.45 Glas slovenskih pastirjev - 19.15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - 2. Sette giorni in Vaticano - di Egidio Ornesi - «L'Epistola di domani» commento di P. Giuseppe Toni. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



Incabloc® è il celebre antiurto che migliora la qualità del vostro orologio. Chiedete solo orologi muniti di Incabloc®.

è un prodotto Portescap, azienda pilota dell'industria orologiaia svizzera

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13.30 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

13.30 Musiche ricche (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese, 7.10-7.28 Music for listeners, 7.28-7.43 Religious program, 7.43-7.50 International and Sports News (Napoli 3).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gasettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.30 Costellazione sarda - 12.05 Girondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Gasettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.35 Musica leggera - 19.45 Gasettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Aeloid Eine Sendung für das Autoisland - 8.30 Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10.10 Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert. C. Cimarosa: Konzert für Oboe und Orchester. C. Tartini: Konzert N. 58 F-dur - 11.30 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12. Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gasettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Der Rücksiegel - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Der Rücksiegel - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La Settimana nelle Dolomiti - 14.30 Speziell für Sie (Rete IV).

16 Speziell für Sie! (II Teil) - 17 Die Kinderstunde. K. H. Waggerl: «Krippenbau» aus «Das Jahr des Herrn» - 17.30 Musik zum Advent - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gasettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Zauber der Stimm. Elisabeth Schwarzkopf, Sopran, singt Arien aus Opern von Mozart - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.00 Lottchen Geburtstags - Einkäufer von Ludwig Thoma. Regie: Erich Innerbühner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert. J. Haydn: Kinder-Symphonie. S. Prokofjeff: «Sonntag». Kinderspiele für kleines Orchester. P. Hindemith: aus «Plüner Musiktag». Tafelkonzert. Cantata in der Sprache Knaben- und Orchester - Orchester «A. Scarlati» der Radiotelevisione Italiana, Nespel - Dir. Armando. C. Rossini: Tommaso Frascati, Tenor; Tony Fusaro, Sprecher - Ein Knabenchor unter der Leitung von Renato Cortigiani (in der Pausen Kulturmschau) - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Gasettino regionale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori -

9.45 Incontri dello Spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Meloni (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - Indici Giradisco - 12.15 «Oggi negli studi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti sportivi - I friuliani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'entroterra» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Cronache locali.

14-14.30 Carl storma. Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno IV Comunità - Abbonamenti - Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14.30 «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gasettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Giulio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Colloquio musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gasettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isabella Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Rubrica di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Coordinamento musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.35 Segnamirto - 19.45 Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 -

Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV - M. Purgessimo IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - 8.30 Settimanale meteorologico - 8.30 Settimanale - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 «Gecijanka», rassegna di cori del Goriziano. Registrazione effettuata dalla Sala dell'Oratorio «San Domenico Savio» di Gorizia il 22 novembre 1964. Parte prima - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, ind. «Suona l'orchestra Anne Domene» - 11.15 Teatro dei ragazzi: «Moby Dick», racconto di Herman Melville, traduzione e sceneggiatura di Dušan Perlot - Festa ed ultima puntata. Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Lojka Lombard - 12 Cani religiosi - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione, a cura di Mirja Volčič e Dušan Cerne. 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Abbonamenti - Bollettino meteorologico, ind. Sette giorni nel mondo - 14.40 «Complessi caratteristici» - 15 Voci celebri: Petula Clark - 15.15 «15.15 panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Sergio Portaleone - 15.45 Cori giuliani e friulani: Coro «Tista Birchenber» di Tapoljano diretto da Giovanni Fama - 16 Composizioni sinfoniche - Gianfrancesco Malipiero - Dialoghi N. 1 con Manuel De Falla (In memoria) per piccola orchestra - L'asino d'oro, rappresentazione da concerto per bambini e orchestra: Dialoghi N. 7 per due pianoforti e orchestra - 17 Le danze del Dai Gai - Comp. Associazioni, a cura di Sasa Martellato - «Prosvetno društvo Barkovlje» - 18.15 «Concerto di musica leggera con la orchestra Alfonso D'Artegna e Percy Faith - 18.50 Complessi da camera - Quartetto Italiano: Paolo Borciani, violino; Elisa Peregrini, 2a violino; Piero Fanti, viola e Franco Rossi, violoncello - Luigi Cherubini: Quartetto in fa maggiore (opera postuma) - 19.15 La Gazzetta della domenica, Redazione Ernest Zupancič - 19.30 Selezione dalle opere - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Almanacco», festività e ricorrenze, a cura di Niko Kurec - 21 Le canzoni che preferite - 22 La domenica dello sport - 22.10 La sinfonia classica - Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia N. 35 in re maggiore, KV 385 - Haffner - 22.25 «Melodie in blues» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche ricche (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.28 Naples Daily Occurrences: Music by request - 7.20-7.30 International and Sports News - 7.30-7.50 Italian Customs, Traditions and Folk Stories: Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 «Musica e canzoni di ieri e di oggi» - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14.30 Gasettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.35 Musica leggera - 19.45 Gasettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gasettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gasettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gasettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 -

IL TELECOLO risponde

Televisione a colori

«Desidero acquistare un televisore ma sono ancora indeciso perché ho letto su alcuni giornali che presto la televisione italiana sarà a colori. Quando avverrà ciò? Desidererei sapere se con l'apparecchio che eventualmente acquisterò ora si potrà poi ricevere la televisione a colori» (Sig.ra Luigia Morano - Genova-Sampierdarena).

Come è stato varie volte spiegato si stanno ancora svolgendo in Europa ricerche per stabilire quale sarà il sistema di televisione a colori più adatto alle esigenze europee: sono in esame tre sistemi.

Si spera che durante la riunione del Comitato Consultivo Internazionale delle Radiocomunicazioni, che si terrà a Vienna nell'aprile 1965, si giunga ad una decisione unanime sul sistema da adottare in Europa. Se questa decisione verrà presa, entro il 1967 in alcuni Paesi europei si potrebbero iniziare le trasmissioni regolari a colori: i due anni di preparazione sono necessari per la messa in servizio delle nuove apparecchiature e per la produzione in serie dei televisori.

Qualsiasi previsione circa l'inizio di un servizio di televi-

sione a colori in Italia è però attualmente prematura. Comunque, qualunque sia il sistema che si vorrà adottare nella zona europea, esso sarà certamente compatibile, cioè il programma a colori potrà essere visto sui televisori usuali in bianco e nero.

Questo è un aspetto importante della televisione a colori: infatti non tutti i programmi televisivi saranno a colori, ma solo quelli che maggiormente traggono vantaggio da questa informazione aggiuntiva.

Perciò quando si faranno le trasmissioni a colori, l'utente non è obbligato a cambiare ricevitore in quanto potrà ricevere queste trasmissioni in bianco e nero; solo se desidera vederle, sarà innescato con i colori, e ci troverà il commercio i ricevitori adatti che sono più complessi di quelli per la TV in bianco e nero e sono, purtroppo, più costosi. La complessità di questi ricevitori a colori, che li rende «tecnologicamente» più complicati, è che hanno sullo schermo strati di fosfori, uno per i toni rossi, uno per i toni verdi e l'altro per i toni blu. Tre pennelli elettronici eccitano separatamente gli strati suscitando così la necessaria gamma di colori, ma estremamente delicata.

Già da questi pochi cenni

sulla costituzione di un ricevitore a colori, si comprende come adattare un ricevitore in bianco e nero alla visione a colori non ha senso, poiché le differenze fra i due sono così forti soprattutto a causa del cinescopio che l'adattamento richiede il ricambio di buona parte del televisore.

Imperfetta centratura del monoscopio

«Sono in possesso di un televisore da circa un mese ed ho notato che il cerchio del monoscopio non è al centro nel senso orizzontale. Mi è stato detto che tale difetto non ha alcuna importanza ai fini della ricezione di immagini. Gli indirizzi sapranno il suddetto difetto dipende dall'apparecchio e se non sarebbe il caso di sostituire quest'ultimo, essendo esso ancora sotto garanzia» (Sig. Antonio Librizzi - Sornatino - Caltanissetta).

La imperfetta centratura del monoscopio rispetto alla cornice dello schermo, può essere facilmente eliminata mediante una adeguata correzione della posizione del giogo montato sul collo del cinescopio. L'operazione va eseguita da persona pratica (attenzione alla alta tensione del cinescopio), dopo aver regolato il ricevitore, per ottenere un monoscopio geometricamente perfetto.

La imperfetta centratura è una questione puramente meccanica e non ha alcun legame con la qualità del ricevitore e la sua durata.

Stereofonia su quattro piste

«Dopo aver ripetutamente letto sul Radiocorriere-TV che per il magnetofono è meglio usare, per la migliore qualità di registrazione, dei nastri più spessi, leggo ora su un opuscolo di ditta costruttrice che la registrazione su quattro piste si richiedono dei nastri particolarmente duttili e quindi i più sottili possibile o almeno dello spessore di 2,5 centesimi di millimetro. Desidererei sapere se tale asserzione sia vera, e che cosa mi si consiglia per il mio magnetofono che è a quattro piste. Inoltre desidererei sapere per quale ragione le registrazioni dopo un certo tempo danno una riproduzione molto debole e come ovviare all'inconveniente» (Don Francesco Carassa - Parrocchia di S. Rocco - Gamalero - Alessandria).

Nei registratori a nastro stereofonici a quattro piste l'intera altezza del nastro che è di mm. 6,26 viene idealmente suddivisa in quattro parti uguali, ognuna di mm. 1,565, separate da tre spazi di guardia di mm. 0,635. Durante la registrazione stereofonica vengono occupate le piste 1 e 3, mentre, dopo l'inversione delle bobine, si occupano le piste 2 e 4. Da questa descrizione risulta che solo 1/6 dell'altezza del nastro (mm. 1 circa) viene occupato dalla registrazione di un canale. Questa circostanza dà luogo ad alcuni svantaggi rispetto ad alcuni registratori magnetici a

una o due piste. In primo luogo la quantità di segnale appare proporzionalmente ridotta e perciò il segnale che si ottiene nella riproduzione è la metà di quello ottenibile con nastro a due piste: ciò significa che il rapporto del segnale rispetto al rumore ed al ronzio prodotti dai componenti elettronici del registratore a nastro si riduce. Tuttavia questo fattore negativo viene compensato con vari mezzi: per prima cosa i complessi elettronici si rendono meno rumorosi con adeguata progettazione dei circuiti.

Con uno studio accurato è inoltre possibile costruire nastri di riproduzione con livello di uscita maggiore per una data quantità di segnale registrato. Vi sono inoltre buone prospettive di miglioramento della qualità di nastro per ciò che riguarda il rapporto del segnale che è possibile registrare su di esso senza aumentare la distorsione e altri effetti non desiderati.

Un altro problema che si presenta nei registratori a quattro piste è la necessità di una perfetta aderenza del nastro alle testine: la limitata altezza di ciascuna pista rende tale problema più gravoso che non nei registratori che sfruttano tutta l'altezza del nastro (a due piste), essendo il registratore a due piste. E' perciò giustificato che certi costruttori di registratori commerciali consiglino, come nel caso che Ella ci riferisce, l'uso di nastri molto sottili, così che essi si può realizzare un più intimo contatto fra nastro e

TRASMISSIONI LOCALI

Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Für Kammermusikfreunde - W. A. Mozart: Quintett für Klarinette und Streicher - Quartetto Italiano mit Antoine de Bavier, Klarinette für Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rappold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13.15 Nachrichten/Werbedurchsagen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

17 Fünfürte - 17.45 Italianisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 18 Für unsere Kleinen - C. Borro-Scheller: «Di-stel im Korb» - 18.30 - Die Kleinen der Schwela - Trasmissione in collaborazione coi comités de les vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paganini III - Trento 3).

19.15 Blasmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20.50 Die Rundschau, Berichte und Kommentare aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

testina e quindi evitare fluttuazioni di livello.

L'uso di tali nastri comporta per contro degli svantaggi quali la possibilità di trasferimento di segnali da una spira all'altra per effetto dell'induzione magnetica, inoltre il supporto di poliestere chiamato «mylar», se da un lato permette di ottenere nastri che non si spezzano, dall'altro lato, in caso di sollecitazione longitudinale del nastro, subisce una deformazione permanente, con conseguenze negative per la perfetta riproduzione.

Riguardo al Suo secondo quesito, La informiamo che, secondo la nostra esperienza, le registrazioni su nastro, se le bobine vengono conservate con cura, non subiscono alterazioni; l'attenuazione nella riproduzione, a distanza di tempo, dei nastri, è probabilmente dovuta ad un diverso comportamento del registratore.

Impianto di antenna

«Abitare in un edificio, ora in un appartamento, è un problema del tipo di antenne televisive da adottare: se cioè siano preferibili quelle singole oppure una sola per tutti. Per quest'ultimo caso ci è stata fatta l'offerta per un impianto centralizzato che consente di inviare ai cavi coassiali distributori quattro segnali: uno per il I programma VHF, uno per il II programma convertitori VHF, uno per il II programma UHF, uno per il III programma UHF, cioè per consentire la ricezione ai televisori vecchi e

21.20 Aus Kultur- und Geisteswelt. V. R. Redlich: Grosse Frauen des Mittelalters: «Theresa von Avila» - 21.45 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: Andrés Segovia, Guitarre - Boccherini-Cassadó: Konzert für Guitarre und Orchester E-dur; J. S. Bach-Duarte: Suite N. 3 A-dur; Symphonie of the Air-Orchestra New York - Dir.: Enrique Jordá - 22.30-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio, indi Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Panorama sportivo - Il quaderno d'Italia (Venezia 3).

13.15 I Festival della canzone friulana - «Pradamano 1964» - Orchestra friulana della canzone diretta da Franco Russo, Cantano Armando Galluzzi, Luisa Casali, Stefano Lopizzo, Germano Zampa, Albion Tessari, Gianni Lepina, Galdino Turco e il Quartetto Vocale di Udine (Registrazione effettuata dal Parco della Villa Giamoni di Pradamano il 26 luglio 1964) - 13.45 «L'amico del fiorino» - Consigli e risposte di Bruno Nani - 13.55 Saggi di studio 1963-64 del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste, Georg Friedrich Haendel: «Ciaccona in sol maggiore per clavicembalo»; Johann Sebastian Bach: «Sinfonia e fuga» dalla «Partita in do minore»; François Couperin: «Les fêtes de la grande et ancienne menestrandise»; Jean Baptiste Loeillet: «Sonata per flauto e clavicembalo» in do minore; Jacopo Peri: «Gloria al canto mio»; Francesco Gasparini: «Aguellin vago e canoro» - Esecutori: Laura Batilana, Maria Serena Vellacqua, clavi-

vicembaliste; Maria Rosa Suban, soprano; Giorgio Blasco, flauto (1ª parte della registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste il 23 maggio 1964) - 14.25 Un po' di ritmo con Gianni Safred - 14.35-14.55 Nel V centenario della morte di Pio II - Rievocazioni piccolomusicali a cura di Stelio Crise - VI trasmissione: «La mostra bibliografica» di Sauro Pesante (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione, indi Segnoritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV - M. Purgessimo IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Piccoli complessi» - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Almanacco» - festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret, indi Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Musiche dallo schermo» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18 Dizionario delle nuove scienze, a cura di Slavko Andrej - 18.15 Arre, lettere e spettacoli - 18.30 I nostri giovani concertisti - Pianista Gabriele Pisani - Frédéric Chopin: Notturno, op. 27, N. 1; Claude Debussy: Due preludi, N. 1 e N. 2; Maurice Ravel: Concerto in Sol maggiore - Quinto studio da concerto, op. 111 - 18.45 Motivi triestini nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 19 «La chitarra di Carlos Montoya e Alberto Pizzi» - 19.15 di dire a vostro, quo musicale, a cura di Danilo Lovrečič, indi «Ribalta internazionale» - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Oggi alla Regione - Bollettino meteorologico - 20.35 «Richard Strauss: «Arabella», opera in tre atti - Direttore: Georg Solti

NON VI SFUGGIRÀ

IL PRIMO FILM

THRILLING di WALT DISNEY

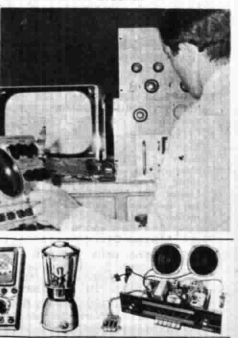


ero un operaio...

...oggi sono un tecnico specializzato

Ero un uomo scontento: non guadagnavo abbastanza, il lavoro era faticoso e mi dava scarso soddisfazioni. Volevo in qualche modo cambiare la mia vita, ma non sapevo come. Temevo di dover sempre andare avanti così, di dovermi rassegnare... quando un giorno mi capitò di leggere un annuncio della SCUOLA RADIO ELETTRA che parlava dei famosi Corsi per Corrispondenza. Richiesi subito l'opuscolo gratuito, e seppi così che grazie al "Nuovo Metodo Programmato" sarei potuto diventare anch'io

un tecnico specializzato in ELETTRONICA, RADIO STEREO, TV, ELETTROTECNICA. Decisi di provare! E stato facile per me diventare un tecnico! Con pochissima spesa, studiando a casa mia nei momenti liberi, in meno di un anno ho fatto di me un altro uomo. (E con gli stupendi materiali inviati gratuitamente dalla SCUOLA RADIO ELETTRA ho attrezzato un completo laboratorio). Ho meravigliato i miei parenti e i miei amici! Oggi esercito una professione moderna ed interessante; guadagno molto di più di quanto me un avvenire sicuro.



RICHIESTE SUBITO L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79



è di prevedere fin da ora 2 o 3 prese in ogni alloggio, specializzati in quei punti grandi, per ridurre la probabilità che i futuri utenti manomettano l'impianto per installare il televisore in punti diversi da quello previsto.

Inoltre è opportuno impiegare materiale di buona qualità, anche se un po' costoso, e realizzare l'impianto con materiale tutto della stessa marca. La consiglio infine di rivolgersi ad una ditta installatrice di primaria importanza, che garantisca una esecuzione accurata e faccia in un preciso progetto dell'impianto prima della esecuzione.

Televisore in cucina

«Il mio televisore è stato sistemato per comodità in cucina: desidererei sapere se esso può deteriorarsi nei circuiti o soltanto nel mobile» (Signor Alberto Belloni - Massa - Massa Carrara).

Il televisore lasciato in cucina si deteriora perché il vapore che circola nella cucina trasporta anche dei grassi che vengono da questo depositati sugli organi interni del televisore. A lungo andare la polvere si deposita a sua volta sullo strato di grasso e viene così a crearsi una patina di sporcizia che dà luogo col tempo a corti circuiti in alcuni fra i più delicati organi del televisore, come quello che genera la elevatissima tensione (15-20.000 V) necessaria per il funzionamento del cinescopio.

e. c.

Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paganello III - Trento 3).

19.15 Schallplattenklub - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Die Chinesische Schale », Hörspiel von Edward Gough - 21.35 Die Filmschau. Eine Sendung von Dr. Karl Seebacher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.50-23 Recital mit Sergio Notaro. Gitarre, Werke von Bach, Sor, Villa Lobos und Albeniz - 22.25 Das kleine Jazzfestival (Rete IV).

FRUILI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13.11 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta 13.45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Bepino Lodolo, Hilde Mauri e Giannino Lupatini - Noto popolare: « Nina mia son barcarolo »; Lodolo Donato: « L'alpin »; Carmasini-Bidoli: « Era una bolla di sapone »; Venzozzi Trieste mia: « Motivo popolare: « No te vedi che l'albero pende »; Pippo Sormaniz: « Come una volta »; Castro-Erlach: « Ogni dolcezza »; Bidoli: « Eterni ritornello »; Motivo popolare: « Su le più alte cime »; 13.40 Fra storia e leggenda: Gradisca: « Porta Nova e Porta Vecchia » a cura di Carlo Luigi Bozzi - 13.50 Saggi di studio 1963-64 del Conservatorio - Giuseppe Tartini: di Trieste - Lodovico Roncalli: « Preudio e giga »; Antonio Vivaldi: « Concerto per liuto e archi in re maggiore »; Giovanni Battista Piatiti: « Concerto in sol maggiore per clavicembalo e archi » - Esecutori: Emilio Guerrato, chitarra; Fernanda Selvaggio e Umberto Biancuzzi, violini; Giovanni Sluga, viola; Rodolfo Repini, violoncello; Annamaria Cantani, clavicembalo (2ª parte della registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Conservatorio Giuseppe Tartini) di Trieste il 23 maggio 1964 - 14.20 Dalla rubrica « Friuli nel mondo » a cura di Ermate Pellizzari - Quartetto vocale « Stella Alpina » di Cordedons - 14.35-14.55 Nel V centenario della morte di Pio II - Rievocazioni piccolomine a cura di Stella Alpina - 1ª trasmissione: « Divagazioni musicali a proposito di Ennio Silvio Piccolomini » di Giuseppe Radole (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione, indi Segnario - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV - M. Purgessimo IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 « Echi d'Oltreoceano » - 12.15 Dai circoli e dalle associazioni, a cura di S. Martellato - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Saffred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Primi piani e gioielli di musica leggera, a cura di Susy Rim - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « Cantate e ora-

tori. Giacomo Carissimi: Jephthe, oratorio per soli, coro e orchestra - 18.55 « Dolly Morghan e Feia Sowande all'organo Hammond » - 19.15 Saper scrivere, a cura di Martin Jeunikar, indi « Motivi ritmici » - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Oggi alla Regione - Bollettino meteorologico - 20.35 « Così tutto è finito », radiodramma di Franc Jaza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Joze Peterlin. Primo premio al Concorso RAI (1964) per opere di prosa originali radiofoniche in lingua slovena, indi « Ballate con noi » - 23.19 Iano, pianissimo - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENEDRI'

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences: Music by request - 7.20 7.30 International and Sports News - 7.30-7.50 Travel Hineraries, transportation, trip suggestions: Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Cantanti alla ribalta - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 La settimana economica di Ignazio De Magistris - 14.20 I concerti di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Art van Damme e il suo quintetto - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7.15 Musikalische Nachrichten - 7.45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Schulfunk. (Volksschule) « Wir lernen schönsprechen » - 11 Sängerportrait, Max Lorenz, Tenorist Ariens aus Opern von Richard Wagner - Freude an der Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Dai torrenti alle vette - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenmusik - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 « Fünftürte » - 18 Jugendfunk. H. Höfling: « Obolungwe » - Ein Neuger in Europa - 18.30 Gut aufgelegt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

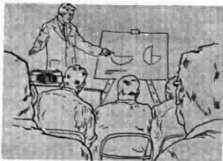
funzionalità qualità prezzo

COMPONENTI DI UN SUCCESSO

RENAS P4 L. 49.500
L4 L. 59.700



RENAS P 4: 2 TRACCE • VELOCITÀ 9,53 cm/s • 3 WATT INDISTORTI
RENAS L 4: 4 TRACCE • VELOCITÀ 9,53 cm/s • 3 WATT INDISTORTI



Sulla scrivania dello studente, sul tavolo di lavoro del professionista, dell'uomo d'affari, dell'impiegato, in casa vostra, un registratore a nastro è sempre un amico fidato, un compagno insostituibile. Scegliete un registratore a nastro dalle superiori prestazioni tra i numerosi, perfetti modelli RENAS. Vi aiuterà nello studio, vi darà una mano nel disbrigo della corrispondenza, registrerà con discrezione le vostre telefonate, allieterà con lunghi programmi di musica riprodotta le vostre ore di svago.

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - WOODSIDE N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i.Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA SUISSE - BELLINZONA

IL PINOCCHIO D'ORO AL MISSILE MACH-X



Per iniziativa dell'Associazione Nazionale Fabbricanti Giocattoli, una giuria composta da esperti e commercianti del settore, da note personalità dell'industria, del giornalismo, della pubblicità e del mondo della scuola ha assegnato il riconoscimento del «Pinocchio d'oro 1964» al MISSILE MACH-X della Ditta ALESSANDRO QUERCETTI di Torino, per la categoria giocattoli in metallo e/o plastica con movimento.

classe unica



NATALINO SAEPNO

Antologia storica della poesia lirica italiana nei secoli XVI e XVII

L. 400

SOMMARIO: La lirica prima del Bembo • Rime e capitoli dell'Ariosto • La riforma del Bembo • Temi di eloquenza civile morale e religiosa • Il manierismo della casistica amorosa • Spunti di poesia idillica, bucolica e melica • Rime autobiografiche e di conversazione, l'arte del Tansillo • I grandi stilisti: Gaezzato di Tarsia e Giovanni della Casa • Le poetesse • L'antipetrarchismo • Le rime di Michelangelo • Il petrarchismo alla fine del Cinquecento • Il lirismo del Tasso • Motivi edonistici nella poesia barocca • Idillio e musica nella poesia barocca • Temi patetici e tragici nella poesia del Seicento • Noterella bibliografica

148 dello stesso autore

Antologia storica della poesia lirica italiana dalle origini al '400

Lire 350



edizioni rai
radiotelevisione italiana
via arsenale, 21 - torino

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

19.15 Unser Gotteslob. Eine Sendung zur Einführung in das Diözesan-Gebet- und Gesangbuch, gestaltet von der Diözesankommission für Kirchenmusik Bozen-Brixen - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Aus dem Alltag für den Alltag 20.30 Aus unserem Studio - 20.50 Die Welt der Frau Gestaltung: Sophie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Scherzinger Festschele 1964. Werke von Ch. Ph. E. Bach, J. G. Lang, G. J. Vogler, J. Haydn und W. A. Mozart. Hugo Ruf, cembalo; Miklos Hegedus, Violine - Kurpfälzisches Kammerorchester - Dir.: Wolfgang Hofmann (in der Pause: Neue Bücher) (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti in musica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13.45 Ciclo di concerti dell'Associazione «Arte viva» di Trieste. Musiche di Bartok, von Einem e Hindemith - Soprano, Erminia Santis; al pianoforte, Piero Guarnieri (Dalla registrazione effettuata al Maggio delle Arti della Cultura e delle Arti di Trieste il 19 maggio 1964) - 13.55 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 14.15-14.55 «Italo Svevo» a cura di Geno Pampaloni - VI trasmissione: «Zeno e gli altri scritti» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione, ind. Segnamito - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV - M. Purgussimo IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Il nostro juke-box» - 12.15 Incontro con le ascoltatrici - 12.25 Si replica, selezione dei programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Dai festivali musicali» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, ind. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18 C'era una volta... Fiabe e leggende, a cura di Jurij Slaman - La fanciulla - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Solisti jugoslavi - Pianista: Marijan Lipič - Violoncello: Kogoj - Tre fughe - 18.50 «La tromba di Conte Candoli e Dick Collins» - 19.15 Storia della letteratura slovena, a cura di Vinko Belčič: (9) «Nuove forme poetiche» - 19.30 «Gli assi della canzone» - 20 Radiomf - 20.15 Segnale orario - Giornale radio. Oggi alla Regione - Bollettino meteorologico - 20.35 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Egidio Vršaj - 20.50 Motivi sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 Concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Ljiljana Rossi-Pirio e del basso Janina Loomis. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana. Nell'intervallo (ore 21.30) «L'ambasciatore del mese: Alojz Rebula: «Robert Browning, poeta, nel 75° anniversario della morte» - 22.15 Concerto del «Quartetto Jazz di

Lucca» - Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste, occasione del concerto organizzato dal Circolo Triestino del Jazz '18 giugno 1962 - 22.55 Musica contemporanea: Heitor Villa-Lobos. Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto. Esecutori: Complesso a fiati della RAI - Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana: Bruno Martinotti, flauto; Alberto Caroli, oboe; Ezio Schiani, clarinetto; Virginio Bianchi, fagotto - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Ascoli 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Napoli», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.43 Music for Young People, by request - 7.43-7.50 International and Sports News (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Curioso in discoteca - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 L'inchiesta del mese (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canta Rino Salviati - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Kammermusik. L. v. Beethoven: Sonata quasi una fantasia cis-moll Op. 2, N. 2; Sonata c-moll Op. 13 «Pathétique». Eduardo del Puyco, Klavier - Melodien der Erinnerung - 12.10 Nachrichten - 12.20 Die Katholischen Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlegel-Express - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Sied (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfuhre - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. F. W. Brandt: «Huckelberg» - Finn - Folge - 18.30 Sinfonische Kostbarkeiten. A. Corelli: Sarabanda, Gigue und Badinerie; J. Haydn: Sinfonade; G. Rossini: Sonata N. 6 - D-dur; Die Zagreber Solisten - Dir.: Anton Janigro (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paganello III - Trento 3).

19.15 Von Kontinent zu Kontinent - 19.30 Das II. Jahrbuch der Berichterstattung und Kommentare zum ökonomischen Konzil, verfasst von Mario Puccinelli und Hochw. Karl Reiterer - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Melodie und Rhythmus - 20.50 G. T. di Lampe - Der Leontino (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Tanzmusik am Samstagabend (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio con «I segreti di Arlecchino» - a cura di Daniele Sui - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Sotto la pergola - Rassegna dei cant. folcloristici regionali - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 Operette che passioni - 13.40 Un'ora in discoteca - un programma proposto da Franco Fantoni - Testo di Nini Perno - 14.40-14.55 Poesaggi italiani: Fontane, fra il mare e la campagna - Guido Mironi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione, ind. Segnamito - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV - M. Purgussimo IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Giro musicale in Europa» - 12.15 In primo piano - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, ind. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.45 «Motivi triziani» - 15 «Il diacono» - Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15.20 «Gai tutto è finito», radiodramma di Franc Jeza. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jože Prizmič. Primo premio al Concorso RAI (1964) per opere di prosa originali radiofoniche in lingua slovena - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Vaticano II - Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17.30 «Calendario musicale»: Orchestra dell'Accademia musicale di Udine - Concerto di Cecilia - Dal folklore israeliano - Un po' di ritmo con Chick Webb - «Classica» - 18.30 La fiora del Corio: (6) Il corio - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 L'ora musicale - 18.45 «Zeffirelli» - El. Poljak - 19.15 Liriche postromantiche e moderne slovene. Josip Pavičič: Prvi poljub: Mirko Poljak - 19.30 Zeffirelli - El. Poljak: Tiho pridvi maki: In že se je naglinal na: Če na poljane rosa pade. Esecutori: Milivoj Mitrovič, tenore - Otta, soprano; Milvo Branjnik, tenore - 19.15 Vivere insieme, a cura di Ivan Theuerschutz - 19.30 «Voci, chitarre e ritmi» - Complesso sportivo, a cura di Bojan Pavletič - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Oggi alla Regione - Bollettino meteorologico - 20.35 La settimana in Italia - 20.45 Corio da San Floriano diretto da Herman Srebrnjak - 21 L'ora musicale - Zeffirelli - 22 «Le grandi orchestre sinfoniche straniere. Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Sergej Koussevitzky. John Williams - J. S. Bach: Concerto brandeburghese N. 1 in fa maggiore - 22.20 Luna park, glosia - a cura di D. 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

| | | |
|------------|-----------|---|
| dal 13 | al 19-XII | a |
| dal 20 | al 26-XII | a |
| dal 27-XII | al 2-I | a |
| dal 3 | al 9-I | a |

MUSICA LEGGERA (V Canale)

ROMA - TORINO - MILANO NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA BARI - FIRENZE - VENEZIA PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

stereofonia

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9), con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 13, 20. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in flidiffusione per il giorno seguente).

vich, ten. L. Alva, br. R. Capocchi, bs. P. Ciabassi, voce rec. E. Tarascio, Orch. Sinf. e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, dir. F. Scaglia, 30 del Coro R. Maghini
14.35 (23.35) Congedo
L. VAN BEETHOVEN: *Polonaise in do maggiore* op. 89 - pf. G. Cziffra; K. LÖWE: *Der Kuckuck*, ballata op. 129 n. 2 su una saga nordica - bs. J. Greindl, pf. H. Klust; R. SCHÜMANN: *Romanza in la maggiore* op. 94 n. 2 per violino e pianoforte - vl. R. De Barbieri, pf. T. Macoggi

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia
A. VIVALDI: *Concerto in re min. per oboe, archi e basso continuo*: Allegro, Largo, Allegro - sol. H. Gomberg, Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein; F. J. HAYDN: *Sinfonia n. 73 in re magg.* «La caccia» - Adagio, Allegro - Andante - Minuetto, Finale (La caccia) - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. L. Routh; A. HÖRNER: *Sinfonia n. 2* per archi: Molto moderato, Allegro - Adagio mesto - Vivace non troppo - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. D. Bernet

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Archi in vacanza
7.20 (13.20-19.20) *Vedette in passerella*: Los Brujos, Marion Williams, Fats Domino, Isabelle Aubret
8 (14-20) Capriccio: musiche per signora Young: Love letters; Migliacci-Meccia: La ragazza di via Frattina; Rossi-Vianello: Sul cozzuolo; Taccani: Come prima; Zeller: Sai piano pien d'amor; Kapper: Lili; Testa-Gill: Come pioveva; Warren: Jeepers creepers; Donagio: Un'isola per gli innamorati; Seeger: If I had a hammer
8.30 (14.30-20.30) Motivi del West
8.40 (14.40-20.40) *Tè per due* con Mario Pezzotta e Gorni Kramer
9 (15-21) Intermesso
9.30 (15.30-21.30) *Le allegre canzoni degli anni quaranta*
10 (16-22) *Ribalta internazionale*
10.50 (16.50-22.50) *Note sulla marimba*
11 (17-23) *Ballabili e canzoni*
12 (18-24) *Concerto jazz* con Marty Paich e la sua orchestra, Mel Tormé, il Modern Jazz Quartet
12.40 (18.40-24.40) *Luna Park*: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) Canate profane
G. F. HAENDL: *Act e Galatea*, cantata per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana di V. Gui)
Galatea O. Moscucci
Act E. Caracciolo
Polifemo R. Arié
Orch. Sinf. e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, dir. V. Gui, M° del Coro R. Maghini
9.10 (18.10) Musica romantica
F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Capriccio brillante in si minore* op. 22 per pianoforte e orchestra - pf. P. Katin, Orch. Filarmonica di Londra, dir. J. Martinon; R. SCHÜMANN: *Sinfonia n. 4 in re minore* op. 120 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. G. Cantelli
9.45 (18.45) Compositori italiani
E. BORTOLINI: *Contrasti per violoncello e pianoforte* - Duo Egadti-Lini: vc. U. Egadti, pf. E. Lini; A. CECI: *Concerto n. 3* per orchestra, pianoforte e timpani - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, dir. P. Argento
10.25 (19.25) Musiche di balletto
M. DE FALLA: *L'Amore stregone* - contr. O. Dominguez, Orch. Sinf. di Torino della Radiotelevisione Italiana, dir. A. La Rocca
10.55 (19.55) Un'ora con Peter Iljich Ciaikovski
Sonata in do diesis minore op. 80, post per pianoforte - pf. S. Feinberg - Quar-

tetto in la maggiore op. 22 per archi - Quartetto Borodin: vl. I. Dubinskij, E. Alexandrov, vl. D. Sebalin, vc. V. Berlinskij
12.55 (21.55) ADRIANA LECOUREUR, opera in quattro atti di A. Colautti, di E. Scrite e E. Legouvè - Musica di F. Cilea
Personaggi e interpreti: Maurizio, Conte di Sassonia M. Del Monaco
Il Principe di Bouillon S. Minnelli
L'Abate di Chazeuil P. Ricciardi
Michonnet G. Fioravanti
Quinault G. Foini
Poissou A. Mercuriali
Un Maggioromo R. Tebaldi
Adriana Lecoureur R. Tebaldi
La Principessa di Bouillon G. Simionato
Mademoiselle Jouvénat D. Carral
Mademoiselle Dangeville F. Cadoni
Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Capuana (Edizione Sonzogno)
14.10 (23.10) Serenata
J. BRAHMS: *Serenata in re maggiore* op. 11 - Orch. da Camera, dir. T. Scherman

15.30-16.30 Musica leggera in stereofonia
— Orchestra dir. da Alfred Scholtz
— Cantano: Annie Ross, Dick Smith, Trio Ike Isaacs
— Musica jazz con: H. Mann al flauto; S. Stitt al sax tenore; W. Montgomery chitarra

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Piccolo bar: al pianoforte Dora Musumeci
7.20 (13.20-19.20) *Cantano Lilly Bonato, Bobby Solo e Los Marcellos Ferial*
7.50 (13.50-19.50) *Musica jazz* con Jimmy McPartland e his Dixielanders, il complesso di Louis Armstrong, il sestetto di Claude Hopkins; canta Jimmy Whitespoon
8.15 (14.15-20.15) Music-hall
9 (15-21) *Cantate con noi*
Mogol-Donida: Solo un'estate; Della Santa - Giacomazzi: Musicalità; Pallavicini - Leoni: Piano... pianino; Panzeri-Ciuchello: Modisio; Brighetti-Martini: Vestita di un raggio di luna; Gentile-Mescoli: Donna di lamé; Fersen-Enriquez: Se le cose stanno così; Testa-Kramer: Ah! Bobò... ciamì; Ferrini-Galletti: Chi accende le stelle; Galdieri-Frustaci: Tu solamente tu; Modugno: Che me ne importa... a me; Cassia-Peguri: Il contico eterno; Testoni-Calvi: Un sole caldo caldo caldo; Albreti-Privitera: Lolita di Stiglia; Amendola: Piango; Pieretti-Gianco: Compagnoni Bernard
9.45 (15.45-21.45) Fantasia musicale
Calvi: Meid in France; Marcheroni: Fiorina fiorello; Torner: Wunderbar; Burke: Moon over Miami; Boulanger: Avant de mourir; Bustamante: Misionera; Edwards: Once in a while; Vance: Catch a falling star; Missir: Tropical love; York: Coffee bar
10.10 (16.10-22.10) Ritratto d'autore: Franco Zauli
10.25 (16.25-22.25) Spirituals e gospel songs
10.40 (16.40-22.40) Dischi d'occasione
11 (17-23) Vietato ai maggiori di 16 anni
12 (18-24) Rapsodia ispano sudamericana

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) Musiche del Settecento
P. A. LOCATELLI: *Sonata in fa maggiore* per flauto e basso continuo - fl. J. P. Rampal, clav. R. Gerlin; J. SYMANT: *Orchestrale in do maggiore* op. 1 n. 1 - Orch. della Radio della Saar, dir. K. Ristenpart
8.30 (17.30) Antologia di interpreti
Dir. A. Tescanini: Contr. Marian Anderson - Contr. P. P. Arté; Bs. A. Foell; Clav. I. Nef; Sop. A. Moffo; Dir. C. Münch; Ten. G. Di Stefano; Quartetto Vegh: vl. S. Vegh e S. Szoldy, vla. G. Janzer, vc. Paul Szabo; Dir. E. Ansermet

11 (20) Un'ora con César Franck
Rebecca, scena biblica per soli, coro e orchestra - sopr. G. Davy, br. P. Mollet, Orch. Sinf. e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, dir. M. Rossi; M° del Coro R. Maghini - Preludio, *Corale e Fuga* per pianoforte - pf. P. Spada - *Pièce héroïque* per organo - org. I. Fuser
12 (21) Recital del tenore Petre Munteanu, con la collaborazione del pianista Riccardo Castagnone
F. SCHUBERT: *Schwanesengesang* - ciclo di Lieder su testi di L. Relstah, H. Heine e J. G. von Seidl
12.55 (21.55) Grand-Prix du Disque
W. A. MOZART: *Concerto in sol maggiore* K. 453 per pianoforte e orchestra - pf. G. Anda, Orch. della Camera del Mozarteum di Salisburgo, dir. G. Anda (Disco Grammophon - Premio 1963)
13.25 (22.25) Compositori contemporanei
B. BARTOK: *Concerto per orchestra* - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein
14.10 (23.10) Suites
G. F. HAENDL: *Fireworks Music*, suite - Orch. Filarmonica Olandese, dir. W. van Otterloo; A. DVORAK: *Suite in re maggiore* op. 39 - Orch. A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana, dir. H. Blech

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia
A. SCARLATTI: *Concerto n. 3 in fa magg.* per archi e clavicembalo: Allegro, Largo, Allegro ma non troppo, Adagio, Allegro - Orch. da Camera A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo
W. A. MOZART: *Concerto in do magg.* K. 259 per flauto, arpa e orchestra: Allegro, Andantino, Rondò (Allegro) - fl. E. Schneider, arpa N. Zabaleta, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Kurtz; M. RAVEL: *Valse nobles et sentimentales*, per orchestra: Modéré, Assez lent, Modéré, Assez animé, Presque lent, Assez vif, Moins vif, Epilogue (Lent) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Mappamondo
7.35 (13.35-19.35) *Rocco Bandiera e il suo complesso*
7.50 (13.50-19.50) *Il juke-box della Filo*
8.35 (14.35-20.35) *Sosta a Mosca*
8.50 (14.50-20.50) *Concerto di musica leggera* con le orchestre Ray Conniff e Nelson Riddle, i solisti Mary Lou Williams al piano e a Stepha Grappelly al viol., i musicisti Cal Tjader, Marian MacPartland; i cantanti Tex Ritter, Catherine Spaak e Los Marcellos Ferial
9.50 (15.50-21.50) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane
10.20 (16.20-22.20) Archi in parata
10.40 (16.40-22.40) Made in Italy
11 (17-23) Pista da ballo
12 (18-24) Epiche del jazz con i complessi di Lee Konitz, Warne Marsh, Jimmy Giuffrè, Dave Brubeck, Buddy De Franco e il pianista Lennie Tristano
12.30 (18.30-30.30) Musica per sognare
Hupfeld: As time goes by; Di Capua: I've burried you; Bécud: Le mie mani; Lutzatti: Souvenir d'Italie; Storck: Aufwiederseh; Younard: Refrain; Heuberger: Komm mit mir ins chambre séparée; Rascel: Vogliamoci tanto bene; Lehner: Dein ist mein ganzes Herz

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) Musica sacra
G. B. PAGES: *Missa Papae Marcelli* - Les Chanteurs de Saint-Eustache, dir. E. Martin; G. B. PERGOLESI: *Salve Regina*, per soprano e orchestra - sopr. B. Rizzoli, Orch. del Teatro Comunale di Firenze, dir. F. Molinari Pradelli

8.55 (17.55) Sonate del Settecento
J. C. BACH: *Due Sonate* per flauto e clavicembalo: in re maggiore, in sol maggiore - fl. K. Redel, clav. I. Lechner, vc. cont. M. Böckmann; J.-M. LACLAIR: *Sonata in si bemolle maggiore* per violino e basso continuo - vl. G. Ales, clav. I. Nef
9.25 (18.25) Sinfonie di Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Italiana, dir. W. Ferrero
10.40 (19.40) Piccoli complessi
F. FOULCEN: Trio per pianoforte, oboe e fagotto - pf. F. Foulcén, oboe P. Pierlot, fg. M. Allard
10.55 (19.55) Un'ora con Ernest Bloch
Baal-Schem, per violino e pianoforte - Duo Gulli-Cavallio: vl. F. Gulli, pf. E. Cavallio - *Two last Poems (Maybe)* per flauto e orchestra - fl. E. Shaffer, Orch. Sinf. di Torino della Radiotelevisione Italiana, dir. N. Sanzogni - *Suite per viola e orchestra* - vl. L. Lama, Orch. Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana, dir. P. Kleick
11.55 (20.55) L'HEURE ESPAGNOLE, commedia musicale in un atto di M. E. Franc-Nohain - Musica di M. Ravel
Personaggi e interpreti: Concepción A. Aubrey Luchini
Gonzalez M. Sénéchal
Torquemada E. Tappay
Ramiro P. Mollet
Don Inigo Gomez D. Olsen
Orch. Sinf. di Torino della Radiotelevisione Italiana, dir. P. Maag
12.45 (21.45) Recital del pianista Eugène Ysaÿe
W. A. MOZART: *Sonata in do maggiore* op. 33 - Waldstein; J. A. SCARLATTI: *Due Poemi in re magg.* n. 1 in fa diesis maggiore, n. 2 in re maggiore; S. PROKOFIEV: *Sarcasm*, op. 17 n. 3 - *Sonata n. 4 in do minore* op. 29
13.25 (22.25) Musiche di Ignace Pleyel
Concerto in do maggiore per flauto e orchestra d'archi - fl. J. C. Masi, Orch. A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana, dir. F. Caracciolo - *Sinfonia concertante n. 5* per flauto, oboe, fagotto, corno e orchestra - fl. J. C. Masi, ob. E. Oveinickov, fg. U. Benedettelli, cr. S. Panbianco, Orch. A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana, dir. F. Caracciolo
14.25 (23.25) Compositori contemporanei
L. JANACEK: *Sinfonietta* - Orch. Pro Musica di Vienna, dir. J. Horenstein

15.30-16.30 Musica leggera in stereofonia
— Trio A. Rush
— Musica Jazz con L. Komitz al Sax Alto
— Grande orchestra diretta da C. Dragon

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Caffè concerto
7.45 (13.45-19.45) *Canzoni di casa nostra*
8.30 (14.30-20.30) *Colonna sonora: musiche per film di Nino Rota*
8.50 (14.50-20.50) *Jam session* con il complesso di Ruby Bruff
9.15 (15.15-21.15) *Folclore in musica*
9.35 (15.35-21.35) *Suonano le orchestre dirette da Henry René e Arturo Mantovani*
10.20 (16.20-22.20) Motivi in voga
Stillman-Bernstein: The great escape; Fontana-Meccia: Non te ne andare; Carli-Panzeri-Nisa: Non ha l'età... per amarti; Mogol-Leuzzi: Appuntamento sulla neve; Mogol-Lunero: Siamo pagliacci; Herman-Bishop: At the woodpecker's hill; Pallesi-Mauriat-Lefevre: Colorado; Hildebrand: He walks like a man; Seltzer-Mogol-Meyer: Ieri sera a quella festa; Cassia-Rustichelli: Non è niente; Amendola: Dimmi amor; Minneri: Galaxy; Hildebrand-Domingo: Take me to your ladder; Bernabini: Non è facile avere 18 anni; Jefferies-Gayoso-Plante: J'entends siffler le train; Pinto: Ay Maria
11 (17-23) Il sabato del villaggio
12 (18-24) Tastiera per pianoforte
12.15 (18.15-20.15) Le voci di Mina e di Aurelio Fierro
12.40 (18.40-20.40) Invito al valzer

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA TEDESCA

Il prof. A. Pellis, che cura il Corso di lingua tedesca alla radio, ha preannunciato durante la lezione del 12 dicembre (Programma Nazionale, ore 6,35) la pubblicazione, su questo numero del Radiocorriere-TV, delle poesie di Natale che potranno essere ascoltate durante la trasmissione di mercoledì 23 dicembre (Programma Nazionale, ore 6,35 e Rete Tre, ore 18,05). Pubblichiamo le poesie unite ad una traduzione letterale per facilitarne l'ascolto.

STILLE NACHT, HEIL'GE NACHT

(Versi di Josef Mohr
Musica di Franz Gruber)

NOTTE SILENZIOSA, NOTTE SANTA

(traduzione letterale)

Stille Nacht, heil'ge Nacht!
Alles schläft, einsam wacht
nur das traute, hochheilige Paar,
holder Knabe in lockigem Haar,
schlaf' in himmlischer Ruh',
schlaf' in himmlischer Ruh'.

Notte silenziosa, notte santa!
Tutti dormono, solitaria veglia
solo la dolce, santa copia:
soave bambino dai capelli ricciuti
dormi nella pace celeste,
dormi nella pace celeste.

Stille Nacht, heil'ge Nacht!
Hörten erst kundgemacht;
durch der Engel Halleluja
tönt es laut von fern und nah:
Jesus, der Retter, ist da,
Jesus, der Retter, ist da!

Notte silenziosa, notte santa!
Ciò che prima fu rivelato ai pastori
con l'alleluja degli angeli,
ciò risuona forte da vicino e da lontano:
Gesù, Salvatore è venuto,
Gesù, Salvatore è venuto!

DER TANNENBAUM

(Versi di Ernst Anschütz
Musica popolare anonima)

L'ABETE

(traduzione letterale)

O Tannenbaum, o Tannenbaum,
wie treu sind deine Blätter!
Du grünst nicht nur zur Sommerzeit,
im Winter auch, wenn's friert und schneit.
O Tannenbaum, o Tannenbaum,
wie treu sind deine Blätter!

O abete, o abete,
come sono fedeli le tue foglie!
Tu non verdeggi soltanto nel tempo estivo,
no, anche d'inverno, quando gela e nevica.
O abete, o abete,
come sono fedeli le tue foglie!

O Mägdlein, o Mägdlein,
wie falsch ist dein Gemüte!
Du schwurst mir Treu' in meinem Glück;
nun arm ich bin, gehst du zurück.
O Mägdlein, o Mägdlein,
wie falsch ist dein Gemüte!
O fanciulla, o fanciulla,
come è falso il tuo cuore!
Tu mi giurasti fedeltà nella mia fortuna;
ora che sono povero, tu mi abbandoni.
O fanciulla, o fanciulla,
come è falso il tuo cuore!

QUI I RAGAZZI



Tra i programmi televisivi vi segnaliamo

Domenica 13 dicembre

«IL PRODE ETTORRE», spettacolo di cartoni animati.
«ROBINSON CRUSOE», dal romanzo di Daniel De Foe.
1ª puntata. Vedi articolo.

Lunedì 14 dicembre

«I MINERALI NON FERRUSSI», per la serie «IL MONDO DEI MINERALI». Il professor Piero Zaffardi, direttore dell'Istituto di giacimenti minerali dell'Università di Cagliari, presenta, in questa puntata, alcuni campioni di minerali non ferruzzi, come ad esempio il germanio, il tungsteno, il vanadio ed altri, spiegando le loro caratteristiche e le loro applicazioni pratiche.
«LA SELLA NUOVA» per la serie «IL MAGNIFICO KING». Velvet vuole comperare una nuova sella per il suo King, ma non ha il denaro necessario. Per guadagnare un po' di soldi, senza chiederne al padre, decide di dare lezioni di equitazione ad un bambino molto viziato che le combina un sacco di guai. Alla fine, però, Velvet riesce a domarlo e a comperarsi la sella.

Martedì 15 dicembre

«GIRAMONDO» - A partire da oggi il cinegiornale dei ragazzi avrà una nuova e più ricca impostazione con l'inclusione, oltre ai consueti servizi provenienti dall'estero, di altri servizi su fatti, avvenimenti, sport e curiosità del nostro Paese. Saranno illustrati anche futuri programmi della TV dei ragazzi e, per finire, verranno trasmessi due cartoni animati. La trasmissione avrà la durata di un'ora.

Mercoledì 16 dicembre

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL PROGRAMMA DI MARIONETTE E BURATTINI - 5ª giornata: Belgio. «LAMBIC DETECTIVE» - E' scomparsa la zia Sidonie, Lambik, appassionato di «gialli», si mette alla sua ricerca. Due malviventi hanno infatti inviato un minaccioso biglietto nel quale viene richiesta una grossa somma per il riscatto della zia. Accompagnato da Peter e da Lilly, Lambik mette in opera le sue doti di detective e zia Sidonie è finalmente liberata senza sborsare un centesimo.

Giovedì 17 dicembre

«VANGELLO VIVO» - Nella puntata odierna Padre Guida è a colloquio con Fratel Carlo, un missionario che da lunghi anni svolge la sua opera di carità in terra d'Africa. Tema della trasmissione è la preghiera.

Venerdì 18 dicembre

«PROVANO SULLA TERRA L'ARRIVO SULLA LUNA», per la serie «FINESTRA SULL'UNIVERSO» - Verrà illustrato il «progetto Apollo», ossia il progetto americano per il lancio di tre uomini sulla Luna. Potrete seguire gli allenamenti degli astronauti prescelti per la storica impresa, allenamenti effettuati in condizioni simulate dell'ambiente lunare.
«CAPOLANCETTA»: gioco televisivo a premi.

Sabato 19 dicembre

«L'ULTIMA SFIDA», per la serie «LANCILLOTTO» - Lancillotto, aiutato da Mago Merlino che per magia lo renderà irrinconoscibile facendogli assumere l'aspetto di un'altra persona, combatte i figli di Sir Biant che, disobbedendo al padre, si comportano in modo indegno del loro nome. Lancillotto li ridurrà alla ragione.
«SOCOTRA, ISOLA SCONOSCIUTA», per la serie «POLI E PAESI».

Un film a puntate
dal libro di De Foe



Il giovane attore Robert Hoffmann interpreta la parte di Robinson Crusoe nel film a puntate che vedremo a partire da domenica

Il prode

tv, domenica
13 dicembre

Incomincia oggi per i più piccoli una nuova serie di cartoni animati intitolata: Il prode Ettore. Il protagonista è appunto Ettore, un personaggio pieno di intraprendenza e di spirito di avventura, un piccolo eroe comico spesso misconosciuto. Accanto a lui, personaggi fissi della serie, troverete



«CAPOLANCETTA»

Anche questa settimana il gioco televisivo si ripresenta all'appuntamento del venerdì, per la consueta serie di quiz e di prove di abilità. Nella foto, il presentatore Walter Marcheselli fra due piccoli concorrenti

POSTE E TELECOMUNICAZIONI

E' uscito il nuovo numero della rassegna «Poste e telecomunicazioni». Il fascicolo, in vendita al prezzo di lire 600, reca, fra l'altro, un articolo sull'impiego dei satelliti come mezzi di comunicazione, sottolineando i risultati straordinari ottenuti con il «Syncom 3» nelle trasmissioni delle Olimpiadi di Tokio. In occasione delle elezioni amministrative sono illustrate le nuove misure adottate dal Ministero dell'Interno per far conoscere il più rapidamente possibile i risultati delle votazioni. E inoltre informazioni sul numero degli abbonati del «telex» in Germania; sull'uso, in America, degli apparecchi telefonici muniti d'impianti fonovisivi; sul nuovo circuito «telex» Roma-Montevideo, nonché due servizi sulla «Telegrafia in fac-simile» e sulla Scuola marinara di Grado per i marinai di bordo.

Articoli sulla XVI edizione del «Premio Italia», sul «XII Convegno delle Comunicazioni», sulle «Poste polacche», oltre alle consuete rubriche, informazioni e notizie dall'Italia e dall'estero, 200 fotografie e disegni, completano il fascicolo.

a cura di Rosanna Manca

Robinson Crusoe

tv, domenica
13 dicembre

La celebre storia di Robinson Crusoe verrà trasmessa in tredici episodi in una versione cinematografica. Il romanzo di Daniel De Foe è stato realizzato per la TV da una «troupe» che si è trasferita alle isole Canarie dove sono state girate le sequenze più spettacolari, come il naufragio, l'esplorazione dell'isola, l'adattamento di Robinson al nuovo ambiente.

Il senso dell'avventura robinsoniana e lo spirito che anima le più belle pagine del libro di De Foe sono rimasti inalterati. La critica di molti Paesi ha accolto con favore questo film che ha appassionato grandi e piccini. La sceneggiatura è di Turi Vasile e Carlo Rim, la regia di Jean Sacha. Robinson è interpretato dall'attore Robert Hoffmann.

Molti ragazzi che oggi leggono i romanzi di avventure ignorano che il modello delle

meravigliose gesta che vi si narrano è un romanzo scritto circa trecento anni fa: Robinson Crusoe. Come tutti i «prototipi», Robinson ha qualcosa di più e di meno dei suoi «eredi»: è più semplice e più ingenuo di certi romanzi di oggi, ma è anche più genuino. L'idea di un uomo abbandonato su di un'isola deserta è stata ripresa mille volte da allora, ma mai con tanto successo.

Robinson Crusoe è un giovane, figlio di un commerciante di Hull, in Inghilterra. Discolto fin dall'infanzia, egli resiste al tentativo del padre che desidera per lui un avvenire tranquillo e vorrebbe quindi fargli seguire degli studi regolari. Si imbarca invece come mozzo su una nave, credendo in tal modo di realizzare i suoi sogni girando il mondo. Ma questa sua vita marinara (che nella prima puntata egli ricorderà, colorando di sogni la sua solitudine) gli procura più disillusione che felicità, più fatiche che danaro. Tuttavia, esce da questa esperienza temprato e, quando un giorno la sua nave affonda travolta da una orrenda tempesta, egli trova la forza di raggiungere la spiaggia di un'isola. E' il solo superstite del naufragio e l'isola, come egli non tarderà ad accorgersi, è deserta.

C'è un buon clima e una lussureggiante vegetazione, ma nessuna traccia di civiltà. Così Robinson, uomo abituato alla vita cittadina, deve adattarsi a vivere con i mezzi di un uomo primitivo costruendosi da solo la casa, il letto, il mobilio e gli attrezzi necessari per cacciare e pescare e rinvenendo a volte tante piccole cose utili.

Ma l'unica cosa che non può inventare è la compagnia di un altro essere umano. La sua unica consolazione sono i sogni ed è appunto con questi che si apre la prima puntata. Robinson ricorda il giorno in cui, ragazzo, ha assistito all'approdo di una banda di contrabbandieri ed ha rischiato di essere preso per uno di loro dalla polizia che alla fine lo ha rilasciato, soltanto per merito di suo padre. Poi c'è la casa paterna, che spesso tornerà nella sua mente con nostalgia sempre maggiore. E, a quelli della casa paterna, si mescolano i ricordi di scuola: dell'apprendistato dal notaio, amico di famiglia; delle tante birichinate giovanili che lui ha commesso. Poi, infine, il ricordo del suo primo imbarco. Si tratta insomma dell'«antefatto» della storia, prima dell'arrivo di Robinson sull'isola, dove ha inizio la sua vera grande avventura.

Ettorre

l'elefantino Bombo e il topolino giapponese Hashimoto che, con la moglie e i due figliolotti, farà conoscere usi e costumi del Giappone.

Il titolo del primo cartone animato di questa settimana è: L'uomo del minuto e mezzo. Il prode Ettorre è sotto le armi. Per una serie di banali coincidenze egli arriva sempre mezzo minuto dopo i compagni. Questa sua impuntualità gli ha procurato il soprannome «l'uomo del minuto e mezzo».

Secondo cartone: La famiglia di Bombo. Bombo l'elefantino è triste perché si sente solo e cerca disperatamente tra gli altri animali qualcuno disposto a proteggerlo. Ma è tanto grosso che nessuno lo vuole. Finalmente, una scimmia si impietosisce e vuole adottarlo. Interviene però il papà scimmia che si rifiuta di avere come figlio quel grassone. Nonostante le sue lacrime Bombo viene quindi scacciato.

Il terzo episodio è intitolato Il primo volo; il quarto Il topolino invisibile. Hashimoto, il grazioso topolino giapponese, con la sua dolce sposa e i suoi «molto onorevoli» figliolotti, narra una delicata favola della quale è protagonista appunto un topolino invisibile.

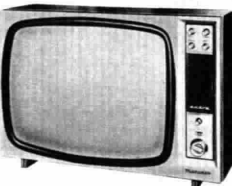
E infine, Il Pony-Express: il prode Ettorre si comporta eroicamente effettuando la prima spedizione del famoso «servizio postale» attraverso le praterie del West.

é Natale

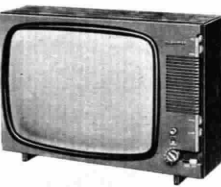
...una strenna per tutti



36 E 19" - 36 E 23" STANDARD
I pregi della tecnica TELEFUNKEN
ad un prezzo conveniente.
36 E 19" L. 136.000 - 36 E 23" L. 149.000



36 B 23" EXTRA - è il vertice di
una tecnica avanzatissima. L. 167.000



46 MB 23" SUPER - ricezione perfetta
in montagna e in zone di scarso segnale.
L. 190.000



36 L 23" LUSO - Un continuo successo
Apparecchio di lusso
con spegnimento automatico.
L. 199.000



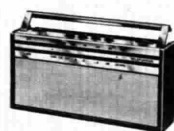
MATCH II - il portatile elegante
e sensibile. L. 17.900



MUSIKS 36 - Valigetta fonografica.
Armonia di linea
e fedeltà di riproduzione.
L. 22.900



SPYDER - 3 aliminatori:
corrente luce, batterie auto, pile
L. 19.000



SPRINT 36 - Il transistor
di elevata potenza, a onde medie
e corte. L. 25.900



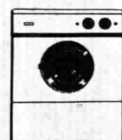
KID II - fedeltà musicale
e linea moderna. L. 25.900



REGISTRATORE A NASTRO
MAGNETOPHON 300 K.
Registratore a transistori.
Leggero, maneggevole.
Alimentazione: pile, batteria auto,
corrente alternata. L. 105.000



FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
VOLLRUM
(tutto spazio)
da L. 66.900
a L. 129.000



DOMEX
la lavabiancheria
di lusso
superautomatica
MOD. L4 - L. 158.000
MOD. L6 - L. 199.000

Questi e numerosi altri modelli sono a vostra disposizione per prove e confronti presso migliaia di concessionari Telefunken in tutta Italia

Regalate e regalatevi apparecchi Telefunken

Telefunken è qualità, sicurezza, garanzia

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN



la marca mondiale

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

(dal 7 dicembre
al 12 dicembre)

I piatti di Royco

POLLO GRATINATO - Fate lessare un pollo in brodo ROYCO poi disossatelo. Disponetelo in una pirofila unta e copritelo con una buona salsa bechamel alla quale avrete mescolato un tuorlo d'uovo del parmigiano grattugiato. Cospargete con fiocchetti di burro o margarina vegetale e mettetelo in forno a dorare.

INVOLTINI DI CAVOLO-VERZA - Scottate delle belle foglie di cavolo-verza in acqua bollente salata poi avvolgetene ognuna attorno a mezzo wurstel o a un pezzo di salsiccia, legate gli involtini e fateli rosolare in burro o margarina vegetale. Versatevi poca salsa di pomodoro diluita in brodo ROYCO e lasciate cuocere lentamente per circa mezz'ora.

FALOMBO AL VINO BIANCO - In margarina vegetale e cipolla tritata imbrodite, fate dorare 4 fette di falombero infarinate. Mescolatevi un trito di acciughe e prezzemolo, bagnate con vino bianco e appena sarà evaporato aggiungete della salsa di pomodoro diluita in brodo ROYCO. Dopo circa 10 minuti di cottura servite il pesce con il sugo addensato.

Variazioni con Deb

TORTA SALATA DEB - A 250 gr. di acqua bollente e salata unite 60 gr. di burro o margarina vegetale e 200 gr. di latte freddo, poi versate il liquido sul contenuto di 1 busta di fiocchi DEB e — trascorso un minuto — mescolate. Aggiungete quindi 2 uova intere sbattute e 125 gr. di farina mescolata con 2 cucchiaini colmi di lievito in polvere. Dividete il composto in 2 parti, mettetene una in uno stampo o pirofila unta e cosparsa di pangrattato e pareggiatela. Sovrapponetevi a strati 1 mozzarella a fette, 125 gr. di prosciutto cotto a liste, 3 o 4 pomodori pelati a pezzetti. Coprite con il rimanente e pareggiatelo. Terminata con fiocchetti di burro o parmigiano grattugiato e mettetelo in forno caldo per circa mezz'ora.

MEDAGLIONI DEB AL FORMAGGIO - A 200 gr. di acqua bollente salata unite 50 gr. di burro o margarina vegetale e 200 gr. di latte freddo, poi versate il liquido sul contenuto di una busta di fiocchi DEB e — trascorso un minuto — mescolate. Aggiungetevi un uovo intero sbattuto, 2 cucchiaini colmi di parmigiano grattugiato e un pizzico di noce moscata. Con il composto formate, con le mani bagnate, circa 15 palle della grossezza di un piccolo uovo, appiattitele e disponetele sulla lastra del forno unta. Spennellate i medaglioni ottenuti con uovo sbattuto e appoggiate su ciascuno una fettina di formaggio emmentale. Fate cuocere le polpette in forno caldo per 10-15 minuti poi servitele subito, accompagnandole — a piacere — con un po' di salsa di pomodoro a parte.

CREMA LISA - Portate quasi all'ebollizione 3/4 di litro scarsi di brodo, e 1/4 di litro di latte con 20 gr. di burro o margarina vegetale, poi versate il liquido su 50 gr. di fiocchi DEB messi in una terrina, unite un tuorlo d'uovo sbattuto e 50 gr. di linnea o prosciutto a dadini. Mescolate e servite con parmigiano grattugiato e crostini di pane.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

LA DONNA E LA CASA



moda

Per la neve

Giacconi e maglioni rappresentano la base del guardaroba invernale per la montagna e lo sci. Caldi, comodi, confortevoli possono essere in lana o in filati sintetici, che hanno il pregio di non infeltrirsi alla prima lavatura, e di non deformarsi.



Spiritoso il pullover in orlon dal grande collo morbido e caldo. Il filato è nero, le guarnizioni sono rosse. Pure rosso è il berrettone che finisce, al fondo, con una grossa treccia dello stesso colore. Il modello, ideato per il magnifico Ates, è adatto soprattutto alle giovanissime



Due tuniche in pelliccia sintetica. La prima imita la pelle di leopardo, ed è chiusa in vita da una cinturetta arrotolata. Berretto e maglione in dralon nero. Il modello a destra è in bianco e nero, come il berretto rifinito con una treccia nera. Creazioni Dralon-boutique

consigli

Siamo alla

Se ancora non si è provveduto ai regali natalizi, ecco alcune idee. Continuano ad essere di moda gli oggetti se non antichi, certo vecchi: il lume a petrolio con un « abat-jour » moderno, vasi e vasetti, candelieri e piatti in rame od in peltro (spesso sono imitazioni moderne dell'antico, ma sono sempre di buon gusto); un quadretto ricamato a piccolo punto; una serie di vecchi quadranti d'orologio incastonati nel ripiano di un tavolino (ma protetti da una lastra di vetro); giocattoli del tempo che fu.

Questa è una moda nata l'anno scorso, ma ormai dilagante e si possono regalare piccoli cassettoni o piccole specchiere ovali, la riproduzione della casa della bambola, le stoviglie di un minuscolo quanto prezioso servizio di piatti in porcellana od in ferro smaltato.

Abbastanza facili da tro-

vare e non molto costosi i giocattoli che risalgono al secolo scorso o all'inizio di questo. Preziosi invece quelli più antichi, e quasi introvabili se non nelle collezioni private.

Per un'amica, una sorella, la moda suggerisce regali utili ma graziosi, come i quattro vasetti contenenti sali da bagno, il vaso rettangolare (che poi servirà per i fiori) in cristallo riempito con tre saponette oppure la « beauty-case » in tessuto Liberty, provvista di prodotti di bellezza.

Per gli uomini si può scegliere fra un barattolo in pelle contenente l'acqua di colonia ed i dadi da poker (se si tratta di un giocatore); per un uomo d'affari la *document case*, la borsa di pelle simile a quella di Burt Lancaster nel film « Cinque giorni a maggio ». Inoltre, sempre per gli uomini, c'è la risorsa dei ge-

LA DONNA E LA CASA

540

Il dott. Nico suggerisce: Un dono dedicato alla bellezza!

(ritagliate e conservate)

1) ... Vedo il volto e le mani di mia madre precocemente sciupati. Così bella, si cura poco...
Alberto E. - Cagliari

Il pensiero è affettuoso. Il dono, che piacerà, è la «Cera di Cupra», una crema venduta in farmacia a L. 1000 la confezione, che contiene un elegante vaso. Questa buona crema attenua le rughe fino a farle scomparire. La cera vergine d'api infatti ridà morbidezza e splendere alla pelle.

2) ... Alla mia ragazza, un po' cocciuta, vorrei regalare un sapone speciale. Si ostina a non usarne.
Enrico J. - Paderno

Il sapone è un prodotto da «toiletta» necessario, ma deve essere del tipo adatto. Una casa farmaceutica ha risolto il problema creando per le pelli sensibili il «Sapone di Cupra Persivo», che è venduto in farmacia a L. 600. L'elegante astuccio lo trasforma in un regalo semplice ma da intenditori.

3) ... Sogno di camminare leggera come una libellula, senza più piedi stanchi...
Anna A. (a. 25) - Avezzano

Regali a se stessa questo sogno. Comperi in farmacia a sole L. 400 il «Balsamo Riposo». Massaggi con questa crema, che non unge. Avrà piedi riposati, andatura agevole, caviglie snelle. Lo usano gli atleti!

4) ... Per un ragazzo ordinato, come mio figlio, i piedi sudati e il cattivo odore sono un gran fastidio...
Zaira T. - Udine

Basta chiedere in farmacia 100 gr. di «Esatimodore (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccarelli» a L. 400. Spruzzando questa polvere sui piedi e nelle scarpe, si asciuga il sudore, scompare il cattivo odore.

5) ... Le mie figliole, tanto vanitose, trascurano la pulizia della pelle...
Clotilde O. - Livorno

Ad entrambe regali i prodotti di bellezza per una perfetta pulizia della pelle. Scegli in farmacia il «Latte di Cupra» (L. 1000), che asporta le impurità e pulisce a fondo, e il «Tonico di Cupra» (L. 1000), che evita pori dilatati e untuosità. Usandoli sera e mattino si ottiene un aspetto perfetto, ben curato. Ogni flacone è sigillato in una elegante confezione. Completati il dono con un vaso di «Cera di Cupra».

6) ... I denti e la bocca di mio marito non sono più gli stessi. Fiuma troppo...
Nemella P. (a. 28) - Napoli

Sceglia in farmacia a L. 1000 un dentifricio liquido, l'«Ellis del Capitano». Sclacchia la bocca dai veleni del fumo e dà un respiro fresco. E' un regalo... per fumatori. E per tutta la famiglia adotti la buona «Pasta del Capitano», il dentifricio, che costa L. 300 e dona denti bianchi.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi i denari
e i calli restan tuoi



Pullover in orlon, di stile tipicamente norvegese. Il rosso, il blu, il verde ed il bianco si mescolano in un disegno jacquard. Berretto di lana pelosa, con rifinitura in lana leggera. Il modello è una creazione di Schiller tricot



Maglione in orlon bianco, con uno sprone in stile jacquard rosso e blu. Berretto a cono tronco, color rosso, lavorato all'uncinetto. Modello D'Haeyer van Cotthem

Per le pause fra una discesa e l'altra, per le passeggiate, ecco una comoda giacca in maglia di dralon double-face. L'interno è foderato con pelliccia, pure in dralon, come le maniche e la visiera del berretto. Colori: bianco e rosso. Modello Dralon-boutique

vigilia di Natale

melli. Ve ne sono di costosissimi, ma anche di economicissimi, adatti a qualsiasi età.

Restano i bambini e, per questi, la scelta è forse più difficile di quanto sembri. Infatti, se per gli adulti nello scegliere i doni ci si deve far guidare non solo dall'affetto o dal desiderio di fare cosa gradita, ma anche da una buona dose di spirito di osservazione e di psicologia (il regalo deve sempre dare l'impressione di essere stato scelto appositamente e non in fretta, tanto per togliersi un obbligo), per i bambini è più che mai necessario adattare i giocattoli alla mentalità, allo sviluppo fisico, al carattere di ognuno. Questo perché il giocattolo rappresenta sempre uno stimolo per la fantasia e l'intelligenza, spesso un mezzo per frenare una turbolenza troppo spiccata o per risvegliare un'indole troppo pacifica. Le armi però non dovrebbero

mai essere regalate, per non destare i sentimenti aggressivi sempre latenti.

Meglio un trenino elettrico di un fucile, un'automobilina magari radiocomandata di uno scacciaani.

Per le bambine, pur se, anche per loro, si possono scegliere giocattoli meccanici (il triciclo, la bicicletta, l'automobilina che esercitano i muscoli) vi è tutta una serie di bambole: fabbricate con un materiale simile alla pelle, parlanti e piangenti. Bambole che si possono fasciare e vestire: una specie di corso di puericultura per l'infanzia. Bambole munite di un corredo completo e di un cartamodello, assai utili perché insegnano il cucito come un gioco. Nella ricerca dei vari giocattoli, i genitori, o chi per essi, dovrebbero sempre tener conto delle abitudini ed eventualmente delle lacune dei loro figli, per assecondarle o per correggerle.

m. c.

arredare

I baldacchini

Nei secoli d'oro delle grandi monarchie europee le camere da letto reali non servivano solo al riposo notturno, ma erano ambienti in cui le più normali funzioni della vita quotidiana si svolgevano pubblicamente secondo le regole di un complicato cerimoniale.

L'atto di coricarsi o di levarsi dal letto, la toeletta mattutina, persino le nascite e le morti avvenivano alla presenza di un grande numero di persone dalle cariche più impensate.

Poiché per il re ed i suoi famigliari non esisteva quella « privacy » di cui l'uomo moderno è tanto geloso, la camera da letto e gli arredi che la componevano erano concepiti e trattati alla stregua di una sala del trono, e dovevano dare l'impressione di magniloquente splendore.

I letti erano altissimi, appoggiati su piedestalli ricoperti in velluto, molte volte inseriti in alcove: sempre adorni di fregi e dorature, sormontati da altissimi e impennacchiati baldacchini e chiusi da cortine in preziosi tessuti. Tutta questa magnificenza barocca non si addice, naturalmente, alla nostra vita così sbrigativa e semplificata, alle nostre case ridotte. Ciò che ci è rimasto di tali arredi deve restare negli antichi palazzi o musei: a noi può essere rimasta l'idea, la traccia a cui ispirarsi.

Qualche simbolico baldacchino è ancora attualissimo nell'arredamento moderno: si tratta, naturalmente, di una libera interpretazione degli schemi tradizionali, adattata alle necessità e alle abitudini della nostra vita.

Achille Molteni



Per lui un maglione in stile norvegese grigio scurissimo lavorato a strisce e rombi rossi. Per lei pullover traforato in lana rossa in contrasto con i calzoncini verdi. Modelli Belfe

cucina Novità per i «cocktails»

Anche quest'anno la moda per i «cocktails» impone la « linea latina », vale a dire miscele temperate, non eccessivamente dolci, ma neppure molto secche, come venivano preparate circa dieci anni fa. Diamo le ricette che sono risultate vincitrici nella gara fra barmen, svoltasi a Saint-Vincent, e particolarmente adatte per le prossime feste.

Topless di Tonino Palazzi - Due parti di vodka Smirnoff, una di chartreuse, una di Cinzano dry, due cucchiaini di mandarinetto Isolabella.

Sandy's di Giuseppe Sirinigo - Cinque parti di vodka Smirnoff, tre di cointreau, due di cerasella, uno spruzzo d'arancio (la buccia strizzata).

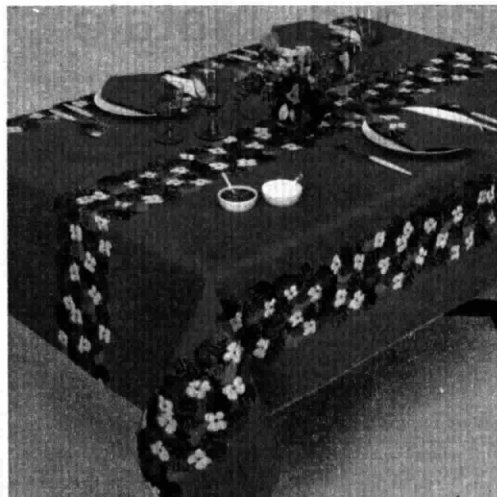
Fortunia di Luigi De Martinis - Tre parti di vodka Smirnoff, altrettante di vermouth rosso, due di bitter Campari, una di Cinzano dry, una di Grand Marnier. Uno spruzzo d'arancio (la buccia strizzata).

Natalizio il « cocktail » del barman Renato di Salsomaggiore. Si chiama Babbo Natale ed è dedicato ai bambini, quindi non è alcoolico. Due parti di succo di pera, una di succo di albicocca, venti gocce di granatina. Dopo averlo ben « shakerato » lo si presenta in bicchieri guarniti da una fetta d'arancio. Per i « grandi » Renato invece propone **Fioretta**: un « cocktail » composto da due parti di vodka Smirnoff, una di Grand

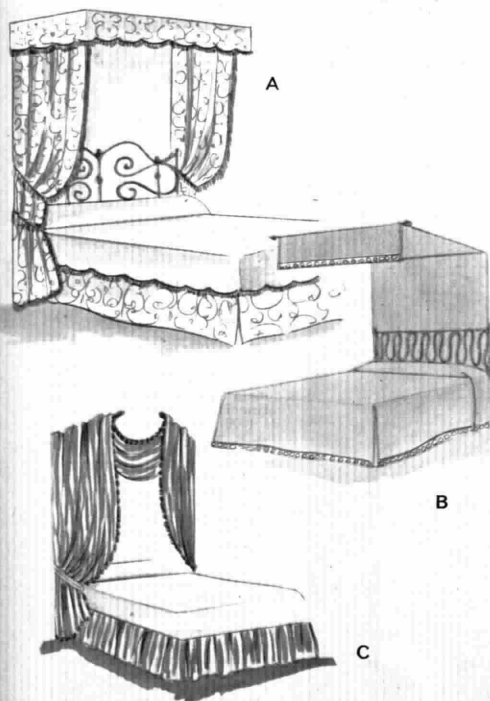
Marnier, una di vermouth secco, quattro gocce di liquore alla banana.

Affinché un « cocktail » riesca perfetto, non solo è necessario osservare le dosi, ma anche versare i liquori nello « shaker » quando già contiene il ghiaccio (circa un terzo del recipiente). Inoltre lo « shaker » dev'essere usato in due tempi: agitare vigorosa-

mente, un attimo di riposo, agitare lentamente e servire subito. Per finire diamo la ricetta del « cocktail champagne »: un bicchiere di « champagne » nello « shaker » già riempito per un terzo di ghiaccio, uno spruzzo di angostura e due spruzzi di curacao. E' particolarmente adatto per iniziare il pranzo di Natale o la cena di Capo d'Anno.



Per la cena di Natale, per tutte le occasioni liete, una tovaglia antitradizionale. Sul fondo rosso spiccano strisce di fragoloni (frutti e fiori) in mezzo alle foglie verdi. Collezione Zucchi 1965



A) Su un letto di ferro battuto, 700, baldacchino e tendaggi in grossa tela stampata bianca e azzurra

B) Un baldacchino rigido, sostenuto da una barra in ottone, in tinta tabacco con bordi di passamaneria

C) Un baldacchino barocco in seta a righe bianche e rosse con i drappaggi che sono propri di questo stile

LA CASA LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Casa nostra: circolo dei genitori

Come vanno a scuola i figli degli zingari

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda domenica 6 dicembre sul Programma Nazionale alle ore 11,25

Moderatore dell'incontro: prof. Giuseppe Flores d'Arcais, ordinario di Pedagogia alla Facoltà di Magistero dell'Università di Padova.

I partecipanti: prof. Roberto Biscardo, provveditore agli Studi di Bolzano; dr. Nicola Borzani, presidente dell'Opera Nomadi; dr. Nicola D'Amico, esperto di problemi scolastici; dr. Mario Ganzerli, direttore didattico dell'8° Circolo di Bolzano; dr.ssa Mirella Karpati, insegnante nella Scuola dei Piani di Bolzano; Don Bruno Nicolini, assistente religioso dei nomadi.

Prof. Flores d'Arcais — « La Scuola dei Piani di Bolzano ospita l'unica sezione esistente in Italia per i fanciulli zingari ed è frequentata da bambini appartenenti a vari clan che si trovano nella zona di Bolzano. Come è noto, gli zingari sono in Europa fino dal 1250 e in Italia dal 1400. Fin da quando si stanziarono in Italia, essi continuano a vivere senza assimilarsi al resto della popolazione. Vi sono dei nuclei, spesso numerosi, i quali percorrono delle orbite pressoché fisse. Uno di questi gruppi si muove intorno a Bolzano e si ferma periodicamente nelle vicinanze della città, cosicché è sorta l'idea di organizzare una scuola per i fanciulli zingari, assoggettati anch'essi all'obbligo scolastico. Si tratta di una scuola organizzata nella forma della pluriclasse, trattandosi di fanciulli di età diversa e di diverse esperienze, i quali spesso hanno come lingua materna del clan familiare diversi dialetti. S'impone quindi un delicato problema di natura didattica ».

Dott.ssa Karpati - Insegnante — « La difficoltà di questa scuola sono parecchie, sia di ordine interno del gruppo, sia per quel che riguarda l'insegnamento. Innanzi tutto, ci sono voluti anni di lavoro e di costanza per conquistare la fiducia dei genitori zingari e per convincerli a mandare i figli a scuola. Gli zingari sentono fortemente la loro inferiorità dinanzi alle persone che sanno leggere e scrivere e temono che i loro bambini, messi in una scuola normale, vengano maltrattati o derisi. Si tenga presente che questi bambini vengono lasciati crescere completamente liberi, per cui, quando arrivano a scuola, non hanno subito le stimolazioni intellettuali che ricevono i bambini nella normale società. Soffrono di un senso di inferiorità, hanno sempre paura di sbagliare, non vorrebbero mai fare cose nuove, continuano a voler ripetere quello che già sanno e temono di intraprendere qualche cosa da soli per paura di commettere errori. Quindi, ogni bambino deve essere seguito singolarmente e particolarmente. Ai bambini zingari piace molto cantare in coro, perché è un modo di sentirsi più sicuri nel gruppo. Amano anche il disegno e quando si danno loro i colori in mano si espongono in figurazioni coloristiche assai vivaci, anche se apparentemente prive di una forma definita ».

Don Bruno Nicolini — assistente religioso dei nomadi — « Gli zingari hanno paura che la scuola, quindi, la cultura e l'ordine sociale, allontanino da loro i figli, ai quali sono profondamente attaccati. Quando questa scuola fu aperta, due anni fa, erano sospettosi. Oggi riconoscono che la scuola, attraverso persone di loro fiducia, va incontro alle necessità dei loro figli e opera in funzione della famiglia. Noi vediamo che, un po' alla volta, gli zingari più evoluti e sensibili acquistano maggiore responsabilità e dobbiamo dar atto della buona volontà che dimostrano nell'affidarsi i loro figli. Nei primi tempi andavamo noi a cercare i bambini per un vasto raggio, poi i genitori hanno cominciato a portarci. Ora disponiamo di un pullmino regalato da una vedova di Milano e tutti i giorni, da mezzogiorno alle otto di sera, uno zingaro va a reclutare e a riportare a casa i bambini degli zingari che frequentano la scuola il pomeriggio, per un raggio di 50 chilometri da Bolzano, fino a Merano, fino a Bressanone. A volte 28 bambini vengono trasportati su un pullmino che dovrebbe portare soltanto 12 persone! ».



I bambini degli zingari nella scuola di Rencio, presso Bolzano: l'unica in Italia che abbia costituito una sezione loro riservata. Accanto alla lavagna l'insegnante Mirella Karpati

Volete saperne di più?

« In Italia gli zingari appartengono a due dei grandi gruppi che compongono questo popolo: i "sinti" e i "roma". Il nome "zingaro" che noi diamo loro e che deriverebbe dal greco "athinganos" (intoccabile), è ritenuto dispregiativo e non viene mai usato da essi. Non si sa che cosa significhi "sinto". Attualmente in molti dialetti indiani esiste la stessa radice in voci che indicano unione, legame, compagno, camerata. "Roma" deriverebbe da "doma", che nell'antico indiano significava uomo di casta inferiore che vive di musica e di canto. Gli zingari designano invece con il nome di "rom" l'uomo sposato, cioè colui che, secondo essi, ha la piena dignità di uomo. Tutti i non zingari sono detti "gagi" (paesani, contadini). Questa voce è divenuta d'uso comune nel dialetto bolognese ».

« In Olanda i veri zingari sono pochi, circa 400, poiché gran numero di essi è stato internato in Germania durante la guerra e soppresso. Permane però un elevato numero di nomadi detti "Woonwagenbewoners", cioè abitanti di carrozzoni. Hanno infatti questa vita al tempo delle persecuzioni religiose: sono infatti tutti cattolici. La loro anima e i loro usi sono, in via di massima, simili a quelli degli zingari, con i quali esistono vincoli di sangue in seguito a matrimoni misti. Come i "sinti" conservano l'uso del ratto della sposa, il rispetto per la moralità in tutto quello che riguarda il sesso, l'amore sviscerato per i figli, sempre numerosi, l'aggressività nei riguardi dei sedentari, l'insofferenza per la casa. Ci sono famiglie che da più di dieci anni sono ferme in un campo, ma non hanno mai voluto abbandonare il carrozzone ».

(Da: Mirella Karpati - « Romano Them » [Mondo zingaro] - A cura della Missione Cattolica degli Zingari - pag. 203, L. 1000).

Notiziario

Il periodo delle vacanze di Natale varia da nazione a nazione. Ecco il calendario delle vacanze natalizie in alcuni Paesi:

Francia - Dal 23 dicembre al 4 gennaio incluso. Gli alunni usufruiscono poi delle cosiddette « vacanze invernali » dal 18 al 21 febbraio. E' interessante notare che in Francia, dopo ogni periodo di vacanza, le scuole riprendono sempre il martedì, sembra per distribuire nelle due giornate della domenica e del lunedì il traffico ferroviario e stradale.

Germania - Dal 21 dicembre al 4 gennaio. Notizia curiosa: l'anno scolastico ha inizio a Pasqua.

Jugoslavia - Non vi sono vacanze di Natale. E' vacanza però il 31 dicembre e il 1° gennaio. In febbraio gli alunni hanno 15 giorni per le cosiddette « vacanze semestrali » e in maggio 5 giorni, dal 1° al 5.

Argentina - Le vacanze di Natale coincidono con quelle estive, che vanno dal 1° dicembre al 1° marzo.

Spagna - Vi sono le più lunghe vacanze di Natale: dal 19 dicembre al 6 gennaio.

vi parla un medico Terapia del freddo nell'ulcera

Dalla conversazione radiofonica del prof. Antonio Bonadies, direttore dell'Ospedale S. Giovanni in Roma, in onda lunedì 7 dicembre, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

Da qualche tempo si parla con interesse d'una nuova cura dell'ulcera duodenale mediante il freddo. Il metodo consiste nell'introdurre nello stomaco una sonda con un palloncino vuoto, nel quale viene poi fatto circolare un liquido raffreddato a 2-3 gradi o anche a temperatura inferiore. Con questo raffreddamento dello stomaco, da mantenere per 24 ore, ci si propone soprattutto di frenare la produzione di succo gastrico, la cui attività eccessiva sembra essere una delle cause fondamentali della formazione e della persistenza dell'ulcera. Un secondo scopo è d'arrestare un'emorragia che eventualmente si manifesti a causa dell'ulcera, il freddo essendo un potente emostatico.

Si tratta dunque d'una cura molto semplice e, in mano di medici che ne conoscano la tecnica, priva di pericolo. La degenza in ospedale non dura più di 2 o 3 giorni. L'inventore del metodo è l'americano Owen H. Wangsten dell'Università di Minneapolis. In Italia le prime applicazioni furono fatte nella Clinica chirurgica di Milano.

« Dopo l'intervento — ha riferito il prof. Bonadies — il soggetto riprende con rapidità le sue occupazioni essendo scomparsi i dolori, l'acidità, la dispnea e tutti quegli altri disturbi che rendono penosa l'alimentazione. Anche la dietetica dopo l'intervento non richiede particolari restrizioni. In genere un'applicazione è sufficiente, ma se in certi casi a distanza di 6 mesi o di un anno ricompaiono dolori e disturbi, si ripete l'intervento ».

Poiché la cura dell'ulcera duodenale ha sempre rappresentato uno spinoso problema, e poiché l'ulcera è una malattia molto frequente (si calcola che in Italia vi sia un milione di malati e che ogni anno 25 mila persone siano ricoverate per tale motivo negli ospedali), è logico che il « raffreddamento dello stomaco » abbia suscitato molto interesse.

Finora non esisteva altra scelta che la terapia medica o quella

chirurgica. La prima è fondata sulla dieta (evitare i cibi irritanti, pasti piccoli e frequenti) e sui farmaci riduttori dell'acidità gastrica. La seconda, alla quale si ricorre quando la terapia medica non risulti efficace, consiste nella resezione, ossia nell'asportare la parte dello stomaco produttrice dell'acidità, operazione questa che fa scomparire i sintomi e le sofferenze ma che può provocare altri disturbi. Entrambe queste terapie hanno dunque deficienze e inconvenienti, che rendono la cura col freddo preferibile quando ve ne sia l'indicazione.

« Come indicazione prevalente — ha detto il prof. Bonadies — si può dire che è l'ulcera duodenale quella che più di tutte le altre affezioni del digerente si giova di questo nuovo metodo: il metodo vale poi sia nei confronti dell'ulcera nella sua fase di normale evoluzione e sia nei casi di emorragia (ematemesi e melena); e anzi in queste complicazioni emorragiche il metodo del freddo ha valore che trascende l'ulcera per spiegare la sua azione efficace sull'emorragia. Anche la gastrite si può guarire colla freezing gastric therapy (terapia del freddo). L'ulcera gastrica invece, cioè quell'ulcera che si forma sulla piccola curvatura o sull'angolo, richiede particolari precauzioni, poiché sono di competenza del medico gastroenterologo, al quale spetta la decisione. Non si applica questo metodo nei casi in cui vi sia un sospetto, anche vago, che si tratti di una lesione tumorale o di lesione precancerosa. La stessa controindicazione vale per le affezioni del cardiac e del piloro ».

« Questo nuovo metodo di cura che si è dimostrato di così grande efficacia ha spinto alcuni sperimentatori ad estendere l'applicazione anche ad altri organi e sistemi organici. Per esempio risulta che alcuni urologi, cioè specialisti delle vie urinarie, hanno applicato il metodo anche per le emorragie vescicali. E ancora qualche gastroenterologo sta sperimentando applicazioni di freddo nella terapia delle coliti emorragiche o coliti ulcerose che abbiano resistito alla cura in atto. Gli studi sono in corso e non si può dire ancora una parola definitiva ».

Dottor Benassis



PESA 6/2

FOGLIA d'ORO

**È MARGARINA DA TAVOLA
ECCELLENTE AL NATURALE,
FIGURARSI IN CUCINA!..**



regali!

PER I
BELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI

STAR

| | | |
|----------------------------|--------------------|------------------------|
| 2 DOPPIO BRODO STAR | 2-4 GRAN RAGU STAR | 8 FORMAGGIO RAMEK |
| 1-2 MARGARINA FOGLIA D'ORO | 2-4 GRAN SUGO STAR | 6 PANETTO RAMEK |
| 1-2-6 SUCCHI DI FRUTTA GO | 3 MINESTRE STAR | 2-5 SOTTILETTE KRAFT |
| 2-4 MACEDONIA DI FRUTTA GO | 3 FRIZZINA | 2-3-6 MAYONNAISE KRAFT |
| 6 OLIO DI SEMI OLIVA | 2-3-4 TE STAR | 6 FORMAGGIO PARADISO |
| 4 CAMOMILLA SOGNI D'ORO | 3 BUDINO STAR | |

NUOVE SPECIALITÀ STAR

Personalità e scrittura

*frequentavano con l'intenzione
tutto a domeniche, presso me*

Flori di campo — Fa parte dei miei compiti di grafologa l'aiutare gli innamorati dubbiosi a scegliere la strada più confacente al loro caso; vedrò di riuscirci anche con lei. Le dico subito che, regolandomi dal poco mandato in esame, traggio buoni elementi d'intesa e di affiatamento. Che siano fatti positivamente l'una per l'altro lo capirebbe anche da sola se fosse meno timorosa (in tutte le circostanze) di esporsi, di sbagliare, di trovare sorprese fuori delle sue cautele difensive. Qualcosa di simile si riscontra anche nella scrittura maschile, benché in forma meno accentuata, il che dimostra che nessuno dei due è un passionale disposto a giocarsi l'avvenire per un colpo di testa. Riflessivi e di buon senso entrambi, per nulla impazienti di soluzioni affrettate, forniti di equilibrio tra sentimento e senso pratico, senza esaltazioni ambiziose ma certo intenzionati a collaborare insieme ad una posizione sicura e decorosa, non stenteranno ad accordarsi per un andamento di vita utile e comoda, con mansioni equamente distribuite, ed uno scambio affettivo duraturo. Socievoli, ma con moderazione, armonizzeranno facilmente sulla scelta degli amici e delle compagnie, giungendo già al matrimonio con una certa esperienza del mondo, data la loro età ancora giovanile ma non più sprovveduta. Il livello mentale è press'a poco simile: non avranno dunque da lamentare sproporzioni d'intelligenza e di punti di vista. Sono sul piano dell'ottima media, e sapranno regolare la loro esistenza in conformità delle doti e dei limiti che la condizionano.

ingegneri della gentilezza

Don Ferrante — La grafia in esame, leggera e fluida, non può lasciar dubbi sulla personalità dello scrivente. Denota la prevalenza dell'agilità intellettuale sul dinamismo fisico e la spiritualità di un essere che sente poco gli stimoli materiali; è il sintomo di scarsa energia virile e di eccessiva sensibilità. E' quindi del tutto naturale che lei ottenga brillanti risultati nella cultura e nelle attività professionali che si valgono più dell'intelligenza che delle resistenze fisiche. Va anche detto che può rendere molto nel lavoro ben organizzato e regolare da svolgere in serenità di spirito, mentre è assolutamente negato ai rischi ed ai pericoli di una vita avventurosa e battagliera. Ha scarse difese contro le emozioni e gli sbalzi d'umore, tende ad una notevole debolezza di carattere. Benché sia evidente la ricerca di maggior forza psichica e volontà pratica non potrà mai acquistare il razionalismo utilitaristico di chi è guidato soltanto dal ragionamento. Lei è un idealista, un sentimentale, delicato di animo, timido per pudore morale, facilmente in balia degli illusi interiori ed esteriori, propenso a subire un po' passivamente il dominio dell'ambiente familiare ed a goderne i vantaggi protettivi. Scarsa volentieri le responsabilità del matrimonio proprio per il timore di esporsi troppo e di caricarsi un peso gravoso che non si sente di sostenere. Anche la scelta della moglie è per lei un problema. Dovrebbe essere una donna forte ma fine, gentile, di buon gusto, affettuosa, di molto tatto, capace di capire i suoi risentimenti causati soltanto dalla sensibilità.

no mortale tutto, molte

Giuliana - Verona — Perplesso sullo pseudonimo preferisco riconoscerla col suo nome di battesimo. I problemi che espone non sono complicati e li risolverà senza incorrere in errori di valutazione e di orientamento. Dimostra un personalismo forte e difensivo, un senso realistico della vita che la preserva da miraggi incantatori, una volontà dominatrice che sa imporsi al momento opportuno, un carattere indipendente che non sacrifica a legami d'amore e d'amicizia insicuri e di scarso affidamento. La sua vigorosa femminilità presenta esigenze adatte, perciò il matrimonio è l'unica soluzione ragionevole per una ragazza seria e morale come lei. Non si sposerà per il bisogno di protezione e di sostegno; potrebbe anche bastare a se stessa in quanto a resistenze interiori e risorse di lavoro; ma, indubbiamente, si sentirà più completa se all'attività professionale unirà gli scopi essenziali di moglie e di madre. Ne accetterà pienamente le responsabilità, sarà anzi più portata a dare che a chiedere aiuto. Tenderà a quell'egoismo familiare che può sembrar tale di fronte al mondo, ma che tuttavia comporta altruismo e dedizione nella propria cerchia ambientale. Trascura le vanità spicciole ma coltiva giuste ambizioni; orgoglio e ferocezza prevalgono sugli abbandoni sentimentali malgrado l'esuberanza vitale e il calore dell'animo. Chi forse la giudica una donna che si sopravvaluta si limita all'apparenza, a certi suoi atteggiamenti sostenuti; lei sa benissimo conoscere i propri limiti, e soltanto non è disposta a crearsi complessi d'inferiorità.

Lina Pagnella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

L'oroscopo

13-19 dicembre

ARIE — Giove in trigono a Marte aiuta la comprensione da parte degli estranei delle vostre azioni e delle vostre decisioni, evitandovi così polemiche. La salute migliorerà sensibilmente di giorno in giorno. Giorni fausti: 18 e 19.

TORO — Approfittate dell'indisposizione altrui per agire e mettersi in vista: è il momento opportuno da afferrare al volo. Una persona giunta dall'estero vi porterà notizie di un parente. Lavorate sodo: otterrete una preziosa collaborazione che vi assicurerà il pane in avvenire. Giorni fausti: 17 e 19.

GEMELLI — Non temete d'intraprendere dei viaggi anche se lunghi: saranno utili perché ampliarrete le vostre conoscenze. In mattinata un fugace incontro con un vecchio amico che eviterete di invitare in casa. Giorni fausti: 13 e 14.

CANCRO — Buone possibilità di riuscita nella vita affettiva. Vi creerete un circolo di amicizie che vi serviranno al momento opportuno. Evitate gli incontri notturni e al contrario favorite gli approcci mattutini. Sappiate moderarvi nei cibi: la salute è un dono che occorre salvaguardare. Giorni mediocri: 14 e 15.

LEONE — Gli entusiasmi cercano di farvi addormentare sugli allori: occorre invece stare continuamente all'erta e vegliare. I concorrenti non danno tregua. Occorrerà tutto il vostro tatto per riacquistare la fiducia di una persona cara. Giorni mediocri: 16 e 19.

VERGINE — Tirate dritto di fronte alle tentazioni terrene e mondane; guardate in alto. Un ricevimento mondano vi rivelerà la fallacia delle opinioni umane. La vostra felicità non sarà turbata. Giorni felici: 15 e 19.

BILANCIA — Molta fermezza necessaria per intraprendere un affare o nell'esplicare una missione. Sarete ammirati per la vostra precisione. Usate un comportamento remissivo nei confronti della persona che vi sta a cuore. Giorni felici: 13 e 16.

SCORPIONE — Potrete aggirare l'ostacolo soltanto facendo forza sui vostri principi e calpestando le regole che credete imposte dalla buona creanza. Il mondo deve essere capito e trattato di conseguenza. Non fatevi illusioni sulle restituzioni promesse. Giorni felici: 14 e 17.

SAGITTARIO — Accarezzate da tempo l'idea di mettervi in luce di fronte a chi non vi stima: la settimana è propizia per prendere iniziative in tal genere. Un leggero raffreddore vi darà delle noie: sappiate stroncarlo con decisione e con tutti i mezzi. Giorni buoni: 15 e 18.

CAPRICORNO — Non date fondo a tutte le vostre energie per imprese di poco conto. Conservate per le prove più ardue che vi attendono e che vi metteranno duramente alla prova. Successo in politica, dove otterrete l'adesione quasi completa. Giorni mediocri: 14 e 16.

ACQUARIO — Incontri interessanti con i nati sotto il segno dello Scorpione. Nei vostri rapporti regnerà sovrano l'accordo e la fraternità. Avrete gioie in famiglia. Un amico vi svelerà un segreto. Notizie vantaggiose. Giorni fausti: 15 e 16.

PESCI — Concluderete un accordo di somma importanza e a cui tenevate da lungo tempo. La salute non vi darà più fastidi. Una lettera da molto lontano di una persona cara. Giorni fausti: 13 e 17.

Tommaso Palamidessi

L'APPUNTAMENTO



— Avevo detto « sotto » l'aquila, stupido!

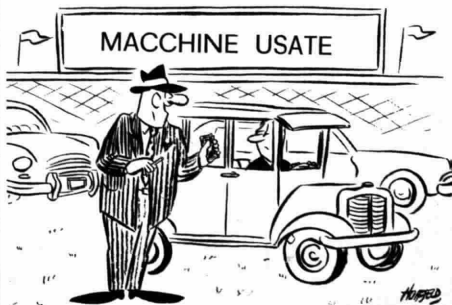
in poltrona

DOPO CENA



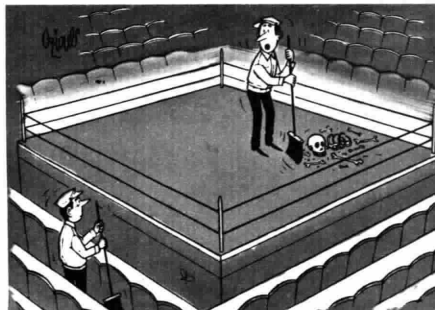
— Svegliati, Stefano, è ora di andare a dormire!

MACCHINE USATE



— E, naturalmente, se le scoppia una gomma prima che lei sia uscito dal garage, noi siamo disposti a sostituirgliela.

DOPO L'INCONTRO



— Avresti dovuto vedere che combattimento!

VIGOROSE VECCHIETTE



— Sì, stiamo facendo un po' di giardinaggio.

NEL DESERTO



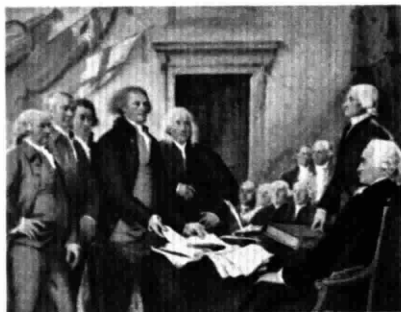
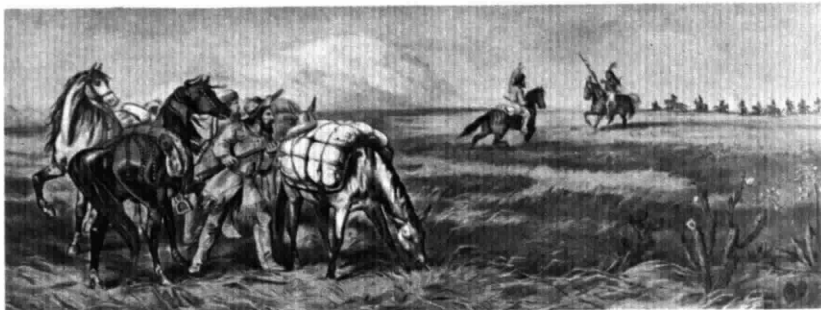
Società petrolifera indipendente.

ALLA FESTA



— Credo proprio che tu abbia bevuto abbastanza, Giorgio.

AFFASCINANTE E PIACEVOLE COME UN ROMANZO D'AVVENTURA



Dallo sbarco di Cristoforo Colombo alla fine della Seconda Guerra Mondiale: una lunga carrellata cinematografica attraverso la Storia del Nuovo Continente, un'opera organica, completa, davvero unica, che la stampa non cessa di elogiare. "... non un libro comune," - scrive "Il Mattino" - "ma un documentario rarissimo e intelligente che ci presenta non solo la meraviglia di una civiltà che è cresciuta col tempo, ma anche quella di un'anima che ha saputo inserirsi accanto all'anima di altri Paesi". E "Il Messaggero": "Una prospettiva assai originale e divertente che interessa e avvincente, sul piano non solo della ricerca, ma anche del racconto". Infine "Il Resto del Carlino": "... il suo merito principale è la qualità delle illustrazioni, scelte abilmente in modo da formare una galleria di documenti, di ritratti, di scene romantiche, di vignette popolari, un misto di verità e di invenzione, insomma, che parla all'occhio e serve di agevole ricordo dei fatti ...".

STORIA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

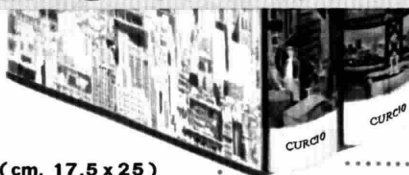
DI
RENATO RINALDI

2

VOLUMI IN GRANDE FORMATO (cm. 17,5 x 25)

INTERAMENTE STAMPATI SU CARTA PATINATA E RILEGATI IN FINE TELA E ORO CON SOPRACCOPERTE PLASTIFICATE A 8 COLORI - 1360 PAGINE CONTENENTI 1200 ILLUSTRAZIONI A DUE COLORI NEL TESTO PIU' 48 TAVOLE A OTTO COLORI FUORI TESTO OLTRE A NUMEROSE CARTINE GEOGRAFICHE.

COSTO DELL'OPERA COMPLETA **L. 15.000** PAGABILI IN 14 RATE MENSILI



COMPILI E SPEDISCA QUESTA CEDOLA IN BUSTA CHIUSA O SU CARTOLINA INDIRIZZANDO A:

ARMANDO CURCIO EDITORE
VIA CORSICA, 4 - ROMA



Amico editore, ti prego volermi cortesemente spedire la tua opera STORIA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA del costo di L. 15.000 complessive che desidero pagare come segue:

- * CONTRO ASSEGNO DELL'INTERO IMPORTO, USUFRUENDO DELLO SCONTO DEL 10% (L. 13.500 NETTE)
- * CONTRO ASSEGNO DI L. 2.000 E MI IMPEGNO A VERSARE LA DIFFERENZA IN 13 RATE DA L. 1.000*

Firma _____

* Cancelli con un tratto di penna la forma di pagamento non desiderata

NOME E COGNOME _____ PROFESSIONE _____

INDIRIZZO _____

CITTA E PROVINCIA _____

CURCIO EDITORE